

# Messaggio

numero  
**6987**

data  
23 settembre 2014

Dipartimento  
**FINANZE E ECONOMIA**

Concerne

## Preventivo 2015

### INDICE

1.	PRESENTAZIONE DEI CONTI E CONSIDERAZIONI GENERALI .....	2
1.1	Presentazione dei conti .....	2
1.2	Considerazioni generali .....	3
1.3	Roadmap .....	5
1.4	Evoluzione economica .....	7
1.5	Passaggio al nuovo modello contabile armonizzato (MCA2) .....	9
1.6	Aspetti finanziari .....	10
2.	MISURE DI CONTENIMENTO DEL DISAVANZO .....	14
2.1	In generale: sintesi delle misure .....	14
2.2	Misure di competenza del Consiglio di Stato .....	15
2.3	Misure di competenza del Parlamento .....	25
2.4	Misure sul personale .....	36
2.5	Effetto sui Comuni .....	37
3.	DATI DI DETTAGLIO .....	40
3.1	Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria .....	40
3.2	Confronto tra preventivo 2015 e preventivo 2014 .....	43
3.3	Osservazioni ai principali gruppi di spesa .....	44
3.4	Osservazioni ai principali gruppi di ricavi .....	52
4.	CONTO DEGLI INVESTIMENTI .....	60
5.	CONCLUSIONI .....	64
6.	TABELLE E GRAFICI .....	66

\* \* \* \* \*

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione il progetto di preventivo del Cantone per l'anno 2015.

## 1. PRESENTAZIONE DEI CONTI E CONSIDERAZIONI GENERALI

### 1.1 Presentazione dei conti

Il preventivo del Cantone per il 2015 si presenta come segue (in milioni di franchi):

	preventivo 2015	preventivo 2014
<b><u>CONTO ECONOMICO</u></b>		
USCITE CORRENTI	3'047.5	2'999.7
AMMORTAMENTI, RETTIFICHE DI VALORE E VERS. A FONDI	<u>211.1</u>	<u>200.2</u>
SPESE CORRENTI	3'258.6	3'199.9
ALTRE POSTE STRAORDINARIE E VERSAMENTI A CAP. PROPRIO	0.0	0.0
RIVERSAMENTI CONTRIBUTI DA TERZI	119.1	74.8
ADDEBITI INTERNI	<u>192.3</u>	<u>196.1</u>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>3'570.0</b>	<b>3'470.8</b>
ENTRATE CORRENTI	3'138.5	3'043.4
SCIoglimenti, RETTIFICHE DI VALORE E PRELIEVI DA FONDI	<u>7.7</u>	<u>6.4</u>
RICAVI CORRENTI	3'146.2	3'049.8
ALTRE POSTE STRAORDINARIE E PRELIEVI DAL CAP. PROPRIO	0.2	2.0
CONTRIBUTI DA RIVERSARE	119.1	74.8
ACCREDITI INTERNI	<u>192.3</u>	<u>196.1</u>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>3'457.8</b>	<b>3'322.7</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b><u>-112.2</u></b>	<b><u>-148.0</u></b>
<b><u>CONTO DEGLI INVESTIMENTI</u></b>		
USCITE PER INVESTIMENTI	336.2	340.5
ENTRATE PER INVESTIMENTI	<u>125.5</u>	<u>135.0</u>
<b>INVESTIMENTI NETTI</b>	<b><u>210.6</u></b>	<b><u>205.5</u></b>
<b><u>CONTO DI CHIUSURA</u></b>		
INVESTIMENTI NETTI	210.6	205.5
AMMORTAMENTI ORDINARI BENI AMMINISTRATIVI	179.8	176.9
VERS./PREL. FONDI, FIN.SPECIALI E CAPITALE PROPRIO	23.7	15.2
RISULTATO D'ESERCIZIO	<u>-112.2</u>	<u>-148.0</u>
AUTOFINANZIAMENTO	<u>91.3</u>	<u>44.1</u>
<b>RISULTATO TOTALE</b>	<b><u>-119.3</u></b>	<b><u>-161.5</u></b>

Nota: Eventuali differenze di somma nelle diverse tabelle sono dovute ad arrotondamenti

## 1.2 Considerazioni generali

Il preventivo 2015 presenta un disavanzo d'esercizio di 112.2 milioni di franchi e un autofinanziamento positivo di 91.3 milioni di franchi, pari a un grado di autofinanziamento del 43.3%.

Considerato un onere netto per investimenti pari a 210.6 milioni di franchi, il risultato complessivo ammonterà nel 2015 a -119.3 milioni di franchi. Importo che porterà a un incremento del debito pubblico.

Senza ancora entrare nei dettagli delle principali voci, che saranno esposte in seguito, il preventivo registra un aumento contenuto delle uscite correnti (+47.8 milioni di franchi, pari al +1.6%) e un aumento più sostenuto delle entrate correnti (+95.1 milioni, pari al +3.1%).

Il disavanzo d'esercizio preventivato è inferiore al vincolo finanziario approvato dai cittadini ticinesi il 18 maggio 2014 ma non raggiunge pienamente l'obiettivo minimo di -96 milioni di franchi indicato nel documento di programmazione finanziaria 2012 – 2015 del gennaio 2014.

Ricordiamo che il secondo aggiornamento del piano finanziario pubblicato nel mese di gennaio 2014 prevedeva per il 2015 un disavanzo d'esercizio, compresi i nuovi compiti, di 173 milioni di franchi e definiva, con riferimento all'allora progetto di nuovo freno ai disavanzi, il limite massimo di disavanzo al 3% delle entrate correnti (esclusi i contributi da riversare e le operazioni contabili), cioè a 96 milioni di franchi. Questo limite è stato portato dal Gran Consiglio al 4%, pari a circa 125 milioni di franchi.

Il Governo ha lavorato intensamente per poter rispettare l'obiettivo di bilancio, diventato vincolante dopo il voto del 18 maggio 2014, e per concretizzare le misure identificate nell'ambito delle piste d'azione della Roadmap e già applicabili con effetto nel 2015.

Il preventivo 2015 costituisce pertanto un importante passo, anche se evidentemente non ancora risolutivo, verso la concretizzazione dell'obiettivo del pareggio di bilancio.

I motivi che non permettono di prevedere il raggiungimento dell'equilibrio dei conti già nel 2015 sono conosciuti e sono già stati ampiamente discussi nell'ambito del secondo aggiornamento del piano finanziario. Tra i fattori principali evidenziamo l'evoluzione economica non favorevole e le difficoltà del settore bancario e finanziario, che non permettono di confidare in significativi incrementi o di contare su cospicue entrate del passato, tra questi citiamo ad esempio gli oltre 70 milioni provenienti dagli utili della Banca Nazionale Svizzera. Il contesto è dunque molto più incerto e fluido sul fronte delle entrate rispetto ai decenni precedenti, mentre certe sono le imponenti nuove spese, quali il finanziamento cantonale delle strutture ospedaliere private e la libera scelta del paziente del luogo di cura in Svizzera, intervenute nel 2012, e che rappresentano circa 100 milioni di maggior spesa.

Il preventivo 2015 porta inoltre con sé cambiamenti di rilievo.

Oltre ad essere accompagnato per il secondo anno dal *"Rapporto conti previsionali 2015"*, documento che segue la presentazione del presente messaggio per una più agile, chiara e strutturata visione delle risorse, dei compiti e dei progetti cantonali - il preventivo 2015 costituisce il primo documento previsionale soggetto al nuovo meccanismo di disciplina finanziaria previsto dall'art. 34 ter della Costituzione cantonale e precisato dagli articoli 5 cpv. 3 e 31a – 31f della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato.

Il freno ai disavanzi impedisce al Governo di presentare e al Parlamento di approvare un preventivo il cui disavanzo superi il 4% dei ricavi, dedotti gli accrediti interni, i prelievi da finanziamenti speciali e i contributi da riversare.

Questa nuova situazione di contesto contribuisce sicuramente a responsabilizzare maggiormente i poteri politici, ritenuto che sia l'Esecutivo sia il Legislativo sono chiamati a rispettare un chiaro e concreto principio di disciplina finanziaria legittimato dalla volontà popolare.

E' comunque opportuno rilevare che la soglia del 4% costituisce il limite massimo oltre il quale, salvo particolari eccezioni previste dalla legge, non può essere preventivato un disavanzo. Non si tratta quindi di un "diritto" al disavanzo annuale e non deve assolutamente distogliere l'attenzione dalla necessità di ritornare all'equilibrio strutturale dei conti nel medio termine, come sancito esplicitamente dall'art. 34ter della Costituzione.

Richiamo all'equilibrio dei conti nel medio termine peraltro previsto dal meccanismo di disciplina finanziaria stesso che non consente di cumulare deficit d'esercizio imperituri e che impone un loro riassorbimento quando i disavanzi cumulati raggiungono la soglia del 9% delle entrate.

Una seconda novità che riguarda i conti previsionali 2015 concerne i termini di presentazione del messaggio. In virtù della modifica del 17 dicembre 2013 dell'art. 31 cpv. 3 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, il termine è ora fissato al 30 settembre di ogni anno. Questa riforma permetterà alla Commissione della gestione di svolgere un'attività ancora più approfondita e consentirà di avere più tempo per eventualmente raccogliere il necessario consenso attorno alle misure proposte dal Governo.

Allo scopo di rispettare il nuovo termine, la procedura di elaborazione del preventivo è stata rivista, anticipando il più possibile il momento delle scelte politiche e la concertazione con Comuni e Associazioni del personale.

Confrontato inizialmente a un disavanzo di circa 250 milioni di franchi (che teneva già conto delle ultime indicazioni negative ricevute dalla BNS e del rigetto popolare del 18 maggio 2014 della riforma riguardante i sussidi cantonali al pagamento dei premi dell'assicurazione malattia), il Consiglio di Stato ha effettuato un lavoro di sistematica e puntuale verifica ed analisi delle richieste contenute nei singoli conti, individuando margini di contenimento della spesa come pure di affinamento delle entrate. Un lavoro oneroso che ha permesso di attuare rientri per complessivi 55.2 milioni di franchi, riportando quindi il risultato intermedio a -192.1 milioni di franchi.

Nelle sedute successive, il Consiglio di Stato ha quindi dovuto identificare, attraverso scelte politiche mirate, delle misure di contenimento del disavanzo. L'impatto complessivo a preventivo 2015 di queste misure, di cui una parte, come detto, deriva da una valorizzazione dei lavori eseguiti nell'ambito della Roadmap, è stimato in circa 76.8 milioni di franchi. Durante il processo di elaborazione del preventivo 2015 sono state valutate diverse misure, alcune delle quali da attuare con orizzonte temporale 2016.

Nell'identificare queste misure di tipo strutturale, il Governo ha prestato particolare attenzione al fatto di non andare a stravolgere, nei vari settori d'intervento pubblico, la sostanza e gli obiettivi delle singole politiche settoriali. Tutte le misure proposte, sia sulle uscite sia sulle entrate, sono state condivise dall'intero collegio governativo ritenuto che esse permettono di mantenere sostanzialmente intatta la qualità del servizio pubblico, senza peggiorare le condizioni di contesto della nostra economia, segnatamente in ambito fiscale.

La terza novità che caratterizza il preventivo oggetto del presente messaggio concerne l'introduzione del nuovo modello contabile.

I conti previsionali 2015 sono, infatti, i primi a essere presentati secondo la logica e la forma prevista dalle nuove normative relative alla presentazione dei conti. Questa attività, svolta oltretutto lo stesso anno nel quale è stato anticipato il termine per la presentazione del preventivo, ha di fatto comportato un impegno accresciuto ai servizi finanziari, già peraltro fortemente sollecitati nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap. Lavori, già parzialmente valorizzati nell'ambito del presente preventivo e che saranno qui ripresi solo brevemente, in quanto l'intera documentazione prodotta potrà essere direttamente consultabile dai membri del Parlamento su una piattaforma informatica messa loro appositamente a disposizione.

In conclusione, riteniamo che il preventivo presentato costituisca un documento equilibrato sul quale sarà possibile ottenere un consenso sufficientemente esteso. Le scelte che proponiamo all'attenzione del Parlamento, compresa quella oggetto di un specifico messaggio riferita alla riforma dei parametri di calcolo della riduzione dei premi di cassa malattia, rappresentano da questo punto di vista delle misure sopportabili e da valutare complessivamente, cercando di evitare di innescare una situazione paralizzante di veti incrociati. Se comunque il Parlamento non dovesse accogliere le misure proposte dal Governo, atte a rispettare il vincolo di bilancio, è suo compito identificare e approvare misure alternative che esplicino gli stessi effetti finanziari.

### **1.3 Roadmap**

Nel rispetto del Decreto legislativo del 27 gennaio 2014 "*concernente l'adozione di un piano di azione conformemente agli obiettivi posti dal decreto legislativo concernente il programma di risanamento finanziario (Roadmap 2013-2014) del 20 dicembre 2012*", il Governo ha eseguito nel corso del 2014 gli approfondimenti previsti e condivisi dal Parlamento, esaminando tutte le piste di azione identificate.

I progetti hanno natura e valenza differenziate, motivo per il quale alcuni sono terminati mentre altri richiedono ulteriori lavori.

Buona parte dei progetti inseriti nel programma Roadmap sono giunti a compimento rispettando i termini fissati dal Parlamento; altri sono ancora in via di perfezionamento, mentre altri ancora richiederanno, dopo il primo approfondimento effettuato, ulteriori esami di dettaglio per concretizzare gli obiettivi stabiliti. Altri ancora sono all'esame del Governo.

Il Consiglio di Stato ritiene positivo il lavoro svolto dai gruppi di lavoro e dai servizi coinvolti nei singoli progetti: il personale dell'amministrazione impegnato nelle proprie attività usuali è stato coinvolto in funzione delle proprie competenze per garantire un risultato di qualità nei tempi definiti per ogni progetto.

In questa sede non entreremo nel dettaglio di ogni pista di azione, limitandoci a elencare alcuni progetti secondo il loro stato di maturazione e di fruibilità per il preventivo 2015. Per i dettagli, rinviando invece all'intera documentazione elaborata dal Consiglio di Stato e messa a disposizione esclusivamente al Gran Consiglio su un apposito portale per esso creato. La documentazione è accompagnata da una tabella riassuntiva alla quale ci si può riferire per avere un quadro complessivo.

Le piste di azione che in funzione dei loro impatti diretti sulle finanze del Cantone sono valorizzate già nel preventivo 2015 sono le seguenti:

- Esame settore malattia (5.3.1). Le verifiche intraprese nel corso dell'anno sul modello attuale di riduzione dei premi di cassa malati permettono di identificare delle misure

mirate che, pur mantenendo il carattere sociale del sistema, consentono di contenere la spesa di almeno 19.3 milioni di franchi (messaggio n. 6982 del 10.09.2014).

- Esame sezione della logistica (5.3.7). L'esame, realizzato attraverso una consulenza esterna confrontando dettagliatamente la nostra realtà con quella di altri Cantoni, ha permesso di rilevare un esubero, ancorché limitato, delle risorse impiegate presso la Sezione. Si prevede entro la fine del 2015 di rinunciare a 2.5 unità e entro il 2017 a ulteriori 2.5 unità.
- Verifica delle attività di controllo (5.4.2). Sebbene l'analisi svolta non abbia evidenziato aree particolari nelle quali è verosimile un allentamento delle procedure di controllo vigenti, è stata valutata la possibilità di aumentare il grado di applicazione del principio di causalità in alcuni settori, in particolare in quello dei collaudi. L'aumento delle entrate così generate è di circa 0.8 milioni di franchi.
- Riesami standard nel settore stradale e nel settore dell'edilizia (5.4.8). Se nel settore stradale non sono state individuate particolari aree di razionalizzazione a corto termine, nel settore dell'edilizia e della logistica più in generale sono state previste delle misure di contenimento dei costi grazie appunto a una diversa definizione dei prodotti. Sono in particolare stati definiti degli obiettivi di contenimento della spesa per quanto riguarda l'acquisto di arredo (-10%) e l'organizzazione dei servizi di pulizia (-0.5 milioni di franchi); per quanto riguarda i progetti edilizi è stato richiesto di prestare particolare attenzione in fase progettuale ai costi di gestione che deriveranno dall'opera.
- Pianificazione ospedaliera (5.4.13). Con la nuova pianificazione ospedaliera si prevede una migliore presa in carico e organizzazione delle cure sul territorio cantonale. I minori costi rispetto alla situazione attuale derivati da questa riforma sono valutati a circa 8.5 milioni di franchi (messaggio n. 6945 del 26.05.2014).
- Esame critico dei compiti dello Stato (5.4.17). Il Consiglio di Stato non nasconde le difficoltà avute nel cercare di concretizzare delle consistenti misure di revisione dei compiti. Ciononostante, il preventivo 2015 ne contiene alcune significative:
  - revisione della legge concernente il rilancio dell'occupazione e il sostegno ai disoccupati: ricalibrando gli strumenti previsti finora, sono proposte delle misure che consentono di contenere le uscite di 0.5 milioni nel 2015 e di 2.4 (3.6 al lordo) a pieno regime (messaggio n. 6954 del 24.06.2014);
  - borse di studio: la proposta di nuova legge all'esame del Parlamento ha concentrato ulteriormente l'intervento, permettendo di conseguire un contenimento della spesa pari a 0.4 milioni per il 2015 e di circa 1 milione di franchi a partire dal 2016 (messaggio n. 6955 del 25.06.2014);
  - nuova tassa di collegamento: il DT propone l'applicazione di una tassa di collegamento a partire dal 2015 per i generatori di importanti correnti di traffico. La misura permette di finanziare il consolidamento dell'offerta di trasporto pubblico in Ticino, che, considerati gli importanti tassi di crescita della spesa, non sarebbe assicurata con le risorse ordinarie dello Stato. Il nuovo introito è pari a 12 milioni di franchi.

La concretizzazione, anche se a tappe, di alcune piste di azione approfondite produrrà degli effetti positivi verosimilmente già nel 2015, ma difficilmente quantificabili. Si tratta in particolare dei seguenti progetti:

- Introduzione di limiti selettivi di crescita della spesa: budget globali (5.4.1);
- Verifica della funzionalità del servizio in relazione ad ogni richiesta di supporto informatico (5.4.5);

- Smaterializzazione dell'informazione all'interno dell'Amministrazione cantonale e dove possibile anche con l'esterno (5.4.7);
- Analisi qualitativa dei contributi erogati (5.4.18).

E' chiaro che l'impatto effettivo delle prime tre di queste misure dipenderà anche da un cambiamento di cultura aziendale.

Le seguenti piste di azione saranno invece sottoposte all'attenzione del Parlamento con uno specifico rapporto rispettivamente messaggio:

- Progetto stime (5.4.14);
- Piano cantonale delle aggregazioni (5.4.15a);
- Revisione delle competenze e dei flussi con i Comuni (5.4.15b).

Altre ancora sono state abbandonate, in particolare:

- Eventuale utilizzo, condizionato, dei limitati margini di manovra sul fronte fiscale (5.3.9);
- Verifica di fattibilità dell'introduzione delle 40 ore lavorative alla settimana (5.4.6);
- Responsabilità del cittadino verso la cosa pubblica: introduzione di una tassa personale (5.4.12).

Per quanto riguarda le piste di azione non esplicitamente citate, si rimanda alla documentazione presente sulla piattaforma riservata al Gran Consiglio.

Va da sé che l'organizzazione del programma Roadmap e l'attenzione sui progetti verranno mantenuti nei prossimi anni per garantire continuità a temi che implicano in alcuni ambiti riforme strutturali nelle modalità di lavoro.

## **1.4 Evoluzione economica<sup>1</sup>**

Nei primi sei mesi del 2014 l'economia mondiale ha emesso segnali di ripresa, seppur ancora intermittenti e con importanti differenze regionali. La situazione economica dell'Eurozona è migliorata molto lentamente e, per il momento, senza ripercussioni positive sul fronte del mercato del lavoro. La congiuntura statunitense ha invece guadagnato tonicità, mentre in molti Paesi emergenti le prospettive di crescita sono rimaste alquanto modeste, in particolare nell'Europa orientale, laddove la situazione si è aggravata con il conflitto Russia/Ucraina, mentre alle porte dell'Europa diventano sempre più incandescenti le tensioni in Medioriente.

L'economia svizzera ha continuato a crescere anche nella prima parte del 2014 in maniera relativamente robusta – sebbene negli ultimi mesi esali tenui segnali di rallentamento. La dinamica positiva che, come nei periodi passati, è maturata grazie al sostegno della solida congiuntura interna inizia a risentire di un graduale ristagno dei settori più esposti ai mercati internazionali. È soprattutto la lenta ripresa delle esportazioni che frena lo slancio economico, in particolare per l'industria. Nel secondo trimestre dell'anno, il PIL reale è avanzato a un ritmo del +0.6% su base annua. Un risultato al di sotto delle aspettative degli esperti e che probabilmente indurrà il gruppo di esperti della SECO a rivedere le proiezioni del PIL (reale) annuale diffuse nel mese di giugno - già allora riviste al ribasso:

---

<sup>1</sup> Fonti: Monitoraggio congiunturale – Ustat; Seco e Gruppo di esperti della Confederazione

per il 2014 fu corretto al +2% (dal +2.2% stimato a marzo) e per il 2015 al +2.6% (rispetto al +2.7% anteriore).

Sul fronte del mercato del lavoro, l'impiego seguita ad avanzare ma a un ritmo inferiore rispetto a quanto segnato nel corso del 2013. La disoccupazione per contro fatica a scendere. Sebbene dopo i lievi rialzi dei primi tre mesi dell'anno il tasso SECO abbia siglato una lieve flessione a luglio (2.9% rispetto al 3.0% di dodici mesi prima), lo stesso dato ma calcolato secondo i parametri internazionali dell'ILO (che comprende i disoccupati iscritti e non agli URC) segna un aumento su base annua: il rispettivo tasso sale al 4.4% nel primo trimestre del 2014 rispetto al 4.2% del primo periodo 2013.

Pure in Ticino, l'evoluzione congiunturale prosegue il cammino sul sentiero del lento e graduale miglioramento sostenuta prevalentemente dalla domanda interna. I contributi dei comparti delle costruzioni e del bancario rimangono importanti, sebbene in entrambi i casi alle prese con alcuni problemi settoriali. Meno incisivo l'apporto dei consumi privati, che appaiono ancora deboli così come riflesso nelle difficoltà del commercio al dettaglio. La situazione congiunturale di alcuni importanti mercati esteri è evoluta positivamente, favorendo ma non ancora consolidando, la ripresa delle attività manifatturiere del Cantone. Il graduale miglioramento della fase congiunturale non si è tuttavia manifestato appieno in tutte le dimensioni del mercato del lavoro, dove permangono importanti frizioni tra domanda e offerta. Accanto alla crescita dell'impiego, e alla contrazione dei disoccupati registrati agli URC (il tasso di luglio è slittato al 3.7%, -0,4 p.p. rispetto al 4.1% dello scorso anno), il fenomeno della disoccupazione misurato secondo i canoni ILO marca un aumento nel secondo trimestre del 2014 (6.6% rispetto al 6.4% dello scorso anno).

In tale contesto, nel mese di luglio l'istituto BAK di Basilea ha corretto al ribasso la crescita su base annua del PIL reale ticinese al +1.8% per il 2013 (rispetto al +1.9% pronosticato ad aprile), e al +1.9% per il 2014 (rispetto +2.2% precedente), e ha confermato il lieve rallentamento per il 2015 con una variazione del +1.8% (stima invariata).

In Ticino si continua a registrare una crescita dei lavoratori frontalieri, giunti nel II trimestre del 2014 a quota 62'458 unità. Nel corso di un anno questa categoria di lavoratori è cresciuta del 6,5%. Questo aumento è in particolare riscontrabile nel settore terziario, dove i frontalieri hanno conosciuto un incremento pari al 9%. Su scala nazionale, i frontalieri in Ticino rappresentano a giugno 2014 il 21,7% del totale di lavoratori frontalieri presenti in Svizzera.

Se nel 2013 il numero di occupati era cresciuto di 7'700 unità e il numero dei lavoratori frontalieri era aumentato di 3'200 unità rispetto all'anno precedente, tra il I e il II trimestre del 2014 si rileva un parallelismo di crescita fra numero di occupati (+ 3'400) e numero di frontalieri (+ 2'153)<sup>2</sup>.

Le tendenze in atto comportano una pressione al ribasso degli stipendi in alcuni settori, alimentando il pericolo di dumping salariale. La crescita dei frontalieri ha delle ripercussioni negative anche sul traffico stradale. Le strade ticinesi, già congestionate, subiscono quotidianamente un'ulteriore pressione, che rende alcune zone di transito, in particolare nelle regioni di confine, completamente saturate in determinati orari.

Al fine di porre rimedio a questa situazione occorre come Stato non solo controllare il nostro mercato del lavoro per combattere gli abusi, ma applicare tutti gli strumenti a disposizione, fra i quali ad esempio l'adozione di contratti normali di lavoro con salari

---

<sup>2</sup> Fonti: Statistica delle persone occupate (SPO) e Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel



minimi vincolanti. Fondamentale è pure richiamare seriamente le imprese a compiere scelte socialmente responsabili nella loro politica di assunzioni e padronato e sindacati a rilanciare concretamente il partenariato sociale. Infine l'aggiornamento dell'Accordo sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, che è parte integrante dell'Accordo contro la doppia imposizione italo-svizzero, dovrà poter essere rivisto in modo da evitare il fenomeno dei falsi-frontalieri e portare a un'imposizione dei lavoratori frontalieri residenti in Italia prossima a un'imposizione ordinaria secondo il principio della parità di trattamento fra coloro che lavorano in Svizzera come frontalieri e coloro che lavorano in Italia. Con una tassazione più elevata si ridurrebbe la pressione sui salari attualmente riscontrabile in Ticino.

## **1.5 Passaggio al nuovo modello contabile armonizzato (MCA2)**

Nel corso del mese di dicembre 2013 il Parlamento ha approvato la modifica di Legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello Stato del 20 gennaio 1986 (messaggio n. 6852 del 25 settembre 2013). La modifica legislativa è stata necessaria per poter proseguire con l'introduzione, a partire dall'anno 2014, del nuovo modello contabile armonizzato di Cantoni e Comuni (MCA2) così come definito tra i nuovi compiti nel rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2012-2015, in sostituzione dell'attuale modello MCA1 in vigore dai primi anni ottanta.

Si ricorda solo brevemente che il nuovo modello contabile è stato sviluppato su mandato della Conferenza cantonale dei direttori delle finanze (FdK-CdF) sulla base delle norme IPSAS<sup>3</sup> e in sintonia con il modello contabile della Confederazione ed è stato da questi adottato nel gennaio del 2008, consigliandone l'implementazione presso i Cantoni ed i Comuni entro i successivi 10 anni.

Il modello MCA2, allineato al nuovo modello contabile della Confederazione (NMC), ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sull'effettiva situazione patrimoniale, finanziaria e di reddito secondo il principio generalmente riconosciuto della presentazione di un quadro fedele ("true and fair view") e di migliorare i metodi di presentazione dei conti, promuovendo la comparabilità dei conti pubblici tra i diversi livelli istituzionali.

I principali elementi che caratterizzano il nuovo modello contabile e le differenze rispetto a quello precedente sono già stati illustrati dettagliatamente nel messaggio n. 6852, qui di seguito l'accento è per contro posto sull'impatto che questi hanno sul preventivo 2015.

A fine marzo 2014 il Cantone ha migrato e convertito i propri conti nel nuovo piano contabile che è ora composto da conti a 8 cifre. Insieme ai conti sono stati convertiti anche tutti i dati presenti sul sistema informatico SAP dal 2001 (anno della sua introduzione). Questo permette di raffrontare in modo migliore sia i dati attuali sia quelli storici.

Il preventivo 2015 viene quindi presentato sulla base del nuovo piano contabile e delle relative raccomandazioni emanate dalla Commissione svizzera per la presentazione della contabilità pubblica SRS-CSPCP ([www.srs-cspp.ch](http://www.srs-cspp.ch)).

---

<sup>3</sup> Gli International public sector accounting standards (IPSAS) sono stati emanati alla fine degli anni novanta (e costantemente aggiornati) e rappresentano le "best practices" nell'ambito della contabilità pubblica a livello internazionale.

Di seguito riassumiamo le modifiche di rilievo:

- la presentazione dei conti viene effettuata nel rispetto della nuova struttura e delle nuove definizioni date. Spese e ricavi sono maggiormente distinti e cambiano conseguentemente anche le definizioni di uscite/entrate correnti, spese/ricavi correnti così come quella di autofinanziamento.
- il conto economico viene presentato in forma scalare sulla base dei nuovi gruppi che divergono in modo sostanziale da quelli vecchi. A titolo d'esempio segnaliamo che i contributi cantonali non sono più esposti nel gruppo 36 ma nel sottogruppo 363. Consci della maggiore difficoltà di lettura dei dati, abbiamo cercato laddove necessario di fornire informazioni più dettagliate che ne facilitassero lettura e comprensione. L'impatto della riclassificazione dei conti tra MCA1 e MCA2 sui dati di preventivo 2015 è illustrata più dettagliatamente nel capitolo 6, tabella 1.
- Gli indicatori finanziari (inclusi grafici e tabelle) sono presentati applicando i nuovi criteri stabiliti. Sulla base delle nuove indicazioni sono stati ricalcolati anche i valori storici ma unicamente dal 2001, poiché per i dati precedenti le informazioni di dettaglio non sono più disponibili.

## **1.6 Aspetti finanziari**

Il preventivo 2015 è caratterizzato da un disavanzo d'esercizio di 112.2 milioni di franchi e da un disavanzo totale di 119.3 milioni di franchi e si presenta come segue (in milioni di franchi):

## CONTO ECONOMICO SCALARE

(in milioni di franchi)

	preventivo 2015	preventivo 2014	differenza	
			valore	%
30 SPESE PER IL PERSONALE	1'000.5	998.7	1.7	0.2%
31 SPESE PER BENI E SERVIZI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	281.5	269.5	12.0	4.5%
33 AMMORTAMENTI SU BENI AMMINISTRATIVI MATERIALI E IMM.	102.9	100.4	2.5	2.5%
35 VERSAMENTI A FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI	31.3	23.3	8.1	34.7%
36 SPESE DI TRASFERIMENTO (*)	1'799.4	1'760.2	39.2	2.2%
37 RIVERSAMENTO CONTRIBUTI DA TERZI	119.1	74.8	44.3	59.3%
<b>SPESE OPERATIVE</b>	<b>3'334.7</b>	<b>3'226.8</b>	<b>107.9</b>	<b>3.3%</b>
40 RICAVI FISCALI	1'831.6	1'772.0	59.6	3.4%
41 REGALIE E CONCESSIONI	111.3	103.8	7.6	7.3%
42 RICAVI PER TASSE	255.5	237.8	17.8	7.5%
43 DIVERSI RICAVI	19.8	25.7	-5.9	-22.9%
45 PRELIEVI DA FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI	7.4	6.0	1.4	22.7%
46 RICAVI DA TRASFERIMENTO (*)	859.5	837.3	22.2	2.7%
47 CONTRIBUTI DA TERZI DA RIVERSARE	119.1	74.8	44.3	59.3%
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>3'204.3</b>	<b>3'057.4</b>	<b>147.0</b>	<b>4.8%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-130.3</b>	<b>-169.4</b>	<b>39.1</b>	<b>-23.1%</b>
34 SPESE FINANZIARIE	43.1	47.9	-4.8	-10.1%
44 RICAVI FINANZIARI	61.0	67.3	-6.2	-9.3%
<b>RISULTATO FINANZIARIO</b>	<b>17.9</b>	<b>19.3</b>	<b>-1.4</b>	<b>-7.3%</b>
<b>RISULTATO ORDINARIO</b>	<b>-112.4</b>	<b>-150.1</b>	<b>37.7</b>	<b>-25.1%</b>
38 SPESE STRAORDINARIE	0.0	0.0	0.0	n.a.
48 RICAVI STRAORDINARI	0.2	2.0	-1.8	-90.2%
<b>RISULTATO STRAORDINARIO</b>	<b>0.2</b>	<b>2.0</b>	<b>-1.8</b>	<b>-90.2%</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>-112.2</b>	<b>-148.0</b>	<b>35.8</b>	<b>-24.2%</b>

Nota: nella presentazione del conto economico non vengono ripresi i gruppi 39 addebiti interni e 49 accrediti interni.

### (\*) SPESE E RICAVI DA TRASFERIMENTO

(in milioni di franchi)

	preventivo 2015	preventivo 2014	differenza	
			valore	%
360 QUOTE DI RICAPO DESTINATE A TERZI	29.0	29.1	-0.1	-0.3%
361 RIMBORSI A ENTI PUBBLICI	4.9	5.1	-0.1	-2.9%
362 PEREQUAZIONE FINANZIARIA E COMPENSAZIONE DEGLI ONERI	68.1	73.0	-5.0	-6.8%
363 CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI E A TERZI	1'619.2	1'573.6	45.6	2.9%
364 RETTIFICA DI VALORE SU PRESTITI - BENI AMMINISTRATIVI	1.1	1.0	0.1	8.0%
365 RETTIFICA DI VALORE PARTECIPAZIONI - BENI AMMINISTRATIVI	0.0	1.5	-1.5	-100.0%
366 AMMORTAMENTI SU CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	75.8	74.0	1.8	2.4%
369 DIVERSE SPESE DI RIVERSAMENTO	1.3	2.9	-1.6	-54.1%
<b>36 SPESE DI TRASFERIMENTO</b>	<b>1'799.4</b>	<b>1'760.2</b>	<b>39.2</b>	<b>2.2%</b>
460 QUOTE DI RICAPO	223.1	216.8	6.3	2.9%
461 RIMBORSI DI ENTI PUBBLICI	42.2	41.3	0.9	2.1%
462 PEREQUAZIONE FINANZIARIA E COMPENSAZIONE DEGLI ONERI	108.3	101.9	6.4	6.3%
463 CONTRIBUTI DI ENTI PUBBLICI E TERZI	485.6	477.0	8.6	1.8%
469 ALTRI RICAVI DA RIVERSAMENTI	0.3	0.3	0.0	0.5%
<b>46 RICAVI DA TRASFERIMENTO</b>	<b>859.5</b>	<b>837.3</b>	<b>22.2</b>	<b>2.7%</b>

Per quanto riguarda le principali componenti del preventivo, evidenziamo quanto segue.

### Evoluzione delle spese e delle uscite correnti

Le **spese correnti** ammontano a 3'258.6 milioni di franchi (+58.7 milioni di franchi rispetto al preventivo 2014, +1.8%), mentre le **uscite correnti** sono pari a 3'047.5 milioni di franchi, con un aumento di 47.8 milioni di franchi rispetto al 2014 (+1.6%).

L'evoluzione complessiva di spese e uscite correnti è anche influenzata dai nuovi compiti annunciati nell'ultimo aggiornamento delle Linee Direttive. Nella tabella che segue sono riportati i nuovi compiti adottati dal Governo e il relativo impatto finanziario sul preventivo 2015.

(valori in milioni di franchi)

<b>Scheda nuovo compito LDPF</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Dipartimento delle Istituzioni</b>			
34	Potenziamento degli effettivi della polizia cantonale	3.8	3.8
<b>Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport</b>			
7	Identità professionale del docente	0.1	0.2
9	Incremento delle refezioni scolastiche e trasporti per gli allievi	0.0	0.0
12	Scuole specializzate superiori	0.1	0.2
14	Coordinamento e sviluppo culturale	0.2	0.2
	Servizio di risorse didattiche e digitali (SERDD)	0.1	0.3
	Informatizzazione rinnovata delle scuole	0.1	0.2
<b>Dipartimento del territorio</b>			
29	Potenziamento trasporto pubblico: eccedenza rispetto ai nuovi compiti inseriti in tendenza: apertura linea Como/Albate-Mendrisio-Stabio	1.0	-1.9
<b>Dipartimento delle finanze e dell'economia</b>			
	Potenziamento degli effettivi dei tassatori	-2.4	-2.4
	Qualità del paesaggio	0.2	0.3
<b>Totale</b>		<b>3.2</b>	<b>0.9</b>

L'importo totale di 3.2 milioni di franchi di nuovi compiti inseriti a preventivo 2015 si aggiunge ai 25 milioni già decisi nel corso del 2013 e del 2014 e ai 33.8 milioni destinati al risanamento della cassa pensioni dei dipendenti dello Stato (ora Istituto di previdenza del Canton Ticino). Complessivamente, i nuovi compiti adottati dall'inizio della presente legislatura raggiungono i 62 milioni di franchi.

### Evoluzione dei ricavi e delle entrate correnti

I **ricavi correnti** ammontano a 3'146.2 milioni di franchi (3'049.8 milioni a preventivo 2014), con un aumento di 96.4 milioni di franchi, pari al 3.2%, mentre le **entrate correnti** sono pari a 3'138.5 milioni di franchi, con un incremento di 95.1 milioni di franchi rispetto al 2014, pari al 3.1%.

Il gettito complessivo delle imposte è stimato in 1'831.6 milioni di franchi, contro i 1'772.0 milioni del preventivo 2014 (+59.6 milioni di franchi, pari al 3.4%).

## Autofinanziamento

L'autofinanziamento è di 91.3 milioni di franchi e deriva da ammortamenti ordinari su beni amministrativi pari a 179.8 milioni di franchi, da versamenti e prelevamenti da fondi, finanziamenti speciali e capitale proprio pari a 23.7 milioni di franchi a fronte di un disavanzo d'esercizio di 112.2 milioni di franchi. Il grado di autofinanziamento si fissa per il 2015 al 43.3% (preventivo 2014: 44.1 milioni di franchi per un grado di autofinanziamento del 21.4%) ed è da considerarsi ancora troppo basso e sintomo di una situazione finanziaria fragile.

## Conto degli investimenti

L'onere netto è pari a 210.6 milioni di franchi, contro i 205.5 del preventivo 2014 mentre gli ammortamenti ordinari su beni amministrativi sono pari a 179.8 milioni di franchi. Il preventivo 2015 del conto investimenti si presenta come segue (in milioni di franchi):

	preventivo 2015	preventivo 2014	differenza	
			valore	%
50 INVESTIMENTI MATERIALI	173.1	179.6	-6.5	-3.6%
51 INVESTIMENTI PER CONTO DI TERZI	1.0	1.0	0.0	0.0%
54 PRESTITI	6.8	9.1	-2.2	-24.7%
56 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DI TERZI	109.3	99.1	10.1	10.2%
57 RIVERSAMENTO CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	45.9	51.7	-5.8	-11.2%
<b>USCITE PER INVESTIMENTI</b>	<b>336.2</b>	<b>340.5</b>	<b>-4.3</b>	<b>-1.3%</b>
60 TRASFERIMENTO INV. MATERIALI NEI BENI PATRIMONIALI	0.5	0.5	0.0	0.0%
61 RIMBORSO INVESTIMENTI PER CONTO DI TERZI	1.0	1.0	0.0	0.0%
63 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI PROPRI	48.2	53.3	-5.1	-9.6%
64 RIMBORSO DI PRESTITI	11.3	9.9	1.4	13.8%
66 RIMBORSO CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DI TERZI	18.6	18.5	0.1	0.4%
67 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA RIVERSARE	45.9	51.7	-5.8	-11.2%
<b>RICAVI PER INVESTIMENTI</b>	<b>125.5</b>	<b>135.0</b>	<b>-9.4</b>	<b>-7.0%</b>
<b>INVESTIMENTI NETTI</b>	<b>210.6</b>	<b>205.5</b>	<b>5.1</b>	<b>2.5%</b>

## Risultato totale

Il conto di chiusura presenta un **disavanzo totale** di 119.3 milioni di franchi rispetto ai 161.5 milioni di franchi del preventivo 2014. Sulla base di questo risultato, il debito pubblico totale a fine 2015 è valutato a 2.0 miliardi di franchi.

## 2. MISURE DI CONTENIMENTO DEL DISAVANZO

Il Governo, per poter raggiungere il limite imposto dal freno al disavanzo, ha dovuto definire una serie di misure suscettibili di ridurre il disavanzo stimato dopo la prima fase di preventivo.

Il Governo ha effettuato un attento esame delle tendenze delle spese e dei ricavi nei vari settori di intervento del Cantone, limitando dove possibile le crescite coerentemente con quanto deciso nel primo aggiornamento delle Linee Direttive, in particolare per i contributi per i quali erano stati fissati tetti massimi di crescita media annuale. Particolare attenzione è stata inoltre posta sulla ricerca di misure strutturali, che non abbiano quindi un impatto limitato nel tempo.

Rileviamo inoltre che le misure relative al personale e quelle con effetto sui Comuni sono state presentate ai rappresentanti sindacali, rispettivamente a quelli dei Comuni e dei centri urbani.

L'analisi delle misure di miglioramento del risultato d'esercizio previsionale 2015 ha permesso di individuare alcune misure che tuttavia avranno effetto unicamente a partire dal 2016 e che richiedono ancora degli approfondimenti in merito alla loro praticabilità; motivo per il quale non sono presentate in questo messaggio.

### 2.1 In generale: sintesi delle misure

Nella tabella che segue sono indicate complessivamente le misure proposte dal Governo che richiedono una decisione formale da parte del Parlamento o da parte del Consiglio di Stato. Non sono comprese le revisioni di tendenza decise dal Consiglio di Stato e applicate alle richieste dei Dipartimenti.

<b>Descrizione della misura</b>	<b>Impatto finanziario sul P2015</b> in milioni di franchi
Misure strutturali di competenza del CdS	<b>25.7</b>
- Misure sul personale	5.1
- Diverse misure	20.6
Misure strutturali di competenza del Parlamento	<b>42.7</b>
- Diverse misure	42.7
Differimento o rinuncia a nuovi compiti	<b>8.4</b>
<b>Totale</b>	<b>76.8</b>

Le misure proposte permettono di concretizzare un miglioramento del risultato d'esercizio di 76.8 milioni di franchi su un miglioramento complessivo di circa 132 milioni di franchi.

I nuovi compiti differiti o ridotti rispetto all'ultimo aggiornamento delle Linee Direttive sono presentati nella tabella seguente.

Scheda LDPF	Nuovo compito	P2015 (mio)
<b>Dipartimento delle Istituzioni</b>		
56	Strutture carcerarie: mettere in rete tutte le autorità interessate, disporre di strutture carcerarie adeguate e adottare le strategie per contenere il rischio di recidiva	0.1
<b>Dipartimento della sanità e della socialità</b>		
39	Rafforzare la strategia di reinserimento sociale e professionale mediante le imprese sociali	0.2
49	Promozione dell'agio nel mondo giovanile	0.3
54	Strategia nazionale morbillo	0.1
	Legge cartella del paziente informatizzata (ReTIsan)	0.1
<b>Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport</b>		
2	Implementazione del concordato Harnos	0.2
4	Transizioni – impostazione di un'ampia e diversificata offerta formativa	0.1
67	Nuova scala salariale per i docenti di scuole cantonali	2.3
	G+S consulenza organizzazioni sportive	0.2
<b>Dipartimento del territorio</b>		
31	Programmazione e coordinamento della rivitalizzazione e del risanamento dei corsi d'acqua	0.3
<b>Dipartimento delle finanze e dell'economia</b>		
	Nuova scala salariale per il personale amministrativo	4.5
<b>Totale</b>		<b>8.4</b>

## 2.2 Misure di competenza del Consiglio di Stato

### Sintesi

Il Consiglio di Stato, nell'ambito delle sue competenze, propone una serie di misure puntuali che globalmente producono un impatto sul risultato d'esercizio di 25.7 milioni di franchi, di cui 12.6 milioni di franchi per minor spese, 8.0 milioni di maggiori entrate e 5.1 milioni di minori spese sul personale.

Genere della misura + = miglioramento risultato d'esercizio		Impatto finanziario sul P2015	
		in milioni di franchi	
		Spese	Ricavi
<b>misure sul personale</b>		<b>5.12</b>	
1	Riduzione dell'organico dei funzionari del 0.5% (23 UTP)	2.5	
2	Mantenimento del termine di attesa di tre mesi per la sostituzione del personale partente	2.0	
3	Riduzione delle indennità di trasferta	0.5	
4	Blocco delle rivalutazioni di funzione originati da modifiche della pianta organica	0.1	
5	Blocco delle accelerazioni di carriera e aumenti straordinari dei limiti di stipendio	0.02	

Genere della misura + = miglioramento risultato d'esercizio		Impatto finanziario sul P2015	
		in milioni di franchi	
		Spese	Ricavi
<b>misure diverse</b>		<b>12.63</b>	<b>7.95</b>
6	Adeguamento tendenze multe		2.0
7	Aumento delle tasse di collaudo		0.72
8	Riduzione onorario massimo per assistenza giudiziaria	0.03	
9	Aumento del costo minimo dell'esame preliminare registro di commercio		0.01
10	Contributi per ospedalizzazioni nel Cantone	3.0	
11	Differimento dell'entrata in vigore della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale (2014-2017)	0.96	-0.42
12	Contenimento di spesa nel settore socio-sanitario	0.95	
13	Verifiche rigorose e celeri delle segnalazioni permessi B a beneficio dell'assistenza	0.75	
14	Adeguamento del compenso per le famiglie affidatarie ai costi riconosciuti	0.7	
15	Riduzione del fabbisogno di base per i giovani adulti a beneficio di assistenza che abitano con i propri genitori	0.5	-0.13
16	Contenimento dei costi riconosciuti agli enti del settore assistenza e cura a domicilio	0.42	
17	Nuova modalità di computo del massimale Laps per la pigione	0.3	-0.07
18	Contributi ai Comuni per docenti di scuola elementare e dell'infanzia	2.0	
19	Riduzione dei corsi opzionali nelle scuole medie superiori	0.6	
20	Razionalizzazione dell'offerta formativa nel settore della formazione professionale	0.5	
21	Contributi di gestione a USI e SUPSI	0.5	
22	Passerelle apprendisti	0.3	
23	Adeguamento tasse d'iscrizione degli allievi domiciliati fuori Cantone		0.28
24	Contenimento e soppressione dell'offerta per terzi da parte della formazione professionale	0.2	
25	Finanziamento di alcune attività tramite il fondo "Aiuto federale italianità"		0.1
26	Adeguamento tariffe dei corsi extrascolastici		0.05
27	Adeguamento tariffe della refezione		0.02
28	Dividendo AET		5.0
29	Organizzazione servizio pulizie	0.5	
30	Estensione dell'introduzione di tasse causali per il rilascio delle attestazioni fiscali		0.39



Genere della misura + = miglioramento risultato d'esercizio		Impatto finanziario sul P2015	
		in milioni di franchi	
		Spese	Ricavi
31	Revisione standard forniture e relativa messa a concorso	0.27	
32	Revisione standard di arredamento	0.15	
<b>Totale</b>		<b>+17.75</b>	<b>+7.95</b>
		<b>+25.7</b>	

## Commento alle singole misure

### 1. - 5. Misure relative al personale

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2.4.

### 6. Adeguamento tendenze multe

I maggiori ricavi previsti per le multe, pari a circa 2 milioni di franchi, sono unicamente di adeguamento sulla base degli attuali dati di preconsuntivo i cui primi effetti si potranno osservare verosimilmente già nei dati di consuntivo 2014. Si rileva inoltre che nel 2013 la maggior parte delle infrazioni alla circolazione stradale per superamento dei limiti di velocità sul territorio cantonale (autostrade e strade cantonali) sono state commesse da stranieri (41%) e da confederati (12%) mentre quelle effettuate da residenti nel Cantone Ticino sono pari al 47%.

### 7. Aumento delle tasse di collaudo

#### a) Aumento di 10.- franchi di ogni tassa di collaudo per gli autoveicoli leggeri e per quelli pesanti

Tutti i veicoli immatricolati devono essere sottoposti periodicamente all'esame successivo (collaudo obbligatorio) secondo l'art. 33 OETV4. I loro detentori possono inoltre richiedere un esame successivo volontario.

Le tasse di questi collaudi, che dipendono dal genere di veicolo, sono precisate nel Regolamento di applicazione della legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 1° dicembre 1992, in particolare all'art. 6, lett. a.

Il Regolamento è stato modificato negli ultimi anni. Con il 1° gennaio 2009 sono state aumentate di 20.- franchi le tasse di collaudo degli autoveicoli pesanti (autocarri, autobus, trattori a sella), e con il 1° gennaio 2013 sono state aumentate di 10.- franchi quelle degli autoveicoli leggeri (automobili, furgoncini, autofurgoni, trattori a sella) e di 5.- franchi quelle dei motoveicoli.

Si propone un minimo aumento di ogni tassa concernente gli autoveicoli leggeri e quelli pesanti di 10.- franchi, ciò che comporterà indicativamente un maggior incasso di 425'000.- franchi<sup>5</sup>.

<sup>4</sup> Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali RS 741.41

<sup>5</sup> Sulla base dei collaudi effettuati dalla Sezione della circolazione nel 2013.

#### *b) Aumento delle tasse di collaudo per i veicoli importati*

I veicoli provenienti dall'estero importati singolarmente devono essere sottoposti a un particolare collaudo (OETV6 artt. 30 e 31), la cui ampiezza è differente a seconda del genere di veicolo, della procedura e soprattutto della reperibilità o meno dei dati tecnici.

Il 1° gennaio 2013 lo scrivente Consiglio ha approvato le modifiche del Regolamento di applicazione della legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 1° dicembre 1992, con cui è stato messo in vigore il nuovo art. 6, lett. a, punto 30a. Tale disposizione, unitamente al punto 30 dello stesso articolo, permette la fatturazione di un supplemento da 20.- a 500.- franchi alla normale tassa di collaudo.

Sulla base di questa nuova disposizione, la Sezione della circolazione nella primavera del 2013 ha messo in vigore una direttiva che prevede un importante aumento di queste tasse, differenziando comunque in base all'ampiezza e difficoltà del relativo collaudo (veicolo nuovo o usato, dati facilmente reperibili o meno, onere amministrativo necessario, tipo di trattamento doganale).

Alla luce della particolarità di questi casi, dell'impegno necessario sia tecnico che amministrativo, delle crescenti difficoltà a interpretare la documentazione fornita (sia per un problema linguistico che legislativo), si ritiene necessario un nuovo e ulteriore aumento di queste tasse, all'interno comunque dei limiti fissati dal Regolamento.

Per questo motivo le tasse oggi in vigore per i veicoli importati singolarmente vengono leggermente aumentate (10.- franchi per i motoveicoli, le motoleggere, i tricicli, i quadricicli, i ciclomotori, i monoassi e i loro rimorchi se si hanno tutti i dati necessari, senza tutti i dati 20.- franchi; 30.- franchi per gli altri generi di veicoli se si hanno tutti i dati necessari, senza tutti i dati 50.- franchi).

Si è inoltre ritenuto opportuno un più importante aumento delle tasse per i collaudi di veicoli importati come masserizia di trasloco, sfruttando in questi casi quasi completamente il margine d'azione lasciato dal Regolamento (400.- franchi per i motoveicoli, le motoleggere, i tricicli e i quadricicli e 500.- franchi per le automobili).

Questa misura, che necessita unicamente di un adeguamento della direttiva interna della Sezione della circolazione, comporterà maggiori incassi per ca. 300'000.- franchi.

#### *8. Riduzione onorario massimo per assistenza giudiziaria*

L'articolo 5 del Regolamento sulla tariffa per i casi di patrocinio d'ufficio e di assistenza giudiziaria e per la fissazione delle ripetibili stabilisce che nelle cause di protezione dell'unione coniugale e in quelle di divorzio l'onorario massimo riconosciuto nell'ambito dell'assistenza giudiziaria ammonta a 5'000.- franchi. Quando l'avvocato raggiunge tale importo, è tenuto a informare subito il giudice che ha concesso il gratuito patrocinio (art. 8). Il presente Consiglio ha deciso di abbassare l'importo di riferimento a 4'200.- franchi. In tal modo confidiamo in una riduzione dei costi dell'assistenza giudiziaria che in materia civile ammontano a circa tre milioni di franchi l'anno. Evidentemente, qualora l'impegno del patrocinatore giustifichi un onorario maggiore, il pretore potrà derogare al limite di 4'200.- franchi, al fine di garantire un corretto accesso alla giustizia anche da parte delle persone sprovviste di mezzi.

Tale misura consente un risparmio valutato in 30'000.- franchi.

---

<sup>6</sup> Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali RS 741.41

#### 9. *Aumento del costo minimo dell'esame preliminare registro di commercio*

Lo scrivente Consiglio ha deciso di formalizzare in un nuovo regolamento la tariffa del registro di commercio. Si ricorda che la tariffa per le operazioni del registro di commercio è disciplinata nell'Ordinanza federale del 3 dicembre 1954 sulle tasse in materia di registro di commercio. In alcuni casi, i Cantoni hanno un margine di manovra nel fissare la tariffa per gli emolumenti. Con il nuovo Regolamento si adeguano alcune voci della tariffa attualmente applicata dall'Ufficio del registro di commercio. In particolare, viene aumentata la tassa applicata per l'esame preliminare delle istanze da parte dell'ufficio. Ciò porterà a maggiori entrate per 10'000.- franchi.

#### 10. *Contributi per ospedalizzazioni nel Cantone*

Per allestire il preventivo 2015 relativo alle ospedalizzazioni nel Cantone si sono considerate le convenzioni in vigore e i volumi di attività previsti per l'anno 2015 in ogni settore (somatico-acuto, psichiatria e riabilitazione). L'entrata in vigore della nuova pianificazione ospedaliera e, in particolare, la trasformazione di cinque istituti attualmente somatico-acuti in istituti sub-acuti (destinati alle cure post-ospedaliere o a pazienti provenienti dal domicilio con una necessità di cure mediche e di attività diagnostiche poco intense) è stata prevista per il 1° luglio 2015. La spesa globale è stata così determinata in 309.3 milioni di franchi. Si rileva che ogni mese di ritardo comporterebbe una spesa supplementare di circa un milione di franchi.

Come già avvenuto per gli anni 2013 e 2014, il Cantone ha chiesto all'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) di riversare una parte del contributo stanziato. A differenza degli anni citati, nei quali questo importo è stato considerato come contributo di solidarietà atto a contenere la spesa del Cantone, per l'anno 2015 l'importo determinato in 3 milioni di franchi rappresenta un anticipo degli interessi sul capitale di dotazione che si intende attribuire all'EOC in ragione del rapporto di proprietà (in analogia ad altre aziende parastatali) e che dovrebbe essere oggetto di messaggio governativo e della conseguente approvazione parlamentare nel corso del 2015.

Visto quanto precede i contributi per le ospedalizzazioni nel Cantone sono quindi stati ridimensionati a 306.3 milioni di franchi.

#### 11. *Differimento dell'entrata in vigore della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2014-2017*

Il messaggio n. 6895 del 23 dicembre 2013 sulla Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2014-2017 è tuttora in discussione presso la Sottocommissione della Commissione speciale sanitaria incaricata di presentare il Rapporto. Considerato che le conclusioni della Sottocommissione dovranno essere condivise dalla Commissione e sottoposte al voto del Gran Consiglio nonché ritenuti i tempi tecnici necessari per assumere tramite concorso pubblico il personale previsto che rappresenta la quasi totalità dell'aumento di costi preventivati, è presumibile che l'aumento delle spese relative all'introduzione delle proposte contenute nella Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2014-2017 non avverrà prima della seconda metà del 2015. L'impatto del differimento dell'entrata in vigore è stimato in 0.5 milioni di franchi.

#### 12. *Contenimento di spesa nel settore socio-sanitario*

Nel 2015 e nell'ambito della stipulazione del contratto di prestazione viene nuovamente bloccato il fondo 3 per la manutenzione e gli acquisti straordinari presso gli istituti per invalidi e sulla scorta delle verifiche dei conti 2013 che stanno avendo luogo è stato

aumentato l'importo relativo ai rimborsi degli enti. Tale misura consente un risparmio stimato in 950'000.- franchi.

*13. Verifiche rigorose e celeri delle segnalazioni permessi B a beneficio di assistenza sociale da parte dell'Ufficio della migrazione del Dipartimento delle Istituzioni*

Sarà sostenuta e rafforzata la collaborazione tra l'Ufficio della migrazione, la Sezione del lavoro e l'Ufficio del sostegno sociale e inserimento, per permettere all'Ufficio della migrazione di procedere in modo celere alla valutazione dei casi segnalati e revocare o non rinnovare il permesso di dimora a beneficiari di prestazioni sociali che palesemente non soddisfano più le condizioni per il loro sostentamento.

Si stima una riduzione di 30 beneficiari di assistenza titolari di un permesso di dimora, con un contenimento della spesa di 0.75 milioni di franchi. La misura è di tipo amministrativo e non implica modifiche legislative.

*14. Adeguamento del compenso per le famiglie affidatarie ai costi riconosciuti*

Si prevede la riduzione del compenso, che sarà limitato all'importo riconosciuto come costo effettivo dell'affidamento, in analogia alle disposizioni fiscali in materia. Per l'affidamento intra-familiare, oggi limitato ai nonni, è prevista l'estensione anche ai parenti stretti. Quest'ultimo adeguamento è in linea con il cpv.2 dell'art. 294 CCS che prevede per questi casi anche la possibilità di una gratuità dell'affidamento.

La misura, che sarà esplicitata per tramite della modifica delle raccomandazioni dipartimentali relative al compenso dei genitori affilianti ai sensi dell'art. 294 CCS, comporta l'adeguamento dei compensi in:

- affidamento intra-familiare (parenti stretti)            900.- franchi (ora solo nonni)
- affidamento extra-familiare                                1'200.- franchi (ora 1'800.-)
- affidamento professionale e S.O.S.                        1'650.- franchi (ora 2'250.-)

e prevede un contenimento della spesa stimato in 0.7 milioni di franchi.

Alla famiglia affidataria, pur subendo una riduzione del compenso, è comunque garantita la copertura dei costi. Essa non avrà inoltre redditi aggiuntivi da esporre a livello fiscale, con una parziale compensazione della minore entrata mensile.

*15. Riduzione del fabbisogno di base per i giovani adulti a beneficio di assistenza che abitano con i propri genitori*

In conformità con le disposizioni della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS), si prevede di ridurre il contributo mensile di mantenimento da 1'077.- franchi a 600.- franchi per giovani adulti che vivono con i genitori ma non più in prima formazione. Vi sarà inoltre un accompagnamento più intensivo per questi giovani al fine di accordare misure di reinserimento socio-professionali adeguate o la ripresa di una prima formazione.

La misura comporta un contenimento della spesa di 0.5 milioni di franchi e sarà esplicitata nelle Direttive dipartimentali riguardanti gli importi delle prestazioni assistenziali 2015. Di riflesso diminuiranno i contributi comunali per l'assistenza sociale di 0.125 milioni di franchi (pari al 25% del minor onere).

#### 16. *Contenimento dei costi riconosciuti agli enti del settore assistenza e cura a domicilio*

Il rientro interessa tutto il settore dei servizi di assistenza e cura a domicilio ed è stimato in 0.424 milioni di franchi (rientro lordo: 2.12 milioni di franchi, in questo settore il Cantone partecipa con una quota del 20%). Non si è intervenuti sul volume delle prestazioni, ma si è agito sui costi di produzione delle medesime. La differenza restante di 1.7 milioni di franchi andrà invece a beneficio dei Comuni.

#### 17. *Nuova modalità di computo del massimale Laps per la pigione*

Secondo la legislazione in vigore, l'importo massimo riconosciuto per la spesa per l'alloggio varia a dipendenza del numero di persone che compongono l'unità di riferimento (UR). Nel caso in cui nella medesima economia domestica vivessero anche altre persone (non comprese nel calcolo di fabbisogno della prestazione sociale), l'importo della pigione è calcolato come quota-parte, fino al massimale previsto per la dimensione dell'UR.

La nuova disposizione prevede che per il computo della pigione sia considerata la quota-parte relativa all'UR ma prendendo come base di partenza il massimale previsto per la dimensione dell'economia domestica. Si tratta di una modifica tecnica che comporta solo l'adeguamento del Regolamento d'applicazione LAPS e che permette di stabilire un'equità di trattamento tra economie domestiche analoghe, per evitare che i beneficiari di prestazioni sociali possano permettersi appartamenti con pigioni elevate. La misura, in linea con quanto proposto dalla Confederazione nelle prestazioni complementari all'AVS/AI mediante la revisione attualmente in consultazione<sup>7</sup>, permette un contenimento della spesa per l'assistenza sociale di 0.3 milioni di franchi. Di riflesso diminuiranno i contributi comunali per l'assistenza sociale di 0.075 milioni di franchi (pari al 25% del minor onere).

Inoltre, ha un effetto, stimato a complessivi 0.1 milioni di franchi, anche sulle altre prestazioni Laps armonizzate (indennità straordinarie di disoccupazione, assegni familiari integrativi e di prima infanzia).

#### 18. *Contributi ai Comuni per docenti di scuola elementare e dell'infanzia*

Il Cantone si è assunto da sempre l'onere di preparare e formare i docenti di scuola elementare e scuola dell'infanzia, attualmente tramite il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, interamente finanziato dal Cantone. Questo sforzo da quest'anno e per i prossimi verrà amplificato a seguito dell'invecchiamento del corpo docenti delle scuole comunali, poiché molti docenti nei prossimi 5-6 anni andranno al beneficio della pensione e la loro sostituzione con giovani del Cantone sarà possibile solo attraverso un particolare investimento attualmente in pianificazione. La spesa per la formazione dei docenti di scuola elementare e dell'infanzia è oggi di circa 7 milioni di franchi annui e si chiede pertanto ai Comuni un contributo a questo onere mediante una piccola riduzione dei contributi cantonali per sezione. Per il Cantone questa misura comporta un minor onere di 2 milioni di franchi.

#### 19. *Riduzione dei corsi opzionali nelle scuole medie superiori*

Tutti gli ordini scolastici sono stati chiamati a contenere la spesa e ricercare ottimizzazioni al loro interno. Uno sforzo è stato quindi anche richiesto alle scuole medie superiori, che già per l'anno scolastico 2014/2015 hanno ridotto la spesa per sezione con un risparmio complessivo di circa 300'000.- franchi. L'Ufficio dell'insegnamento medio superiore proporrà misure per ulteriori 600'000.- franchi con effetto a partire da settembre 2015, mantenendo possibilmente invariata l'offerta formativa.

---

<sup>7</sup> Vedi [http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/documents/2473/Importi-massimi-pigione\\_Rapporto-espl\\_e\\_Progetto\\_it.pdf](http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/documents/2473/Importi-massimi-pigione_Rapporto-espl_e_Progetto_it.pdf)

Si pensa, ad esempio, alla riduzione di corsi non strettamente obbligatori a norma di regolamento oppure alla riduzione del numero di corsi offerti a gruppi quantitativamente molto esigui.

#### *20. Razionalizzazione dell'offerta formativa nel settore della formazione professionale*

I margini d'intervento sono ricercati nei curricula di Scuola specializzata superiore e di formazione continua (brevetti federali e diplomi cantonali) e nell'offerta formativa non prescritta nelle ordinanze federali di formazione nelle scuole secondarie. La razionalizzazione riguarda soprattutto le classi con pochi effettivi e le offerte di formazione che possono essere sostituite con altre simili. In particolare, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, è prevista la soppressione della sezione segretari d'albergo della Scuola alberghiera e del turismo, dell'anno unitario della sezione tessitori presso la Scuola d'arte applicata del CSIA e le partenze scaglionate (ad anni alterni) nelle formazioni di podologo e di specialista di attivazione presso le scuole superiori medico-tecniche e di educatrice dell'infanzia presso la Scuola operatori sociali. Queste misure si aggiungono a quelle realizzate a partire dall'anno scolastico in corso che riguardano l'introduzione di lezioni in comune per i due curricula di scuola specializzata superiore offerti dalla Scuola dei tecnici dell'abbigliamento e l'esclusione della materia di tedesco dal piano di studio delle scuole professionali di base in una quindicina di professioni per le quali, nell'Ordinanza di formazione, non è previsto l'insegnamento di una seconda lingua. Quest'ultima offerta formativa era in vigore dall'anno scolastico 2002/2003, con risultati esigui. La misura comporterà un minor onere stimato in 0.5 milioni di franchi.

#### *21. Contributi di gestione a USI e SUPSI*

Il Consiglio di Stato, con l'accordo degli enti universitari, ha ritenuto possibile modificare i contratti di prestazione alle due istituzioni proponendo un contributo inferiore (di 0.5 milioni di franchi) a quanto definito come limite di crescita previsto nel II aggiornamento delle Linee direttive 2012/2015 fissato nel 3.2% per l'USI e nel 3% per la SUPSI.

#### *22. Passerelle apprendisti*

Si tratta delle passerelle introdotte a partire dall'anno scolastico 2013/2014 per gli apprendisti quattordicenni e quindicenni nell'ambito della problematica dei lavori pericolosi. Grazie ai programmi di formazione ad hoc allestiti dalla Divisione della formazione professionale in collaborazione con le aziende formatrici, con l'anno scolastico in corso è stato contenuto il numero delle sezioni da 4 a 2.5. Dal settembre 2015, considerata la recente modifica dell'ordinanza federale sul lavoro OLL5, esse dovrebbero poter essere soppresse poiché i giovani quindicenni dovrebbero poter iniziare normalmente l'apprendistato anche in questi ambiti, pur accompagnati da misure di sicurezza particolari. La misura comporterà un minor onere quantificato in 0.3 milioni di franchi.

#### *23. Adeguamento delle tasse d'iscrizione degli allievi domiciliati fuori Cantone*

L'aumento delle tasse scolastiche per gli allievi domiciliati fuori Cantone permette di adeguare le tariffe alla media svizzera: Il Consiglio di Stato ha infatti deciso (BU 37/2014 del 4 luglio 2014) di aumentare le tariffe per gli allievi di scuola media (da 4'700.- franchi a 7'500.- franchi) e per i settori delle scuole medie superiori e scuole professionali di base a tempo pieno (da 13'500.- franchi a 15'000.- franchi). La misura comporterà una maggior entrata quantificata in 0.28 milioni di franchi.

#### *24. Contenimento e soppressione dell'offerta per terzi da parte della formazione professionale*

Rientrano in questa misura la riduzione:

- del volume delle ore d'insegnamento erogate dai docenti delle scuole professionali a favore dei detenuti del Carcere La Stampa (- 6 ore settimanali di docenza a partire dall'anno scolastico 2014/2015);
- dell'attività di consulenza effettuata dalla Scuola professionale artigianale e industriale di Trevano nell'ambito del programma Fondounimpresa, consulenza che verrà erogata solo nei limiti finanziati dal Dipartimento finanze e economia;
- dei contributi concessi per l'attività di formazione continua a favore di categorie professionali di livello terziario universitario (medici, architetti, ecc.) che rientrano nei crediti ordinari previsti a favore dell'attività universitaria.

La misura comporterà una minor spesa quantificata in 0.2 milioni di franchi.

#### *25. Finanziamento di alcune attività tramite il fondo "Aiuto federale italianità"*

L'aiuto federale permette di finanziare progetti, iniziative e attività correlate all'italianità. E' stato possibile trovare spazi di manovra per finanziare tramite questo aiuto attività oggi inappropriatamente a carico della gestione corrente. Nei prossimi anni questo trend dovrebbe poter moderatamente progredire. La misura comporterà una maggiore entrata quantificata in 0.1 milioni di franchi.

#### *26. Adeguamento tariffe dei corsi extrascolastici*

L'offerta variegata di corsi extrascolastici presso le scuole medie vuole essere rafforzata e si richiede pertanto uno sforzo supplementare alle famiglie, ritoccando l'attuale tariffa fino a 3.- franchi per corso al giorno. La misura comporterà una maggiore entrata quantificata in 50'000.- franchi.

#### *27. Adeguamento delle tariffe della refezione*

Il Consiglio di Stato ha deciso un aumento mirato di alcune tariffe per alcune offerte (servizio al tavolo, piatto unico) della ristorazione scolastica e delle mescite, ferme da alcuni anni, mantenendo inalterato il prezzo del pasto classico per gli studenti. Si tratta di una proposta ritenuta sostenibile, considerando i costi delle offerte esterne. La misura comporterà una maggiore entrata quantificata in 20'000.- franchi.

#### *28. Dividendo AET*

A seguito delle difficoltà di mercato in cui si trova ad operare l'Azienda elettrica ticinese (AET), la stessa aveva previsto di non versare utili al Canton Ticino per il 2015. Il Consiglio di Stato chiede tuttavia che una parte del versamento (pari a 5 milioni di franchi, ovvero la metà delle risorse versate nel 2014) sia comunque mantenuto nel 2015, anche in relazione alle importanti riserve cumulate nel tempo da AET e che hanno comportato in passato una minore distribuzione di utili al Cantone.

### 29. *Organizzazione servizio pulizie*

La misura, che prevede un contenimento della spesa stimato in 0.5 milioni di franchi, è conseguente a due attività distinte:

- la revisione delle modalità di intervento di pulizia adottate fino ad oggi;
- la maggiore messa in concorrenza della fornitura di prodotti per la pulizia e dove esiste già della maggiore messa in concorrenza delle attività di pulizia mediante procedure ad invito.

### 30. *Estensione dell'introduzione di tasse causali per il rilascio delle attestazioni fiscali*

Questa misura, che estende e completa quella decisa lo scorso anno nell'ambito del preventivo 2014, è finalizzata a compensare parzialmente l'aggravio amministrativo sopportato da vari uffici della Divisione delle contribuzioni a seguito della costante crescita del numero delle richieste per il rilascio di attestazioni fiscali.

Dopo aver già introdotto una tassa causale limitatamente alle attestazioni rilasciate dall'Ufficio esazione e condoni nel 2014, a decorrere dal 1.1.2015 anche gli altri uffici della Divisione delle contribuzioni – segnatamente l'Ufficio di tassazione delle persone giuridiche, l'Ufficio dell'imposta alla fonte e gli Uffici circondariali di tassazione delle persone fisiche - condizioneranno il rilascio delle differenti tipologie di attestazioni fiscali al pagamento di un tributo in ossequio al principio di causalità. L'importo della tassa sarà definito dal Consiglio di Stato nel Regolamento della Legge tributaria in funzione del relativo aggravio amministrativo.

Da queste nuove tasse si stima che il Cantone possa ricavare un importo valutato in circa 390'000.- franchi.

### 31. *Revisione standard forniture e relativa messa a concorso*

La misura, valutata in 0.275 milioni di franchi si compone delle seguenti due attività:

- l'aggiornamento dei cataloghi delle forniture di materiale verificandone lo standard;
- la messa in concorrenza a blocchi allo scopo di sfruttare meglio la riduzione di prezzo di cui si può beneficiare con i grandi numeri.

### 32. *Revisione standard di arredamento*

Questa misura, il cui impatto finanziario è stimato in 0.15 milioni di franchi, prevede da un lato l'aggiornamento del catalogo ed una relativa verifica degli standard dell'arredamento, dall'altro la messa in concorrenza sistematica di tutti gli arredi standardizzati.



## 2.3 Misure di competenza del Parlamento

Il Consiglio di Stato propone al Parlamento una serie di misure puntuali che globalmente producono un impatto sul risultato d'esercizio di 42.7 milioni di franchi, di cui 26.1 milioni di franchi di minori spese (inclusendo anche le misure presentate con messaggio separato al Parlamento) e 16.6 milioni di maggiori entrate.

### Sintesi

Genere della misura + = miglioramento del risultato d'esercizio		Impatto finanziario sul P2015	
		in milioni di franchi	
		Spese	Ricavi
<b>misure diverse</b>			
1	Aumento tasse di giustizia		0.89
2	Aumento imposte per rimorchi		0.8
3	Recupero spese registro fondiario		0.1
4	Revisione LAFE (M n. 6891 del 17.12.2013)	0.01	
5	Modifica LCAMal: adeguamento modello Ripam (M n. 6982 del 10.09.2014)	19.3	
6	Misura Ripam relativa ai rimborsi dei premi di cassa malati	4.5	
7	Misura AFI/API: periodo di carenza da 3 a 6 anni	1.4	-0.65
8	Fondo formazione professionale		1.6
9	Borse di studio (M n. 6955 del 25.06.2014)	0.4	
10	Tassa di collegamento a carico dei generatori di importanti correnti di traffico a parziale copertura dei costi del trasporto pubblico		12.0
11	Partecipazione agli utili di ACR		1.3
12	Revisione L-rilocc (M n. 6954 del 24.06.2014)	0.47	
13	Riduzione delle provvigioni di riscossione dell'imposta alla fonte a favore dei datori di lavoro		0.3
14	Introduzione di tasse di cancelleria per il rilascio di copie di documenti in seno agli Uffici circondariali di tassazione delle persone fisiche		0.26
<b>Totale</b>		<b>+26.08</b>	<b>+16.60</b>
		<b>+42.68</b>	

## Commento alle singole misure

### 1. *Aumento tasse di giustizia*

#### a) *Limite minimo della tassa di giustizia nella procedura ordinaria (art. 7 LTG)*

La tassa di giustizia delle decisioni del Pretore nella procedura ordinaria è fissata in forchette che dipendono dal valore litigioso (art. 7 cpv. 1 LTG). Le forchette attuali mostrano un'importante differenza tra il massimo previsto nella forchetta precedente e il minimo previsto nella forchetta successiva (ad esempio nella forchetta 30'000-50'000 franchi la tassa di giustizia massima è di 5'000.- franchi mentre nella forchetta successiva 50'000.- franchi - 100'000.- franchi la tassa di giustizia minima è di 2'000.- franchi, con una differenza quindi di 3'000.- franchi). In alcuni Cantoni, quali ad esempio Basilea Città (§2 *Verordnung über die Gerichtsgebühren*) o Zurigo (§4 *Gebührenverordnung des Obergerichts*), l'aumento è lineare e non vi è quindi una differenza tra il massimo previsto nella forchetta precedente e il minimo previsto nella forchetta successiva, mentre in altri, come ad esempio Lucerna (§5 *Justiz-Kostenverordnung*) o Ginevra (art. 17 *Règlement fixant le tarif des frais en matière civile*), questa differenza non è così marcata come attualmente in Ticino.

È pertanto ragionevole e opportuno ridurre la differenza tra i minimi delle forchette, riducendo di circa 2/5 le differenze attuali, mediante l'aumento della tassa di giustizia minima per ogni categoria di valore di causa.

#### b) *Limite minimo della tassa di giustizia nella procedura semplificata (art. 8 LTG)*

La tassa di giustizia delle decisioni del Pretore nella procedura semplificata è fissata alla metà di quella prevista nella procedura ordinaria (art. 8 cpv. 1 LTG). La procedura semplificata si applica principalmente nelle controversie patrimoniali fino a un valore litigioso di 30'000.- franchi (art. 243 cpv. 1 CPC), oltre che in alcuni ambiti specifici elencati nel CPC (art. 243 cpv. 2 CPC). Sebbene di regola il dispendio di tempo dell'apparato giudiziario statale dovrebbe essere inferiore a quello necessario per l'espletamento di atti nell'ambito della procedura ordinaria, il valore di causa modesto permette oggi di percepire una tassa di giustizia compresa nella forchetta 250–2'000 franchi, importo chiaramente inferiore al dispendio (e relativo costo) causato. In alcuni Cantoni non viene fatta alcuna differenza per la tariffa applicata alla procedura ordinaria e alla procedura semplificata (Ginevra - art. 17 *Règlement fixant le tarif des frais en matière civile*, Neuchâtel - art. 12 *Décret fixant le tarif des frais, des émoluments de chancellerie et des dépens en matière civile, pénale et administrative*).

È pertanto ragionevole e opportuno parificare la tassa di giustizia per la procedura semplificata a quella applicata alla procedura ordinaria.

#### c) *Modifica della tassa minima di giustizia per i provvedimenti cautelari decisi dal Pretore (art. 10)*

La tassa di giustizia minima delle decisioni del Pretore come provvedimento cautelare ammonta a 50.- franchi (art. 10 LTG). Le istanze cautelari, per loro stessa natura, impongono al Pretore la trattazione ed evasione d'urgenza e in tempi brevi, ciò che comporta indubbiamente una ripercussione nello svolgimento ordinario delle altre pratiche. La tassa di giustizia minima delle decisioni del Tribunale d'appello come provvedimento cautelare ammonta invece attualmente a 100.- franchi (art. 16 LTG).

Visto il dispendio effettivo richiesto al Pretore e la discrepanza ingiustificata con la tariffa applicata per la stessa prestazione da parte del Tribunale d'appello, si giustifica l'aumento della tassa minima da 50.- franchi a 100.-franchi.

d) *Modifica della tariffa per le decisioni su appello (art. 13 LTG)*

La tassa di giustizia delle decisioni su appello del Tribunale di appello è fissata alla metà di quella prevista nella procedura originaria (art. 13 LTG). Sebbene di principio il Tribunale di appello pronuncia la sua decisione in base agli allegati scritti ricorsuali, lo stesso tribunale ha la facoltà di indire udienze, chiedere ulteriori scambi di scritti e procedere all'assunzione di prove (art. 316 CPC). Inoltre, occorre tenere presente che il Tribunale di appello è l'autorità giudiziaria superiore sul piano cantonale e che pertanto il suo coinvolgimento nelle controversie giudiziarie giustifica un aumento della tariffa rispetto a quella vigente. In altri Cantoni le tariffe applicate al Tribunale di appello riflettono spesso integralmente quelle dell'autorità di prima istanza (Lucerna - §9 *Justiz-Kostenverordnung*, Ginevra - art. 35 *Règlement fixant le tarif des frais en matière civile*, Neuchâtel - art. 31 *Décret fixant le tarif des frais, des émoluments de chancellerie et des dépens en matière civile, pénale et administrative*, Zurigo - §16 *Gebührenverordnung des Obergerichtes*) o in parte anche in parte leggermente superiori (Berna - art. 44 *Verfahrenskostendekret*). È pertanto ragionevole e opportuno parificare la tassa di giustizia delle decisioni su appello del Tribunale di appello a quella applicata alla procedura originaria.

e) *Possibilità di prelevare importi inferiori al minimo previsto in caso di stralcio o irricevibilità (art. 22 LTG)*

La tassa di giustizia è fissata in considerazione del valore, della natura e della complessità dell'atto o della causa (art. 2 cpv. 1 LTG). Gli articoli 22 e seguenti LTG prevedono, per le autorità penali, i limiti massimi e minimi entro i quali deve essere fissata la tassa di giustizia. Per diritto federale il giudice può, in determinate circostanze, ridurre o condonare tasse e spese (art. 425 CPP). L'autorità penale può dilazionare la riscossione delle spese procedurali oppure, tenuto conto della situazione economica della persona tenuta a rifonderle, le può ridurre o condonare. Secondo l'articolo 2 capoverso 2 LTG nel caso di manifesta sproporzione tra il valore, la natura e la complessità della causa e la tariffa, l'autorità competente può derogare ai limiti imposti dalla tariffa. È pertanto consentito derogare alla tariffa qualora i limiti stabiliti dalla stessa siano manifestamente sproporzionati rispetto alla difficoltà della pratica. La deroga permette sia l'aumento sia la diminuzione degli importi della tariffa. Essa deve però essere usata con prudenza poiché si riferisce solo a situazioni eccezionali (cfr. messaggio n. 6361 dell'11 maggio 2010 relativo alla revisione totale della legge sulla tariffa giudiziaria, pag. 2). L'articolo 22 capoverso 4 LTG prevede la possibilità per il giudice di fissare una tassa di giustizia ridotta per il caso in cui non sia domandata la motivazione scritta. Nei processi davanti alla Pretura penale la tassa di giustizia è fissata tra un minimo di 200.- franchi e un massimo di 10'000.- franchi. Per i casi di stralcio o di irricevibilità è prassi di tale autorità fatturare una tassa di giustizia inferiore al minimo previsto. La legge è tuttavia silente in merito.

Lo scrivente Consiglio reputa opportuno codificare tale modo di procedere, estendendo a tutti i settori penali la possibilità di tassare importi inferiori al minimo previsto dalla LTG, limitatamente ai casi di stralcio e irricevibilità. Questo Consiglio di Stato ritiene pure che in caso di stralcio e irricevibilità si giustifichi una tassa inferiore rispetto a quella applicabile in caso di sentenza (giudizio di merito), in quanto di norma la redazione delle motivazioni è meno onerosa. Inoltre, una riduzione della tassa di giustizia in tali casi può fungere da incentivo all'imputato a ritirare l'opposizione con conseguente risparmio per le parti e per lo Stato.

f) *Possibilità di esporre separatamente determinate spese della Polizia e del Ministero Pubblico (art. 31 LTG)*

Secondo l'articolo 31 LTG, l'autorità che pronuncia sulla colpevolezza dell'imputato include nella sentenza la decisione sulle spese d'intervento e di inchiesta della polizia. La dottrina ha precisato che le normali prestazioni della polizia (così come quelle del Ministero pubblico) rientrano nei costi coperti dagli emolumenti (tassa di giustizia) e non possono essere esposti separatamente quali spese, mentre gli interventi di tipo specialistico, ad esempio quelli a carattere finanziario (ricostruzioni contabili, classificazioni documentali) e scientifico (tracce o prelievi, rapporti grafologici, ricostruzione di incidenti, ecc.) possono essere fatturati a parte (Thomas Domeisen, Commentario Basilese, n. 2 ad Art. 424 e n. 11 e segg ad articolo 422 CPP). Di conseguenza appare importante precisare nella legge le prestazioni che possono essere inserite nelle spese e che non rientrano nelle tasse di giustizia. Per evitare dubbi sulla possibilità di addebitare determinate spese di inchiesta alla persona condannata, proponiamo di indicare in un nuovo capoverso dell'articolo 31 LTG le prestazioni che la polizia e il Ministero pubblico possono esporre separatamente. Si tratta di tre tipi di spese:

- quelle che hanno comportato esborsi da parte degli organi inquirenti a dipendenza dell'intervento di terzi (ad esempio prestazioni fornite da un istituto di medicina legale); come detto non deve trattarsi di prestazioni che possono essere effettuate dagli organi inquirenti o che rientrano nella loro normale attività investigativa;
- quelle legate ai servizi specialistici degli organi inquirenti;
- quelle che hanno comportato un intervento eccezionale nell'ambito dell'inchiesta.

Tale norma si applica anche alle spese delle autorità amministrative cantonali competenti per il perseguimento delle contravvenzioni (autorità penali delle contravvenzioni), in virtù del rinvio contenuto all'articolo 2 della legge del 20 aprile 2010 di procedura per le contravvenzioni. L'uso della formula potestativa è voluto, allo scopo di evitare un aggravio amministrativo di contabilizzazione obbligatorio anche in casi bagatellari o quando il recupero delle spese giudiziarie appare improbabile. Ciò dovrebbe consentire un incremento del recupero delle spese sopportate dalle autorità inquirenti e quindi dalla comunità. Lo scrivente Consiglio non è in grado di stimare tale ipotetica maggior entrata, ritenuto che in molti casi le persone condannate sono insolventi.

Il totale degli adeguamenti tariffali derivanti dalle modifiche legislative di cui sopra comporteranno maggiori ricavi per 885'000.- franchi.

## 2. *Aumento imposte per rimorchi*

Attualmente i rimorchi vengono imposti con un importo fisso, che varia a dipendenza del genere di rimorchio: 65.- franchi per i rimorchi di lavoro e speciali, 21.- franchi per i rimorchi di motoveicoli e 105.- franchi per i rimorchi di autoveicoli leggeri e pesanti. Quest'ultima imposta, in particolare, è la più bassa della Svizzera e inoltre non tiene conto delle grosse differenze esistenti fra i vari tipi di rimorchio.

Per questi motivi si ritiene opportuno diversificare il livello di imposizione in base al peso totale del rimorchio, tenendo conto della classe di appartenenza (cfr. art. 21 Ordinanza federale concernente le esigenze tecniche dei veicoli):

- «Classe O<sub>1</sub>» Rimorchi con un peso garantito di 0,75 t al massimo;
- «Classe O<sub>2</sub>» Rimorchi con un peso garantito di oltre 0,75 t fino al massimo 3,50 t;
- «Classe O<sub>3</sub>» Rimorchi con un peso garantito di oltre 3,50 t fino al massimo 10,00 t;

- «Classe O<sub>4</sub>» Rimorchi con un peso garantito di oltre 10,00 t.

Lo scrivente Consiglio propone pertanto che i rimorchi della classe O<sub>1</sub> vengano imposti come attualmente (105.- franchi), mentre i quelli della classe O<sub>2</sub> paghino 150.- franchi, quelli della classe O<sub>3</sub> 200.- franchi e quelli della classe O<sub>4</sub> 300.- franchi. Per contro, vista la particolarità del caso, l'imposizione dei rimorchi di motoveicoli non verrà modificata (21.- franchi). Si rileva che malgrado gli aumenti proposti, il livello ticinese d'imposta per i rimorchi resta comunque fra i più bassi di Svizzera. Le maggiori entrate relative a questa misura sono stimate in 800'000.- franchi.

### 3. *Recupero spese registro fondiario*

L'esperienza maturata con l'applicazione della legge sulle tariffe per le operazioni nel Registro fondiario del 16 ottobre 2006 (TORF) ha evidenziato la necessità di rivedere il tariffario in modo da considerare maggiormente l'effettivo dispendio di tempo richiesto da determinate operazioni e di prevedere la possibilità di recuperare i costi di cancelleria generati dalle operazioni richieste. In merito a quest'ultimo aspetto è importante in particolare notare che gli invii per corriere raccomandato effettuati dagli Uffici dei registri hanno raggiunto una mole considerevole tanto da ingenerare un costo annuo stimato attorno a 60'000.- franchi. Si ritiene che questi costi, direttamente connessi con le operazioni richieste, debbano essere oggetto di rimborso da parte dei richiedenti. È quindi opportuno inserire nella legge una base legale per mezzo di un nuovo articolo (art. 35a TORF). Per snellire la legge e permettere un'applicazione più dinamica del principio si ritiene altresì opportuno incaricare l'autorità di vigilanza di emanare il relativo regolamento sul rimborso delle spese.

L'intavolazione di una proprietà per piani (PPP), e in particolare la creazione dei nuovi fogli di PPP, costituisce un'operazione che ingenera di regola un'importante mole di lavoro. Per questo motivo si ritiene opportuno focalizzare maggiormente l'ammontare della tassa sull'operazione di emissione dei nuovi fogli di PPP, segnatamente chiedendo il pagamento di 100.- franchi per ogni nuovo foglio di PPP (a fronte degli attuali 30.- franchi), pur mantenendo comunque una tassa base per l'operazione di 500.- franchi. Pertanto per ogni costituzione di PPP verrà richiesta la tassa base di 500.- franchi, alla quale verranno aggiunti 100.- franchi per ogni nuovo foglio di PPP a partire dal sesto, compreso, in avanti. Si ritiene quindi opportuno modificare l'art. 15 TORF come da proposta. In merito all'art. 15 cpv. 2 TORF si precisa che esso si riferisce sostanzialmente alle modifiche dei millesimi. Le modifiche della descrizione del foglio così come tutte le altre operazioni inerenti la PPP, in considerazione anche dei successivi art. 18 e 29 TORF, ricadono infatti come oggi sotto le rispettive norme già presenti nella TORF.

La proposta di aumento della tariffa massima per il trasporto dei pegni (art. 26a TORF) dagli attuali 500.- franchi a 1'000.- franchi è pure motivata dalla mole di lavoro che tale operazione può comportare. È importante infatti dare la facoltà all'Ufficio dei registri di prelevare una tassa più alta nel caso in cui una complessa operazione di trasporto di pegni abbia generato un dispendio superiore all'usuale.

Per quanto concerne l'art. 29 TORF si propone in primo luogo di effettuare una modifica stilistica, sostituendo il termine di "foglio" con quello più attuale e appropriato di "fondo". Si propone inoltre di aumentare a 150.- franchi la tassa di base, attualmente di 100.- franchi, sempre a motivo del dispendio generato dal tipo di operazione. Questa misura comporterà maggiori incassi stimati in 100'000.- franchi.

#### 4. *Revisione LAFE*

Si rinvia al messaggio n. 6891 dello scorso 17 dicembre 2013. Il minor costo di 10'000.- franchi a livello di indennità e spese è la conseguenza della riorganizzazione delle Commissioni responsabili dell'applicazione della Legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE). La misura, introdotta nella revisione della LAFE il cui messaggio governativo è pendente in Gran Consiglio, prevede la riduzione dalle attuali 8 Commissioni distrettuali ad una unica competente per tutto il Cantone.

#### 5. *Modifica LCAMal: adeguamento modello Ripam*

Si rinvia al messaggio n. 6982 del 10.09.2014 relativo all'adeguamento dell'attuale modello di calcolo della riduzione dei premi, che prevede un intervento sociale più mirato ed equo, grazie all'introduzione di un massimale di reddito disponibile e il passaggio dalla riduzione lineare alla riduzione degressiva.

Questa misura strutturale comporta una minor spesa per il Cantone valutabile in 19.3 milioni di franchi a partire dal 2015.

#### 6. *Misura Ripam relativa ai rimborsi dei premi di cassa malati*

La misura prevede che la Ripam consideri i rimborsi, decisi dalla Confederazione, a seguito delle riserve pagate in eccesso dai cittadini ticinesi.

Dal 1996, con l'entrata in vigore della LAMal, il rapporto tra le prestazioni erogate ed i premi incassati non è stato il medesimo da un Cantone all'altro. In determinati Cantoni i premi pagati erano troppo elevati rispetto alle prestazioni fornite, in altri invece erano troppo bassi. Dal 1996 al 2013 in alcuni Cantoni gli squilibri riscontrati sono stati consistenti.

Con la revisione parziale della LAMal, approvata il 21 marzo 2014, il Parlamento federale ha messo a disposizione un importo di 800 milioni di franchi per un periodo di tre anni, che equivale a circa la metà di quello effettivamente pagato di troppo, agli assicurati dei Cantoni, fra i quali il Ticino, dove i premi sono stati eccessivi. L'importo versato in eccesso in Ticino ammonta a 180.75 milioni di franchi; è stato deciso a livello federale che circa la metà di questo importo sarà rimborsato agli assicurati. Ogni assicurato, indipendentemente dalla categoria d'età o dalla forma assicurativa scelta, si vedrà quindi diminuire il proprio premio di circa 90.- franchi ogni anno dal 2015 al 2017, per un totale di circa 270.- franchi. Gli assicuratori malattia compenseranno durante tre anni l'importo di 90.- franchi con il premio dovuto, probabilmente quello di luglio del rispettivo anno.

Il nostro Cantone con il suo contributo finanziario alla riduzione dei premi di cassa malattia ha quindi anch'esso pagato in eccesso. È perciò giustificata una misura che permetta al Cantone Ticino di recuperare in parte quanto sarà rimborsato agli assicurati sussidiati. La misura proposta dal Consiglio di Stato consiste nella corrispettiva diminuzione di 90.- franchi dei premi medi di riferimento e consente di recuperare 2.3 milioni di franchi annui nella Ripam ordinaria.

Il medesimo importo verrà dedotto dal premio forfettario per i beneficiari di Ripam PC, consentendo un ulteriore recupero di 2.2 milioni di franchi annui. È importante sottolineare che ai beneficiari PC AVS/AI la deduzione di 90.- franchi non interessa il calcolo che definisce il diritto o meno alla prestazione complementare AVS/AI; in altri termini ai fine del calcolo del fabbisogno scoperto verrà utilizzato l'importo forfettario definito dalla Confederazione.

Considerando allo stesso tempo il rimborso da parte dell'assicuratore malattia è corretto affermare che questa misura non ha conseguenze finanziarie negative per gli assicurati sussidiati, eccettuata una piccola parte di unità di riferimento con redditi alti che perderanno il diritto (circa 200 UR).

#### 7. *Misura AFI/API: periodo di carenza da 3 a 6 anni*

Secondo l'attuale legislazione, i genitori hanno diritto agli assegni integrativi (AFI) e di prima infanzia (API) se cumulativamente sono domiciliati nel Cantone al momento della richiesta (per la nozione di domicilio, cfr. articolo 35 Reg. Laf) e hanno il domicilio nel Cantone da almeno 3 anni (cfr. articoli 47 cpv. 1 lett. c), 51 lett. c), 52 cpv. 1 lett. c) Laf). L'interruzione del periodo di carenza è regolata agli articoli 63 Laf e 38 Reg. Laf.

Con questa misura si vuole portare il periodo di carenza dagli attuali 3 anni di domicilio in Ticino a 6 anni, allo scopo di contenere l'evoluzione della spesa nel comparto degli assegni familiari di complemento (AFI e API).

Ciò implicherà infatti una diminuzione dei potenziali nuovi richiedenti, ma non avrà alcuna conseguenza su coloro che hanno beneficiato di un assegno nei 6 mesi precedenti al deposito di una nuova domanda, ai quali sarà ancora garantito il diritto sulla base del periodo di carenza di 3 anni.

La valutazione finanziaria indica un risparmio di 0.7 milioni di franchi alla voce AFI e 0.7 milioni di franchi alla voce API, per un totale di 1.4 milioni di franchi. La misura comporterà però un probabile trasferimento di costi sulle prestazioni assistenziali valutato a 0.85 milioni di franchi circa, di cui 0.2 milioni a carico dei Comuni.

Considerato il modello di finanziamento degli API e AFI, nelle modalità di cui agli articoli 73-74 Laf, il risparmio netto per il Cantone ammonta a 0.75 milioni di franchi.

#### 8. *Fondo formazione professionale*

Per quanto riguarda i contributi cantonali per attività a favore di aziende formatrici, è riproposta sostanzialmente la misura di risanamento del Preventivo 2014 tendente al prelievo di 1.6 milioni di franchi dalla riserva del Fondo cantonale per la formazione professionale (FCFP) che al 31 dicembre 2013 ammontava a 8.94 milioni. Dal profilo contabile la misura è configurata come un'entrata di 1.6 milioni di franchi a favore del Cantone.

Affinché il FCFP possa disporre dei capitali necessari per procedere al versamento a favore del Cantone di 1.6 milioni di franchi anche negli anni futuri garantendo nel contempo gli impegni assunti, la misura è accompagnata dall'innalzamento dell'aliquota minima di prelievo per l'alimentazione del fondo dal 0.09% al 0.11% della massa salariale a partire dal 2016. Questa decisione necessita della modifica dell'articolo 36a della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998 e di una norma transitoria.

#### 9. *Borse di studio*

In un'ottica di responsabilizzazione dei richiedenti di borse di studio il Consiglio di Stato ha ritenuto opportuno, con la nuova Legge sugli aiuti allo studio oggetto del messaggio governativo n. 6955 del 25 giugno 2014 attualmente all'attenzione del Parlamento, introdurre la possibilità di sostituire la borsa con un prestito per gli studenti universitari di master, lasciando le cose come oggi per gli studenti di bachelor. Il Governo intende introdurre questa riforma con l'anno scolastico 2015/2016 e ciò permette di conseguire il risparmio indicato nel 2015 di 0.4 milioni di franchi. A partire dal 2016 esso ammonterà ad 1 milione di franchi per anno civile.

10. Tassa di collegamento a carico dei generatori di importanti correnti di traffico a parziale copertura dei costi del trasporto pubblico

Il 1° marzo 1995 è entrata in vigore la Legge sui trasporti pubblici (LTP). Il suo art. 35, l'unico del capitolo IV intitolato *Partecipazione finanziaria dei privati*, ha creato la base legale per percepire una *Tassa di collegamento* dai titolari di diritti reali o personali su edifici ed impianti privati generatori di importanti correnti di traffico, e questo fino a concorrenza del 50% del disavanzo d'esercizio della rete del trasporto pubblico.

Nonostante l'adozione della necessaria base legale, per l'epoca sicuramente innovativa, la tassa di collegamento non è mai stata introdotta, né si è proceduto ad emanare il Regolamento d'applicazione destinato a disciplinarla nel dettaglio, così come previsto dall'art. 35 cpv. 4 LTP. Tale regolamento sarà prossimamente emanato dal Consiglio di Stato in modo da espletare i suoi effetti già a partire dal 2015.

Per quanto riguarda la nozione di *grande generatore di traffico*, la stessa è codificata dagli art. 72 – 75 della Legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 (Lst), oltre che dagli art. 89 e segg. del relativo Regolamento d'applicazione.

Secondo la definizione di cui al Messaggio alla Lst (n. 6309 del 9 dicembre 2009, pag. 93):

*“Con la locuzione grandi generatori di traffico s'intendono quegli edifici e impianti che, oltre ad avere un importante impatto paesaggistico ed urbanistico, generano volumi di traffico tali da mettere in difficoltà la capacità della rete viaria, provocare pesanti immissioni atmosferiche e foniche e pregiudicare la vivibilità delle aree toccate. Sono considerati grandi generatori di traffico ad esempio i grandi centri commerciali e i mercati specializzati, gli stadi ed i centri turistici attrezzati, le attrezzature di svago intensive come i parchi di divertimenti e i cinema multi-sala.”*

Concretamente, il vigente art. 72 cpv. 1 Lst stabilisce che sono in particolare grandi generatori di traffico le costruzioni che nei giorni di apertura generano un traffico giornaliero medio di visitatori di almeno 1000 movimenti, con esplicita menzione di centri commerciali, mercati specializzati, factory outlets, centri turistici attrezzati, attrezzature di svago intensive e cinema multisala.

Avuto riguardo all'evoluzione di questi ultimi anni del traffico veicolare, giunto a saturazione in particolare sui principali assi del Mendrisiotto e del Luganese, cui solo un importante (e già in fase d'attuazione) ulteriore sviluppo del trasporto pubblico potrà fungere da ragionevole alternativa, e ritenuta la perdurante difficile situazione delle finanze cantonali, la cui evoluzione è tendenzialmente deficitaria e che già prevede per i prossimi anni degli importanti aumenti di spesa in favore del trasporto pubblico, si ritiene che vi sia urgenza di precisare a livello legislativo la nozione di *generatore di importanti correnti di traffico* e che soprattutto sia giunto il momento, a quasi 20 anni dall'entrata in vigore della LTP, di rendere operativa la base legale adottata dal Gran Consiglio emanando un Regolamento alla Legge sui trasporti pubblici contemplante una tassa di collegamento a carico dei generatori di importanti correnti di traffico vincolata alle esigenze del trasporto pubblico, di cui è destinata a coprire sino al 50% del deficit d'esercizio.

Un primo ordine di motivazioni a favore di questo provvedimento va dunque ricercato nella drammatica evoluzione del traffico veicolare in Ticino dall'entrata in vigore della LTP ad oggi, potendosi stimare in circa 80'000 l'aumento negli ultimi 15 anni delle vetture circolanti in Ticino.



Il diritto vigente ha definito una nozione di grande generatore di traffico incentrata sui problemi alla viabilità indotti in particolare dalla concentrazione di commerci in aree dedicate, quali in specie quelle di Grancia, Mendrisio, Chiasso e S. Antonino. Tuttavia, è un dato di fatto che la congestione del traffico ha luogo anche a causa degli spostamenti da e per il luogo di lavoro nelle fasce orarie mattutina e serale. In tal senso è legittimo, alla luce della situazione attuale, assumere che anche i grandi datori di lavoro che mettono a disposizione dei loro dipendenti vaste superfici per parcheggiare sono generatori di importanti correnti di traffico, atteso che in ogni caso la mole di spostamenti che il singolo dedica al tragitto casa – lavoro è in linea di massima ben superiore a quella impiegata per recarsi a fare acquisti.

Il presente progetto di modifica legislativa precisa la nozione di *generatore di importanti correnti di traffico*, includendo chi mette a disposizione superfici di almeno 50 posteggi, elemento maggiormente oggettivabile rispetto al numero di movimenti e comunque indiziante di una considerevole corrente di traffico.

Ridefinita in tal modo la cerchia dei generatori di importanti correnti di traffico, i proprietari dei relativi sedimi – è prevista la via ricorsuale per stabilire l'assoggettamento in caso di contestazione – vengono chiamati a contribuire al costo del trasporto pubblico secondo le disposizioni del Regolamento della Legge sui trasporti pubblici, che verrà emanato sulla scorta sulla delega legislativa già contenuta nell'art. 35c cpv. 4 LTP (che ricalca il vigente art. 35 cpv. 4).

Un secondo ordine di argomentazioni è di natura più strettamente finanziaria. Il costante aumento dell'offerta di trasporto pubblico ha fatto lievitare negli anni in modo sensibile i costi a carico dell'ente pubblico per l'adempimento di questo importante compito e nuovi consistenti aumenti appaiono ineluttabili a breve e medio termine in conseguenza del previsto ulteriore incremento dell'offerta di trasporto pubblico dovuto alla prossima messa in esercizio di importanti opere infrastrutturali e collegamenti come – per citare solo i principali – le gallerie di base del Gottardo e soprattutto del Monte Ceneri, la ferrovia Mendrisio-Varese, il trasporto su gomma nel Bellinzonese e nel Mendrisiotto e la rete Tram del Luganese.

Già nel gennaio del 2014, nel Rapporto al Gran Consiglio sul secondo aggiornamento delle linee direttive e del piano finanziario 2012-2015, il Consiglio di Stato segnalava che:

*“i contributi per le imprese di trasporto mostrano al netto una dinamica di spesa in forte aumento, pari a quella registrata nella passata legislatura (circa il 6% d'incremento annuo), conseguente agli importanti potenziamenti del trasporto pubblico in Ticino. (...) Il Consiglio di Stato ribadisce che l'onere supplementare dovuto ai nuovi compiti deve essere attenuato, rivedendo eventualmente l'offerta complessiva di trasporto pubblico. I valori indicati presuppongono la necessità di compensare gli oneri conseguenti ai nuovi compiti per almeno il 50%. Il Dipartimento del territorio valuterà entro il primo trimestre del 2014 le possibili modalità per raggiungere questo obiettivo”* (pag. 179).

Nelle proprie valutazioni il Dipartimento del territorio ha ritenuto non fattibile la riduzione del 50% dell'impatto causato dai nuovi compiti in assenza di nuove importanti fonti d'entrata destinate al trasporto pubblico. Dal che la necessità, anche da questo punto di vista, dell'introduzione della tassa qui proposta. Tassa che, lo si sottolinea, concretizza la volontà espressa in tal senso dal Gran Consiglio con la LTP del 1994.

Lo scrivente Consiglio ha volutamente determinato entro termini ragionevolmente modici la forchetta entro la quale determinare la tassa da corrispondere per ogni singolo posteggio, delegando ai Comuni la possibilità di prelevare anch'essi una modesta tassa aggiuntiva per finanziare i loro oneri nell'ambito del trasporto pubblico.

Va debitamente sottolineato che le presenti modifiche normative non istituiscono alcun obbligo per i generatori di importanti correnti di traffico di rendere oneroso l'utilizzo dei posteggi di loro pertinenza. Con riferimento al caso di maggiore rilevanza pratica, non sarà perciò introdotto alcun obbligo per i grandi centri commerciali di fare pagare il parcheggio a clienti e visitatori, essendo data loro la facoltà di tenere a proprio carico l'onere economico della tassa, senza riversarlo sulla propria utenza.

Venendo all'ammontare della tassa di collegamento, si propone di inserire nel testo di legge una forchetta compresa tra 1.- e 2.50 franchi per posteggio e per giorno di apertura dei generatori di importanti correnti di traffico e la possibilità per i Comuni di introdurre un supplemento sino a 0.50 franchi al giorno.

Il Regolamento disciplinerà i dettagli e i casi di esenzione. Si intende applicare inizialmente una tassa di collegamento di circa 1.50 franchi.

Una prima stima del numero di posteggi soggetto al pagamento della tassa ha portato a formulare una prospettiva di introito per il Cantone di 12 milioni di franchi, importo inserito di conseguenza nel preventivo 2015 ma da ritenere necessariamente indicativo a fronte di un tributo di nuova introduzione in cui devono ancora essere definiti la cerchia degli assoggettati ed il numero di posteggi interessati. Allo stesso modo ai Comuni potrebbe corrispondere un'entrata supplementare di circa 4 milioni di franchi.

#### *11. Partecipazione agli utili di ACR*

La modifica di legge postula la partecipazione del Cantone agli utili dell'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) a parziale copertura degli oneri assunti dal Cantone nel settore dello smaltimento dei rifiuti e dei vantaggi per ACR derivanti dalla sua forma giuridica di azienda cantonale.

L'eventuale utile rimanente, dopo la costituzione delle necessarie riserve per la manutenzione, per il rinnovo degli impianti e per la copertura delle perdite di esercizi sfavorevoli, viene devoluto allo Stato.

#### *12. Revisione L-rilocc*

Le modifiche previste nel messaggio n. 6954 dello scorso 24 giugno 2014 avranno un effetto graduale sulle finanze cantonali che per il 2015 è stimato in 0.47 milioni di franchi.

L'impatto complessivo di queste modifiche diventerà stabile a partire dal 2018 e porterà ad un risparmio complessivo di quasi 2.4 milioni all'anno ai quali si aggiungeranno ulteriori benefici indiretti che queste nuove misure porteranno ad altre spese cantonali (prestazioni assistenziali, gli assegni prima infanzia e gli assegni per la riqualificazione) oggi difficilmente quantificabili.

#### *13. Riduzione delle provvigioni di riscossione dell'imposta alla fonte a favore dei datori di lavoro*

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la modifica del 25 febbraio 2013 dell'*Ordinanza federale sull'imposta alla fonte nel quadro dell'imposta federale diretta*. L'articolo 13 cpv. 1, che unitamente all'art. 13 cpv. 3, entrerà in vigore solo a partire dal 1° gennaio 2015,

prevede una nuova forchetta per le provvigioni di riscossione a favore dei datori di lavoro che passerà dall'attuale massimo del 4% al 3%, rispettivamente dall'attuale minimo del 2% all'1% (dell'ammontare complessivo dell'imposta alla fonte trattenuta).

Dopo aver già ridotto, nell'ambito del Preventivo 2014, il limite massimo della provvigione dal 4% al 2% (a far tempo dal 1° gennaio 2014), con il presente messaggio il Consiglio di Stato propone, in ossequio al principio dell'armonizzazione fiscale verticale, di adeguarsi alla nuova disposizione federale abbassando anche il limite minimo dall'attuale 2% all'1%. Si propone inoltre che, a partire dal 1° gennaio 2015, la provvigione massima del 2% venga concessa unicamente ai datori di lavoro che faranno ricorso al nuovo applicativo informatico "Ifonte", in maniera da incentivarne così l'utilizzo.

Questa nuova prassi dovrebbe permettere al Cantone, a partire dal 2015, di incrementare gli incassi dell'imposta alla fonte di circa 300'000.- franchi. Per i Comuni (applicando un moltiplicatore comunale medio dell'80%) il maggior gettito si eleverebbe a circa 240'000.- franchi.

#### *14. Introduzione di tasse di cancelleria per il rilascio di copie di documenti in seno agli Uffici circondariali di tassazione delle persone fisiche*

Oltre che per il rilascio di attestazioni fiscali, gli Uffici circondariali di tassazione delle persone fisiche sono altresì sollecitati dalle numerose richieste per l'emissione di copie di decisioni di tassazione e/o degli allegati delle dichiarazioni d'imposta. Da un'indagine effettuata dalla Direzione della Divisione delle contribuzioni nel corso del 2013 è emerso che annualmente i sei Uffici circondariali di tassazione del Cantone sono confrontati con circa 17'600 richieste di questo tipo, ciò che si traduce in un notevole aggravio amministrativo per le rispettive cancellerie. Considerato che questo genere di documentazione è già a disposizione dei contribuenti, al fine di compensare l'onere amministrativo legato all'adempimento di tale compito e disincentivarne la richiesta, il Consiglio di Stato propone – così come fatto lo scorso anno per le attestazioni fiscali – di introdurre una base legale nella Legge tributaria cantonale (modifica dell'art. 191a LT) per consentire all'autorità fiscale, a partire dal 1.1.2015, di prelevare una tassa di cancelleria sul rilascio delle copie di documenti. L'importo della tassa sarà definito dal Consiglio di Stato tramite il Regolamento della Legge tributaria in funzione del relativo aggravio amministrativo.

Applicando una tassa che, per motivi di semplificazione, ai fini della quantificazione dell'impatto finanziario abbiamo indicativamente fissato a 30.- franchi per richiesta e ipotizzando una diminuzione delle richieste future del 50% (a seguito dell'effetto dissuasivo indotto dalla tassa), da questa misura il Cantone ricaverebbe annualmente un importo stimato in circa 265'000.- franchi.

## 2.4 Misure sul personale

Il Consiglio di Stato, a fronte della necessità di contenimento della spesa, ha deciso per il prossimo anno di rinunciare a misure sui salari, preferendo concentrare i propri interventi sul controllo della struttura amministrativa.

Pertanto la decisione presa consiste nel ridurre la spesa per il personale di 2.5 milioni di franchi attraverso una riduzione dell'organico dei funzionari. Questa misura verrà messa in atto partendo in primis ma non solo dalla normale fluttuazione del personale e analizzando ovviamente le necessità del servizio.

Tale misura, che equivale a una riduzione dello 0.5% della massa salariale (inclusi oneri sociali) verrà messa in atto tenendo comunque conto di una serie di settori sensibili che non verranno, di principio, toccati dal provvedimento quali:

- personale in uniforme della Polizia e delle Strutture carcerarie;
- personale impiegato presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale;
- personale addetto all'accertamento e alle tassazioni presso la Divisione delle contribuzioni;
- controllo cantonale delle finanze;
- unità finanziate da terzi.

Una misura collaterale, che ha comunque avuto degli effetti calmieranti sulla massa salariale verrà riproposta, ossia il termine di attesa di tre mesi per la sostituzione di personale partente.

Si riconfermano anche le seguenti misure che riguardano l'evoluzione del salario, ossia:

- blocco dei potenziamenti di personale;
- blocco delle rivalutazioni e inserimenti di nuove funzioni che originano cambiamenti del Regolamento concernente le funzioni e le classificazioni dei dipendenti dello Stato;
- blocco delle accelerazioni di carriera e degli aumenti straordinari dei limiti di stipendio.

Nessuna delle misure qui presentate concerne i docenti.

Particolare attenzione è stata data inoltre alle indennità di trasferta, i cui crediti sono stati riportati ai livelli di preventivo 2014, riducendo conseguentemente la spesa di 0.5 milioni di franchi rispetto a quanto inizialmente previsto.

Queste misure, di competenza del Consiglio di Stato, sono già state decise e comunicate ai servizi, attraverso i Direttori di divisione. Risulta evidente che il Consiglio di Stato sta chiedendo ai servizi di pianificare gli avvicendamenti con oculatezza, con il riesame continuo delle reali necessità di sostituzione (quali profili professionali per quali compiti).

L'insieme di tutte le misure, che sono integralmente di competenza del Consiglio di Stato, consente un contenimento della spesa stimato in complessivi 5.1 milioni di franchi.

## **2.5 Effetto sui Comuni**

### **In generale**

Le relazioni fra Cantone e Comuni sono oggetto di un importante progetto di riforma fra i due livelli istituzionali, i cui lavori preparatori, iniziati nel 2013 con la raccolta di alcuni elementi conoscitivi riguardanti i flussi finanziari e proseguiti nel corso del 2014 con l'elaborazione di un Rapporto finale denominato "Ticino 2020: per un Cantone al passo con i tempi", che sarà oggetto di uno specifico messaggio al Gran Consiglio, di imminente pubblicazione. In tale documento si pongono le basi strategiche per l'avvio di un lungo e complesso lavoro da svolgere d'intesa con i Comuni, le cui risultanze potrebbero concretizzarsi soltanto a partire dal 2020. L'obiettivo posto dalla riforma, già oggetto di una prima positiva condivisione nell'ambito della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni, spazia sui cinque assi principali riguardanti i rapporti fra i due livelli istituzionali, partendo dalla riorganizzazione territoriale legata al Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), passando per la revisione dei compiti, rispettivamente dei flussi finanziari e della perequazione intercomunale, per confluire in una riforma dell'amministrazione cantonale da una parte e nel conseguente adattamento dell'assetto amministrativo comunale dall'altra. L'avvio vero e proprio dei lavori è previsto ad inizio 2015. Nel frattempo uno speciale gruppo di lavoro, formato da rappresentanti del Cantone e dei Comuni, è stato designato con il compito di adeguatamente organizzare l'avvio dei lavori.

Nel mentre, parallelamente, in quanto elemento integrante della riforma, proseguono anche i lavori di elaborazione del PCA. La prima fase di consultazione riguardante gli indirizzi della politica aggregativa e gli scenari dei nuovi Comuni si è conclusa nel mese di giugno. Tenuto conto della richiesta formulata al Governo dall'Ente Regionale di Sviluppo del Luganese (ERS-L) di concedere una moratoria di un anno per poter presentare una proposta alternativa a quella cantonale e considerati i tempi necessari per lo svolgimento della seconda fase di consultazione riguardante gli incentivi finanziari, rispettivamente le modalità di attuazione, come preannunciato all'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio con lettera del 1° luglio 2014, la presentazione del relativo messaggio per l'approvazione del PCA non potrà avvenire prima della fine del 2015.

Nell'attesa di una nuova soluzione condivisa e nel rispetto delle decisioni prese dal Parlamento lo scorso anno, il Governo a preventivo 2015 mantiene invariata a 25 milioni di franchi la partecipazione dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali.

Volutamente contenuto anche l'impatto sui Comuni delle diverse misure strutturali previste nel preventivo 2015 del Cantone che quest'anno sono state presentate e discusse con i Comuni nel corso del mese di agosto in occasione dei regolari incontri di piattaforma.

## Misure con effetti positivi sui Comuni

Nell'ambito delle decisioni di competenza del Consiglio di Stato e di quelle proposte al Parlamento per la riduzione del disavanzo d'esercizio cantonale figurano le seguenti misure che hanno un impatto positivo sui Comuni:

Genere della misura - = sgravio, rispettivamente maggiori entrate per i Comuni, + aggravio, rispettivamente minori entrate per i Comuni		Imp. finanziario sul P2015 dei Comuni	
		in milioni di franchi	
		Spese	Ricavi
1	Prestazioni assistenziali: riduzione del contributo da 1'100 a 600 CHF/mese per giovani adulti che abitano con i propri genitori	-0.12	
2	Prestazioni assistenziali: modifica del computo massimale dell'affitto	-0.08	
3	Introduzione tassa di collegamento a carico dei generatori di importanti correnti di traffico		* 0.0
4	Riduzione delle provvigioni di riscossione dell'imposta alla fonte a favore dei datori di lavoro		-0.24
5	Maggior gettito conseguente al potenziamento degli effettivi della Divisione delle Contribuzioni		-3.6
<b>Totale</b>		<b>-0.20</b>	<b>-3.84</b>
			<b>-4.04</b>

\*I Comuni hanno la possibilità di introdurre un supplemento della tassa di collegamento fino a 0.50 franchi al giorno per singolo stallo (posteggio). Lo sgravio finanziario massimo stimato per i Comuni sarebbe di **4.0 milioni di franchi**.

A complemento di queste misure decise contestualmente alla presentazione del preventivo, segnaliamo altre decisioni prese a livello cantonale nel corso del 2014 e che avranno un effetto consistente sui Comuni nel 2015:

- La prevista, ma non ancora certa, entrata in vigore dell'amnistia fiscale cantonale porterà a delle maggiori entrate ordinarie per i Comuni stimate in complessivi 3.2 milioni di franchi.
- La proposta di modifica della legge tributaria concernente il moltiplicatore comunale per il calcolo delle imposte alla fonte (vedi messaggio n. 6985 del 17.09.2014), attualmente al vaglio del Parlamento, comporta una maggiore entrata per i Comuni stimata in 7.9 milioni di franchi annui.

## Misure con effetti negativi sui Comuni

Con il preventivo 2015 viene proposta una sola misura con un impatto diretto sulle finanze comunali:

Genere della misura - = sgravio, rispettivamente maggiori entrate per i Comuni, + aggravio, rispettivamente minori entrate per i Comuni	Imp. finanziario sul P2015 dei Comuni	
	in milioni di franchi	
	Spese	Ricavi
1 Riduzione del contributo forfettario versato per sezione di scuola elementare e di scuola dell'infanzia ai Comuni	+2.0	
<b>Totale</b>	<b>+2.0</b>	<b>0.0</b>
		<b>+2.0</b>

La misura riguarda la riduzione dei contributi forfettari, per complessivi 2 milioni di franchi, versati per sezione di scuola elementare e di scuola dell'infanzia ai Comuni (dettagliatamente descritta nel capitolo 2.2, no. 18) a parziale compensazione dei maggiori oneri di preparazione e formazione dei docenti oggi integralmente a carico del Cantone.

Segnaliamo inoltre che nel corso di quest'anno il Consiglio di Stato ha proposto al Parlamento la nuova pianificazione ospedaliera (messaggio n. 6945 del 26.05.2014), che, se approvata dal Parlamento, comporterà un aggravio sulle finanze dei Comuni di 7 milioni di franchi a partire dal 2015.

### 3. DATI DI DETTAGLIO

#### 3.1 Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria

Per un'analisi sintetica delle finanze del Cantone sono presentati gli indicatori finanziari, elaborati secondo le indicazioni contenute nel manuale concernente il Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni – MCA2<sup>8</sup>, sviluppato su mandato della Conferenza cantonale dei direttori delle finanze (FdK-CdF). Fra parentesi è indicato il valore dell'indicatore per l'anno 2015, valutato in base alla scala di valutazione proposta dal citato manuale. I dati inerenti lo scorso anno, ricalcolati secondo MCA2, sono riferiti al dato di preventivo 2014 approvato dal Parlamento. Complessivamente la situazione, valutata in base a questi nuovi criteri di riferimento, permane critica.

In merito alle modifiche di rilievo intervenute nel calcolo dei diversi indicatori secondo MCA2 rispetto alle precedenti norme MCA1, si segnala in particolare la nuova modalità di calcolo dell'autofinanziamento. Quest'ultimo estrapola dal risultato d'esercizio non solo gli ammortamenti su beni amministrativi<sup>9</sup> come in precedenza, ma anche l'impatto sulla gestione corrente dell'aumento e/o riduzione dei diversi fondi presenti al passivo di bilancio (inclusi i fondi di capitalizzazione delle UAA).

##### a) Capacità d'autofinanziamento (2.9%)

Riguarda l'autofinanziamento in percento dei ricavi correnti<sup>10</sup>.

*Scala di valutazione:*

debole	< 10%
media	10% - 20%
buona	> 20%

Presenta un valore pari al 2.9%, superiore a quello dello scorso anno (1.4%); la capacità di autofinanziamento è giudicata debole.

##### b) Grado di copertura delle spese correnti (-3.4%)

Il grado di copertura delle spese correnti corrisponde al rapporto tra il risultato d'esercizio e le spese correnti<sup>11</sup>.

*Scala di valutazione:*

sufficiente – positivo	> 0%
disavanzo moderato	- 2.5% - 0%
disavanzo importante	< - 2.5%

Il valore negativo di questo indicatore segnala che il disavanzo d'esercizio mantiene, analogamente allo scorso anno (-4.6%), una connotazione preoccupante.

##### c) Quota degli oneri finanziari (6.6%)

Si tratta delle spese per interessi, di rivalutazioni e ammortamenti su beni amministrativi dedotti i ricavi da interessi, in percento dei ricavi correnti.

*Scala di valutazione:*

alta	15%
------	-----

<sup>8</sup> Raccomandazione n.18, consultabile al sito internet [www.srs-cspcp.ch](http://www.srs-cspcp.ch)

<sup>9</sup> Ammortamenti su beni amministrativi (ordinari e straordinari) ora composti da: ammortamenti su beni materiali e immateriali, su contributi per investimenti, nonché rettifiche di valore su prestiti e partecipazioni amministrative.

<sup>10</sup> Vedere la tabella al capitolo 1.1 per il calcolo dell'autofinanziamento e dei ricavi correnti secondo MCA2

<sup>11</sup> Vedere la tabella al capitolo 1.1 per il calcolo delle spese correnti secondo MCA2



media	5% - 15%
bassa	< 5%

La quota degli oneri finanziari, leggermente inferiore a quella dello scorso anno (6.8%), è influenzata in modo importante dall'onere per ammortamenti ordinari su beni amministrativi. Il valore di questo indicatore è ritenuto medio.

d) Quota dei costi per interessi (0.9%)

La quota dei costi per interessi corrisponde al rapporto percentuale tra i costi per interessi netti (differenza fra le spese per interessi ed i ricavi da interessi), e i ricavi correnti.

*Scala di valutazione:*

eccessiva	> 9%
media	4% - 9%
bassa	< 4%

La quota degli interessi mostra un valore leggermente inferiore all'anno scorso (1.0%).

e) Grado d'autofinanziamento (43.3%)

È relativo all'autofinanziamento in percento degli investimenti netti.

*Dato ottimale nel caso di:*

alta congiuntura	> 100%
congiuntura a livello medio	80% - 100%
bassa congiuntura	50% - 80%

Indipendentemente dalla situazione congiunturale attuale, il grado d'autofinanziamento del 43.3% è da considerarsi comunque basso e sintomo di una situazione finanziaria fragile.

f) Quota degli investimenti (8.7%)

Corrisponde agli investimenti lordi in percento delle uscite correnti sommate agli investimenti lordi.

*Scala di valutazione:*

molto alta	> 30%
elevata	20% - 30%
media	10% - 20%
ridotta	< 10%

Il valore di questo indicatore è ritenuto ridotto, in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno (8.8%).

Gli indicatori connessi a poste di bilancio (tasso d'indebitamento netto, debiti lordi in rapporto ai ricavi correnti, debito pubblico, debito pubblico pro-capite e tasso d'interesse medio) vengono calcolati unicamente in fase di consuntivo.

La tabella che segue indica l'evoluzione degli indicatori finanziari nel periodo 2001-2015.

Indicatori della situazione finanziaria, 2001 - P2015

ANNO	INDICATORI											
	DI GESTIONE CORRENTE					DEGLI INVESTIMENTI			DI BILANCIO			
	Capacità di autofinanziamento	Grado copertura spese correnti	Quota degli oneri finanziari	Quota dei costi per interessi	Tasso d'interesse medio	Autofinanziamento	Grado di autofinanziamento	Quota degli investimenti	Tasso d'indebitamento netto	Debiti lordi in rapporto ai ricavi correnti	Debito pubblico **	Debito pubblico pro-capite
Scala di valutazione:	< 10% debole 10-20% media > 20% buona	> 0% positivo -2.5-0% disavanzo moderato < -2.5% disavanzo importante	< 5% bassa 5-15% media > 15% alta	0-4% buona 4-9% media > 9% eccessiva			< 70% debole 70-100% sufficiente > 100% ideale	< 10% ridotta 10-20% media 20-30% elevata > 30% molto alta	<100% buono 100-150% medio > 150% alto	< 50% molto buono 50-100% buono 100-150% medio 150-200% alto >200% critico		
	in %	in %	in %	in %	in %	in 1'000 CHF	in %	in %	in %	in %	in 1'000 CHF	in CHF
2001	9.6	0.8	9.5	0.8	3.9	219'599	161.2	13.8	63.1	56.1	817'536	2'630
2002	7.6	-1.8	9.9	1.1	3.8	178'121	109.8	14.3	59.7	57.2	813'835	2'601
2003	-0.8	-9.4	10.5	1.3	3.2	-19'050	-7.6	15.1	87.7	67.7	1'092'336	3'451
2004	-4.1	-11.3	10.6	1.8	3.0	-95'680	-44.0	13.1	109.6	84.0	1'399'254	4'381
2005	18.4	2.0	8.3	1.5	3.5	543'898	297.6	11.2	75.8	63.2	1'046'409	3'248
2006	1.3	-5.0	7.5	1.4	2.7	32'669	19.0	11.2	84.5	78.7	1'197'681	3'687
2007	5.8	-1.2	7.5	1.1	2.8	152'360	67.4	12.3	83.5	74.5	1'285'120	3'923
2008	9.3	1.0	6.8	1.0	2.9	256'374	144.6	10.7	74.1	67.1	1'215'918	3'665
2009	7.0	0.3	7.1	1.1	2.5	192'761	97.3	10.1	75.5	67.7	1'236'680	3'707
2010	6.2	-0.5	7.5	1.1	2.3	175'336	75.8	10.6	78.1	74.9	1'306'268	3'914
2011	7.5	0.6	7.4	1.0	2.6	219'860	90.4	10.7	76.5	68.6	1'341'553	3'982
2012	3.4	-3.2	7.2	1.0	2.4	100'162	55.9	8.1	79.3	73.8	1'431'295	4'189
2013	0.5	-5.6	7.1	1.1	2.1	15'857	5.6	10.2	97.1	104.1	1'708'122	5'000
P2014	1.4	-4.6	6.8	1.0	*	44'051	21.4	8.8	*	*	1'869'608	*
P2015	2.9	-3.4	6.6	0.9	*	91'301	43.3	8.7	*	*	1'988'926	*

\* Indicatori calcolati unicamente a consuntivo di bilancio.

\*\* Valore del debito pubblico per gli anni 2014 e 2015 proiettato.

### 3.2 Confronto tra preventivo 2015 e preventivo 2014

#### CONTO ECONOMICO SCALARE

(in milioni di franchi)

	preventivo 2015	preventivo 2014	differenza	
			valore	%
30 SPESE PER IL PERSONALE	1'000.5	998.7	1.7	0.2%
31 SPESE PER BENI E SERVIZI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	281.5	269.5	12.0	4.5%
33 AMMORTAMENTI SU BENI AMMINISTRATIVI MATERIALI E IMM.	102.9	100.4	2.5	2.5%
35 VERSAMENTI A FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI	31.3	23.3	8.1	34.7%
36 SPESE DI TRASFERIMENTO (*)	1'799.4	1'760.2	39.2	2.2%
37 RIVERSAMENTO CONTRIBUTI DA TERZI	119.1	74.8	44.3	59.3%
<b>SPESE OPERATIVE</b>	<b>3'334.7</b>	<b>3'226.8</b>	<b>107.9</b>	<b>3.3%</b>
40 RICAVI FISCALI	1'831.6	1'772.0	59.6	3.4%
41 REGALIE E CONCESSIONI	111.3	103.8	7.6	7.3%
42 RICAVI PER TASSE	255.5	237.8	17.8	7.5%
43 DIVERSI RICAVI	19.8	25.7	-5.9	-22.9%
45 PRELIEVI DA FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI	7.4	6.0	1.4	22.7%
46 RICAVI DA TRASFERIMENTO (*)	859.5	837.3	22.2	2.7%
47 CONTRIBUTI DA TERZI DA RIVERSARE	119.1	74.8	44.3	59.3%
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>3'204.3</b>	<b>3'057.4</b>	<b>147.0</b>	<b>4.8%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-130.3</b>	<b>-169.4</b>	<b>39.1</b>	<b>-23.1%</b>
34 SPESE FINANZIARIE	43.1	47.9	-4.8	-10.1%
44 RICAVI FINANZIARI	61.0	67.3	-6.2	-9.3%
<b>RISULTATO FINANZIARIO</b>	<b>17.9</b>	<b>19.3</b>	<b>-1.4</b>	<b>-7.3%</b>
<b>RISULTATO ORDINARIO</b>	<b>-112.4</b>	<b>-150.1</b>	<b>37.7</b>	<b>-25.1%</b>
38 SPESE STRAORDINARIE	0.0	0.0	0.0	n.a.
48 RICAVI STRAORDINARI	0.2	2.0	-1.8	-90.2%
<b>RISULTATO STRAORDINARIO</b>	<b>0.2</b>	<b>2.0</b>	<b>-1.8</b>	<b>-90.2%</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>-112.2</b>	<b>-148.0</b>	<b>35.8</b>	<b>-24.2%</b>

Nota: nella presentazione del conto economico non vengono ripresi i gruppi 39 addebiti interni e 49 accrediti interni.

#### (\*) SPESE E RICAVI DA TRASFERIMENTO

(in milioni di franchi)

	preventivo 2015	preventivo 2014	differenza	
			valore	%
360 QUOTE DI RICAPO DESTINATE A TERZI	29.0	29.1	-0.1	-0.3%
361 RIMBORSI A ENTI PUBBLICI	4.9	5.1	-0.1	-2.9%
362 PEREQUAZIONE FINANZIARIA E COMPENSAZIONE DEGLI ONERI	68.1	73.0	-5.0	-6.8%
363 CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI E A TERZI	1'619.2	1'573.6	45.6	2.9%
364 RETTIFICA DI VALORE SU PRESTITI - BENI AMMINISTRATIVI	1.1	1.0	0.1	8.0%
365 RETTIFICA DI VALORE PARTECIPAZIONI - BENI AMMINISTRATIVI	0.0	1.5	-1.5	-100.0%
366 AMMORTAMENTI SU CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	75.8	74.0	1.8	2.4%
369 DIVERSE SPESE DI RIVERSAMENTO	1.3	2.9	-1.6	-54.1%
<b>36 SPESE DI TRASFERIMENTO</b>	<b>1'799.4</b>	<b>1'760.2</b>	<b>39.2</b>	<b>2.2%</b>
460 QUOTE DI RICAPO	223.1	216.8	6.3	2.9%
461 RIMBORSI DI ENTI PUBBLICI	42.2	41.3	0.9	2.1%
462 PEREQUAZIONE FINANZIARIA E COMPENSAZIONE DEGLI ONERI	108.3	101.9	6.4	6.3%
463 CONTRIBUTI DI ENTI PUBBLICI E TERZI	485.6	477.0	8.6	1.8%
469 ALTRI RICAVI DA RIVERSAMENTI	0.3	0.3	0.0	0.5%
<b>46 RICAVI DA TRASFERIMENTO</b>	<b>859.5</b>	<b>837.3</b>	<b>22.2</b>	<b>2.7%</b>

### **3.3 Osservazioni ai principali gruppi di spesa**

#### **3.3.1 (30) Spese per il personale (+1.7 milioni di franchi)**

Le spese per il personale sono stimate nel preventivo 2015 a 1'000.5 milioni di franchi, con un aumento di 1.7 milioni di franchi, pari allo 0.2% rispetto al preventivo 2014 (998.7 milioni di franchi). La quota parte delle spese per il personale rispetto al totale delle spese è del 28% rispetto al 28.8% del preventivo 2014.

La sostanziale stabilità delle spese per il personale è influenzata da una serie di fattori che in parte si compensano.

Sul fronte delle riduzioni di spesa osserviamo in particolare quanto segue:

- le valutazioni contemplano le misure di risanamento descritte nel capitolo 2.4; il loro impatto è valutato a circa 2.5 milioni di franchi;
- Le spese per la copertura degli stipendi dei docenti si riducono di circa 1.7 milioni di franchi. Ciò deriva dal ricambio generazionale in atto, in particolare presso le scuole del settore professionale e del settore medio, che comporta la sostituzione di un centinaio di docenti giunti a fine carriera con nuovo personale docente che inizia la propria attività con un livello salariale inferiore e dalle misure messe in atto per contenere la spesa del personale insegnante (vedi capitolo 2.2);
- Le spese per aiuti straordinari, per il personale ausiliario, per stagiaire e per il personale di pulizia si riducono di oltre 1.6 milioni di franchi a comprova, per quanto riguarda le prime due poste, del rigore posto dal Consiglio di Stato nella valutazione delle richieste operate dall'Amministrazione.

Sul fronte degli aumenti di spesa rileviamo invece quanto segue:

- gli aumenti automatici di spesa per effetto di avanzamenti, scatti e promozioni sono valutati a circa il 0.5% della spesa complessiva, pari a circa 2.5 milioni di franchi (riferito al solo personale amministrativo; per i docenti vedi quanto indicato sopra).
- Il potenziamento della Divisione delle contribuzioni comporta un onere supplementare di circa 2 milioni di franchi, corrispondente a un aumento di PPA di 15 unità. Questo aumento sarà più che compensato da un conseguente aumento di gettito che questo potenziamento permetterà.
- L'entrata in vigore della nuova pianificazione sociopsichiatrica comporterà un onere accresciuto pari a 1.4 milioni di franchi.

Rileviamo ancora che la valutazione delle spese per il personale è avvenuta per il preventivo 2015 in base a modalità in parte riviste rispetto agli scorsi anni.

Questa modalità di stima ha per esempio permesso di essere più precisi per quanto riguarda la quantificazione della spesa per il personale del corpo di polizia, che risultava in passato sovente sottostimata in sede di preventivo (la rivalutazione corrisponde a 3 milioni di franchi). Su questo fronte, rileviamo d'altra parte che il recente potenziamento dell'organico del corpo di polizia non comporta un reale aumento delle spese rispetto al 2014: l'adeguamento ha, infatti, di fatto consolidato la posizione di personale in esubero già esistente, senza provocare oneri finanziari supplementari.

#### **3.3.2 (31) Spese per beni e servizi (+12 milioni di franchi)**

Le spese per beni e servizi sono preventivate per l'anno 2015 a 281.5 milioni di franchi, con un aumento rispetto al preventivo 2014 di 12 milioni di franchi (+4.5%).

Si segnala come il dato di preventivo 2014, a seguito della decisione presa dal Parlamento il 29 gennaio 2014, era stato ridotto linearmente di 3.7 milioni di franchi rispetto all'importo proposto nel messaggio di preventivo 2014.

Le variazioni principali sono rappresentate dalle seguenti voci (valori in milioni di franchi):

<b>Beni e servizi</b>	<b>differenza (in milioni di fr.)</b>
spese non programmabili (costo dell'inverno e interventi per danni alluvionali)	+2.8
energie alternative	+0.9
compensi per assistenza giudiziaria e penale	+0.9
licenze per programmi applicativi informatici	+0.9
licenze per programmi elaboratore centrale e PC	+0.7
acquisto autoveicoli	+0.7
spese di affrancazione postale	+0.6
spese per screening mammografico	+0.6
materiale diverso per elezioni	+0.5
riparazioni e revisioni strade nazionali	-0.3
condono imposte	-0.4

Di seguito le motivazioni dei principali aumenti di spesa:

- spese non programmabili: si evidenzia un aumento di 2.8 milioni di franchi delle spese non programmabili (costi dell'inverno e per interventi per danni alluvionali), derivante dal processo di riavvicinamento del valore di preventivo alle medie pluriennali riscontrate negli anni precedenti;
- energie alternative: si evidenzia un aumento di spesa di 0.9 milioni franchi imputabile al cambiamento del tipo di alimentazione dell'impianto di riscaldamento di diversi stabili, circa 15 tra cui, in particolare, alcuni edifici di Bellinzona (Residenza governativa, Casa dello studente + GS, Stabile comando ai Saleggi) che verranno allacciati al teleriscaldamento Teris e la SPAI di Biasca che verrà allacciata ad una centrale di quartiere a biomassa;
- compensi per assistenza giudiziaria e penale: l'aumento di spesa riscontrato, pari a 0.9 milioni di franchi, rispecchia l'importo di consuntivo 2013 e la tendenza in corso nel 2014;
- licenze per programmi applicativi informatici: l'aumento di 0.9 milioni di franchi è causato principalmente da crediti d'investimento approvati o in fase di approvazione che hanno conseguenze a livello di gestione corrente (in particolare software CARi per la circolazione, nuovo software THEMIS per la gestione degli Uffici di esecuzione e software CECAL per l'aiuto alla condotta per la centrale operativa della Polizia cantonale);
- licenze per programmi elaboratore centrale e PC: l'aumento di spesa riscontrato di 0.7 milioni di franchi è dovuto al fatto che nel corso degli anni le licenze dei software acquistati causano costi di manutenzione, pari al 15-20% del costo d'acquisto;
- acquisto autoveicoli: l'aumento di spesa di 0.7 milioni di franchi è dovuto all'adeguamento del parco veicoli della Polizia cantonale (+0.3 milioni di franchi) e alla creazione di un pool di veicoli per l'Amministrazione cantonale (+0.4 milioni di franchi);

- spese di affrancazione postale: nonostante le misure di razionalizzazione in atto, la spesa aumenta di 0.6 milioni di franchi, restando tuttavia inferiore di 0.9 milioni di franchi rispetto al dato di consuntivo 2013;
- spese per screening mammografico: la spesa aumenta di 0.6 milioni di franchi poiché dal 2015, dopo le attività preparatorie svolte negli anni 2013 e 2014, inizierà l'attività presso i centri esterni. L'aumento di spesa è quasi interamente recuperato dagli assicuratori malattia (vedi messaggio n. 6825 del 2 luglio 2013);
- materiale diverso per elezioni: l'aumento riscontrato di 0.5 milioni di franchi è conseguente al fatto che nel 2015 saranno organizzate le elezioni cantonali.

### **3.3.3 (33) Ammortamenti beni amministrativi materiali e immateriali (+2.5 milioni di franchi)**

Gli ammortamenti dei beni amministrativi raggiungono i 102.9 milioni di franchi, contro i 100.4 del preventivo 2014, con un incremento quindi di 2.5 milioni di franchi (+2.5%). L'onere per ammortamenti dei beni amministrativi è stimato sulla base dei seguenti tassi percentuali calcolati sul valore contabile residuo delle singole categorie di beni amministrativi:

<b>Cespite</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Metodo d'ammortamento</b>
Strade	10%	sul valore residuo
Fabbricati	9%	sul valore residuo
Demanio forestale	12%	sul valore residuo
Mobilio	50%	sul valore residuo
Altri immobili e mobili (inv. immateriali)	50%	sul valore residuo

Il tasso d'ammortamento medio, calcolato sull'intero patrimonio amministrativo da ammortizzare, che include anche i contributi per investimenti che con MCA2 sono inclusi nella voce 366, si assesta al 14.3%.

### **3.3.4 (34) Spese finanziarie (-4.8 milioni di franchi)**

Le spese finanziarie ammontano a 43.1 milioni di franchi, in diminuzione rispetto al preventivo 2014 di 4.8 milioni di franchi (-10.1%).

Nonostante il disavanzo previsto nel 2015 ed il conseguente fabbisogno di liquidità supplementare, il perdurare di tassi d'interesse molto bassi permette di sottoscrivere nuove emissioni a tassi inferiori a quelli in scadenza. Alla riduzione della spesa ha anche contribuito l'implementazione della nuova strategia di gestione attiva dell'indebitamento (in atto dal 2012), la quale ha permesso di ridurre in modo marcato le spese per interessi e quelle di emissione.

Si segnala inoltre come a seguito dell'adattamento alle nuove regole contabili MCA2, vi è un sostanziale cambiamento nella contabilizzazione delle spese di emissione per prestiti obbligazionari (conto 34201002). Si è passati da un sistema di contabilizzazione delle spese nette totali di emissione nell'anno in cui si sono verificate ad un metodo di attribuzione delle spese di emissione per anno di valuta dell'obbligazione. Le spese nette di emissione sono ora attivate ed in seguito suddivise e contabilizzate proporzionalmente su tutta la durata di vita dell'obbligazione.

### **3.3.5 (35) Versamenti a fondi e finanziamenti speciali (+8.1 milioni di franchi)**

I versamenti a fondi e finanziamenti speciali ammontano a 31.3 milioni di franchi, in aumento rispetto al preventivo 2014 di 8.1 milioni di franchi. Tale scostamento è in massima parte riconducibile al previsto versamento al fondo cantonale per favorire il lavoro dei prospettati introiti una tantum – valutati per il 2015 in 9 milioni di franchi - conseguenti alla prevista entrata in vigore dell'ammnistia cantonale (cfr. commento imposte voce 40).

### **3.3.6 (363) Contributi a enti pubblici e terzi (+45.6 milioni di franchi)**

L'onere per contributi a enti pubblici e terzi è stimato nel preventivo 2015 a 1'619.2 milioni di franchi, con un aumento di 45.6 milioni di franchi, pari al 2.9% rispetto al preventivo 2014 (vedi anche tabella spese e ricavi da trasferimento).

Nella tabella 5 dell'allegato vengono presentati i principali contributi al lordo e al netto dei ricavi per contributi.

Le maggiori variazioni rispetto a quanto previsto nel preventivo 2014 riguardano i seguenti contributi:

<b>Contributi a enti pubblici e terzi</b>	<b>differenza (in milioni di fr.)</b>
<b>DI</b>	
contributi a Comuni per risanamenti finanziari	+1.4
<b>DSS</b>	
prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio	+8.2
contributo cantonale per ospedalizzazioni nel Cantone	+6.6
contributi individuali per mantenimento a domicilio	+5.9
contributi assicurativi per insolventi	+4.4
contributi cantonali per ospedalizzazioni fuori Cantone	+4.0
premio assicurazione malattia per beneficiari PC AVS/AI	+3.5
contributi cantonali a istituti per invalidi	+2.3
partecipazione al premio assicurazione malattia	+1.7
prestazioni complementari AVS	+1.7
prestazioni speciali inserimento sociale: rimborso spese	+1.4
contributi cantonali per asilanti e ammissione provvisoria	-1.0
contributi cantonali per nuovi alloggi	-1.8
prestazioni complementari AI	-1.1
prestazioni speciali inserimento professionale: rimborso spese UMA	-1.3
<b>DECS</b>	
contributi cantonali per spese residue corsi interaziendali	+2.2
contributi accordo intercantonale UNI	+1.7
contributi per provvedimenti di perfezionamento professionale	+1.0
contributi a Comuni per stipendi docenti scuola elementare e d'infanzia	-2.2
<b>DT</b>	
contributi alle imprese di trasporto	+4.8
<b>DFE</b>	
contributi cantonali per sostegno all'occupazione	-1.3

Si commentano brevemente di seguito le variazioni più significative dei contributi per Dipartimento e settore.

## DI

Per i **contributi a Comuni per risanamenti finanziari** l'aumento riscontrato di 1.4 milioni di franchi è dovuto alle imminenti aggregazioni di Onsernone e Verzasca, per le quali sono previsti complessivamente 17.1 milioni di franchi.

## DSS

La spesa per le **prestazioni complementari AVS** ammonta a 119.6 milioni di franchi (+ 1.7 milioni di franchi rispetto al preventivo 2014), mentre quella **delle prestazioni complementari AI** ammonta a 91.7 milioni di franchi (-1.1 milioni di franchi rispetto al preventivo 2014). Queste variazioni sono dovute ad aggiornamenti di tendenza della spesa.

Per quanto riguarda la **partecipazione al premio assicurazione malattia**, la spesa di 149.2 milioni di franchi a preventivo 2014 considera la modifica della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal), proposta con messaggio separato numero 6851 del 24 settembre 2013 e poi bocciata in votazione popolare il 18 maggio 2014. A preconsuntivo 2014 questa cifra ha quindi dovuto essere aumentata per complessivi 15.4 milioni di franchi. Con l'adeguamento dell'attuale modello di calcolo della riduzione dei premi, che prevede un intervento sociale più mirato ed equo, grazie all'introduzione di un massimale di reddito disponibile e il passaggio dalla riduzione lineare alla riduzione degressiva (vedi messaggio n. 6982 del 10.09.2014) e con la misura che prevede la considerazione dei rimborsi, decisi dalla Confederazione, a seguito delle riserve pagate in eccesso dai cittadini ticinesi (vedi misure di contenimento del disavanzo), la spesa del prossimo anno è stimata a 150.9 milioni di franchi (+1.7 milioni di franchi).

La spesa per il **premio dell'assicurazione malattia per i beneficiari di PC AVS/AI** è stimata a 119.4 milioni di franchi, con un incremento di 3.5 milioni di franchi rispetto al preventivo 2014. La spesa indicata considera, oltre all'aumento costante dei beneficiari e dell'importo forfettario definito annualmente dalla relativa Ordinanza del Dipartimento federale dell'interno, anche la misura relativa ai rimborsi dei premi di cassa malattia che comporta un minore onere di 2.2 milioni di franchi (vedi misura di contenimento del disavanzo).

Lo scostamento nella voce dei **contributi assicurativi per insolventi** (+4.4 milioni di franchi), è riconducibile al fatto che il credito di preventivo 2014 era inferiore rispetto alla tendenza poiché considerava il fatto che un importante acconto al finanziamento di questo onere ha potuto essere già posto a carico dell'anno 2013.

Le **prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio** registrano un importante aumento di 8.2 milioni di franchi rispetto al preventivo 2014. Questa variazione è determinata dall'evoluzione del numero di persone a beneficio della prestazione e la crescita del numero medio mensile di domande di assistenza pagate (dal 2013 media mensile +40 domande pagate).

In Ticino, come nel resto della Svizzera, a partire dal 2008, a seguito della crisi economica si constata un aumento delle richieste di assistenza sociale. In concomitanza con la revisione della LADI nel 2011, il fenomeno si è però accentuato.



La modifica LADI ha ridotto la durata del numero di indennità e diminuito il periodo di contribuzione da 18 a 12 mesi e da 12 a 4 mesi per chi accede al diritto a seguito di maternità, malattia e formazione.

I giovani adulti sono particolarmente toccati, poiché il diritto alle indennità dei disoccupati sotto i 25 anni ha una durata massima di 9 mesi, a meno che non abbiano figli a carico. Inoltre i giovani dopo la conclusione di una formazione scolastica o degli studi hanno ora un periodo d'attesa di 120 giorni.

L'aumento delle **prestazioni speciali per l'inserimento sociale** è da mettere in relazione alla riduzione delle **prestazioni speciali per l'inserimento professionale**, conseguente allo spostamento del contratto con Fondazione Gabbiano per Midada e Macondo da inserimento professionale (competenza DFE) a sociale (competenza DSS) e al rafforzamento della collaborazione con organizzatori e imprese sociali per l'inserimento socio-professionale.

Per quanto attiene ai **contributi agli istituti per invalidi** (adulti e minorenni) (conto 36360042), assieme agli adeguamenti dei contributi di esercizi precedenti (conto 36360059), il preventivo di spesa globale previsto per il 2015 ammonta a 107.3 milioni di franchi, in aumento di 2.3 milioni e in linea con il limite di crescita massimo del 2.5% annuo per il settore invalidi fissato dal Consiglio di Stato nelle Linee Direttive e Piano Finanziario 2012-2015, 2° aggiornamento. L'aumento di spesa è da ricondurre al consolidamento nel 2015 delle ultime attribuzioni di posti effettuate nell'ambito della pianificazione settoriale 2011-2014 e ai potenziamenti mirati e necessari dell'offerta di nuovi posti.

Per quanto attiene ai **contributi individuali per mantenimento a domicilio** si rileva come nel preventivo 2015, contrariamente al 2014, sono riportati sia la spesa sia il recupero presso i Comuni introdotto con il consuntivo 2013 (vedi capitolo 3.4.6). La spesa a carico del Cantone è rimasta costante a 1.5 milioni di franchi.

I **contributi per asilanti e ammissione provvisoria** (-1.0 milione di franchi) sono diminuiti principalmente a seguito delle previste aperture dei centri della Confederazione a partire dall'autunno 2014/2015.

I **contributi per nuovi alloggi** sono diminuiti di 1.8 milioni rispetto al preventivo 2014, in conseguenza della riduzione del numero di appartamenti sussidiati causata dalla progressiva scadenza dei sussidi cantonali e federali.

Il **contributo cantonale per ospedalizzazioni fuori Cantone** aumenta di 4 milioni di franchi rispetto al dato di preventivo 2014 e di 1.3 milioni di franchi rispetto al dato di consuntivo 2013. Come già rilevato, il diritto alla libera scelta dell'istituto dove farsi curare, sancito dalle modifiche della LAMal entrate in vigore al 1° gennaio 2012, ha comportato più del raddoppio degli oneri a carico del Cantone per questa voce di spesa. Inoltre, a contare dal 1° gennaio 2013, i Cantoni sono tenuti a rimborsare anche il 20% del costo dei soggiorni a carico dell'assicurazione invalidità, onere valutato attorno a 1.5 milioni di franchi all'anno. Il dato di competenza attesta la spesa totale attorno a 25 milioni di franchi all'anno. Questo importo può variare sensibilmente a dipendenza di singole fatture (come ad esempio nel caso di trapianti di organi). Le cifre più contenute che figurano a consuntivo risentono dei ritardi nell'emissione e nel relativo pagamento delle fatture dell'ultimo trimestre dell'anno prima. Questo lasso temporale si riduce sempre più grazie alla messa a regime del nuovo sistema.

Per allestire il preventivo 2015 relativo **alle ospedalizzazioni nel Cantone** si sono considerate le convenzioni in vigore e i volumi di attività previsti per l'anno 2015 in ogni settore (somatico-acuto, psichiatria e riabilitazione). L'entrata in vigore della nuova pianificazione ospedaliera e, in particolare, la trasformazione di cinque istituti attualmente somatico-acuti in istituti sub-acuti (destinati alle cure post-ospedaliere o a pazienti provenienti dal domicilio con una necessità di cure mediche e di attività diagnostiche poco intense) è stata prevista per il 1° luglio 2015. La spesa globale è stata così determinata in 309.3 milioni di franchi. Si rileva che ogni mese di ritardo comporterebbe una spesa supplementare di circa un milione di franchi.

Come già avvenuto per gli anni 2013 e 2014, il Cantone ha chiesto all'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) di riversare una parte del contributo stanziato. A differenza degli anni citati, nei quali questo importo è stato considerato come contributo di solidarietà atto a contenere la spesa del Cantone, per l'anno 2015 l'importo determinato in 3 milioni di franchi rappresenta un anticipo degli interessi sul capitale di dotazione che si intende attribuire all'EOC in ragione del rapporto di proprietà (in analogia ad altre aziende parastatali) e che dovrebbe essere oggetto di messaggio governativo e della conseguente approvazione parlamentare nel corso del 2015.

Visto quanto precede i contributi per le ospedalizzazioni nel Cantone sono quindi stati ridimensionati a 306.3 milioni di franchi. L'aumento rispetto al preventivo 2014 è di 6.6 milioni di franchi.

## **DECS**

Per quanto riguarda i **contributi cantonali per gli stipendi dei docenti delle scuole elementari e delle scuole dell'infanzia**, si registra un minor costo rispetto al 2014 pari a 2.2 milioni di franchi. La minore spesa preventivata nel 2015 è dovuta alla misura di contenimento del disavanzo, che comporta la riduzione del contributo forfettario.

Per quanto attiene ai **contributi per provvedimenti di perfezionamento professionale**, l'aumento riscontrato di 1 milione di franchi rispetto al preventivo 2014 è da imputare all'incremento del numero dei corsi.

Per il Fondo cantonale per la formazione professionale va segnalato innanzitutto che gli scostamenti non influiscono sul risultato d'esercizio del Cantone dal momento che l'intero centro di costo è finanziato da fondi terzi.

Il maggior costo rispetto al 2014 registrato dai **contributi cantonali per spese residue corsi interaziendali** (+2.2 milioni di franchi) è dovuto alla riduzione dell'aliquota del sussidio cantonale sulle spese salariali dei corsi interaziendali dal 100 al 50% entrata in vigore il 1. gennaio 2014, che ha significato un trasferimento di oneri tra Cantone e Fondo di circa 3 milioni di franchi. Il Fondo si assume infatti per legge i costi residui dei corsi interaziendali non finanziati dal Cantone.

Nel settore delle **attività universitarie** si segnala la crescita dei contributi per l'accordo intercantonale universitario (+1.7 milioni di franchi), imputabile all'incremento degli studenti ticinesi che studiano in altri Cantoni e dal 2014 anche dall'adeguamento verso l'alto dei forfait per studente dell'accordo intercantonale.

## DT

I **contributi cantonali alle imprese di trasporto** aumentano di 4.8 milioni di franchi rispetto al preventivo 2014. Determinanti per tale incremento sono in particolare l'aumento delle prestazioni generato dal potenziamento del trasporto pubblico urbano in base al Programma d'agglomerato del Bellinzonese e l'attivazione della prima tappa Como/Albate-Stabio del futuro servizio ferroviario Mendrisio-Varese.

## DFE

### **Sezione del lavoro**

La diminuzione registrata **dai contributi cantonali per il sostegno all'occupazione** (-1.3 milioni rispetto al preventivo 2014) è dovuta in parte alle misure di risanamento 2014 che in parte esplicano il loro effetto solamente sul 2015 e alla nuova misura presentata recentemente dal Consiglio di Stato al Parlamento (revisione L-rilocc, Messaggio n. 6954 del 24.06.2014).

### **3.3.7 Altri scostamenti di rilievo della categoria 36 Spese di trasferimento (-6.4 milioni di franchi)**

Tra gli altri scostamenti delle spese di trasferimento si rileva in particolare la riduzione di 5 milioni di franchi del contributo al fondo di perequazione del risorse.

Per quanto riguarda la perequazione intercantonale il Canton Ticino dal 2015, a seguito della riduzione del proprio indice delle risorse da 100.8 a 98.5 punti, rientra infatti a fare parte dei Cantoni riceventi, beneficiando di un contributo pari a 5.7 milioni di franchi.

Si segnala inoltre l'aumento rispetto al preventivo 2014 di 1.8 milioni di franchi degli ammortamenti sui contributi per investimenti, che raggiungono a preventivo 2015 75.8 milioni di franchi. Di seguito la tabella che illustra l'aliquota d'ammortamento per i contributi per investimenti.

<b>Cespite</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Metodo d'ammortamento</b>
Contributi per investimenti	25%	sul valore residuo

### **3.3.8 (37) Riversamento contributi da terzi (+44.3 milioni di franchi)**

L'importante incremento di questo gruppo di spesa rispetto al preventivo 2014 è dovuto, come già inserito nel messaggio di consuntivo 2013, quasi unicamente all'entrata in vigore nel 2013 del nuovo modello di finanziamento tramite "indennità globale" con l'introduzione della Comunità tariffale Ticino e Moesano (CTM) in regime integrale, che prevede la gestione degli introiti della CTM da parte del Cantone. Infatti la spesa al conto riversamento introiti da traffico viaggiatori è di 43.7 milioni di franchi. Di uguale ampiezza anche l'aumento sul fronte delle corrispondenti entrate (recupero introiti da traffico viaggiatori).

### 3.4 Osservazioni ai principali gruppi di ricavi

#### 3.4.1 (40) Imposte (+59.6 milioni di franchi)

La tabella che segue illustra il dettaglio delle imposte prelevate dal Cantone, secondo le stime di preventivo 2014 e 2015 (in milioni di franchi):

#### Dettaglio delle imposte cantonali

	P2015		P2014	
Imposte persone fisiche	922.9		894.3	
Sopravvenienze anni precedenti	8.5		14.5	
Imposte alla fonte	126.9		121.7	
Imposte suppletorie e multe	27.4	<b>1'085.7</b>	14.6	<b>1'045.1</b>
Imposte persone giuridiche	334.3		323.0	
Sopravvenienze anni precedenti	9.5		0.5	
Supplemento imposta immobiliare	11.8	<b>355.6</b>	11.0	<b>334.5</b>
Imposta sugli utili immobiliari	85.0	<b>85.0</b>	85.0	<b>85.0</b>
Tasse iscrizione registro fondiario	73.1		73.0	
Imposta sul bollo	45.1	<b>118.2</b>	45.1	<b>118.1</b>
Imposte di successione e donazione	35.0	<b>35.0</b>	40.0	<b>40.0</b>
Tasse sulle case da gioco	13.5		13.5	
Imposte compagnie assicurazioni	8.2		8.1	
Imposte di circolazione e di navigazione	130.4	<b>152.1</b>	127.8	<b>149.4</b>
<b>Totale</b>		<b>1'831.6</b>		<b>1'772.0</b>

Il preventivo 2015, rispetto a quello del 2014, indica un aumento del gettito complessivo delle imposte cantonali di 59.6 milioni di franchi (+3.4%). L'incremento riguarda in particolare l'imposta sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche (+28.6 milioni), le imposte suppletorie e multe (+12.8 milioni, di cui 9 milioni legati alla prevista introduzione dell'amnistia cantonale, sulla quale pendono però ancora due ricorsi al Tribunale federale), l'imposta sull'utile e sul capitale delle persone giuridiche (+11.3 milioni) e, seppur in misura minore, l'imposta alla fonte (+5.2 milioni) e le imposte di circolazione e navigazione (+2.6 milioni). Le altre imposte si mantengono sui livelli del 2014, eccezion fatta per le imposte di successione e donazione che subiscono una contrazione di 5 milioni di franchi.

Per quanto concerne i gettiti di competenza 2015 delle persone fisiche e delle persone giuridiche, la loro valutazione è complessivamente superiore di 40.7 milioni di franchi rispetto al dato di preventivo 2014. Considerando anche le rivalutazioni operate sugli anni precedenti, i gettiti delle due principali imposte (di competenza dell'esercizio in esame e degli anni precedenti) aumentano globalmente di 43.7 milioni di franchi: 22.6 milioni per le persone fisiche e 21.1 milioni per le persone giuridiche.

Per l'elaborazione delle stime fiscali delle persone fisiche e delle persone giuridiche, il cui gettito è contabilizzato per competenza, il nostro Cantone ricorre ad un modello generale che relaziona l'andamento del gettito all'evoluzione del prodotto interno lordo. Questo modello prende in considerazione i gettiti fiscali consolidati e attendibili più recenti. A questi sono poi applicati dei fattori di crescita che considerano sia i tassi di crescita effettivamente riscontrati in questi ultimi anni sulla base delle tassazioni emesse, sia, dove questi dati non sono disponibili, i tassi di crescita del PIL che l'Istituto di ricerche congiunturali BAK di Basilea elabora appositamente per il nostro Cantone.

Nella previsione effettuata a fine luglio 2014, l'istituto basilese ha stimato un ambizioso tasso di crescita per l'economia cantonale per il 2015 pari al 2.5%. Contemporaneamente, rispetto ai dati forniti nel mese di luglio 2013 ed utilizzati per l'elaborazione del preventivo 2014, il BAK ha inoltre rivisto al rialzo la stima del PIL cantonale nominale per gli anni 2013 e 2014. L'evoluzione al rialzo delle previsioni congiunturali del nostro Cantone, riassunta nella tabella seguente, è alla base dell'importante incremento dei gettiti di competenza 2015.

<b>Stime BAK crescita nominale PIL Ticino</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Stime utilizzate per il P2014 (luglio 2013)	1.1%	1.8%	
Stime utilizzate per il P2015 (luglio 2014)	1.8%	2.0%	2.5%
<b>Maggior crescita nominale</b>	<b>+0.7 pti</b>	<b>+0.2 pti</b>	

Segnaliamo che gli importi indicati nella tabella di dettaglio delle imposte cantonali sono comprensivi degli effetti legati al potenziamento del personale in seno all'amministrazione fiscale cantonale. A seguito della crescita quantitativa<sup>12</sup> e soprattutto qualitativa del carico di lavoro presso determinati uffici, nel mese di luglio 2014 il Consiglio di Stato ha deciso di potenziare l'organico in seno alla Divisione delle contribuzioni (DdC) di 15 unità a tempo pieno (di cui 9 transitorie da assorbire a partire dal 2019), le quali sono state attribuite come segue:

- 2 unità (a supporto degli Uffici circondariali di tassazione delle persone fisiche) presso i Servizi centrali della DdC);
- 3 unità presso l'Ispettorato fiscale;
- 5 unità presso l'Ufficio di tassazione delle persone giuridiche;
- 2 unità presso l'Ufficio dell'imposta alla fonte;
- 3 unità presso l'Ufficio delle procedure speciali.

La nuova dotazione di personale permetterà, da un lato, di far fronte per tempo al riproporsi di ritardi nell'evasione delle pratiche di tassazione e, dall'altro, di garantire la qualità dell'accertamento fiscale.

<sup>12</sup> Dal 2009, il numero dei contribuenti persone fisiche iscritti al ruolo è aumentato da 232'461 a 243'096 unità (+4.6%) mentre l'aumento delle persone giuridiche è stato addirittura superiore al 20% (da 24'998 a 30'220 unità) (elaborazione: stato al 31.12.2013).

Tenuto conto di questi aspetti, si stima che il potenziamento della DdC – il quale si concretizzerà prevalentemente attraverso l'assunzione di ispettori e periti fiscali che entreranno verosimilmente in funzione negli ultimi mesi dell'anno corrente – avrà degli effetti ricorrenti positivi sulle entrate fiscali ordinarie cantonali 2015 per complessivi 4.5 milioni di franchi, ripartiti nella maniera seguente:

- 0.6 milioni di franchi a favore del gettito dell'imposta alla fonte;
- 0.9 milioni di franchi a favore del gettito delle persone fisiche;
- 1 milione di franchi a favore del gettito delle imposte suppletorie;
- 2 milioni di franchi a favore del gettito delle persone giuridiche.

Evidentemente dal potenziamento della DdC trarranno beneficio anche le finanze comunali. Considerando un moltiplicatore comunale medio dell'80%, l'impatto per i Comuni in termini di maggior gettito è valutato in 3.6 milioni di franchi.

Per quanto concerne il gettito delle imposte suppletorie e multe segnaliamo che, oltre alle maggiori entrate ricorrenti, il potenziamento di personale in seno all'Ufficio delle procedure speciali permetterà altresì di recuperare ritardi per pratiche connesse all'autodenuncia esente da pena - con ripercussioni positive sugli incassi 2015 valutate in circa 10 milioni di franchi.

#### **A. Persone fisiche**

La determinazione della stima del gettito delle persone fisiche per l'anno 2015 si basa sulle tassazioni emesse e valutate per gli esercizi fino e compreso il 2012. Essendo già evase nella misura del 95% circa, le tassazioni emesse nel 2012 - alle quali è aggiunto il valore stimato del restante 5% - permettono infatti di determinare una base attendibile sulla quale calcolare le proiezioni per gli anni seguenti.

Il gettito di competenza 2012 viene dunque utilizzato come base di riferimento e in seguito proiettato secondo le più recenti previsioni di crescita fornite dal BAK per gli anni 2013, 2014 e 2015 illustrate nella tabella precedente.

Il gettito stimato per il 2015 secondo le proiezioni viene in un secondo tempo corretto rispetto alle modifiche legislative suscettibili di influenzarne l'evoluzione. L'unica misura legislativa che interesserà il gettito delle persone fisiche nel 2015 riguarda la prevista – ma ancora incerta<sup>13</sup> - entrata in vigore dell'amnistia fiscale cantonale, la quale per effetto della regolarizzazione dei capitali precedentemente non dichiarati comporterà maggiori entrate ordinarie stimate in 4 milioni di franchi per il Cantone e in 3.2 milioni per i Comuni.

Segnaliamo infine, come già accennato in precedenza, che il gettito 2015 delle persone fisiche è pure comprensivo delle maggiori entrate ricorrenti, valutate in 0.9 milioni di franchi, risultanti dal potenziamento del personale.

Grazie a queste misure, all'evoluzione congiunturale favorevole e al leggero aumento delle casistiche di contribuenti tassati in via ordinaria sostitutiva a norma dell'art. 113 LT<sup>14</sup>, il gettito dell'imposta sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche per il 2015 è stimato in rialzo di 28.6 milioni rispetto al valore di preventivo 2014, una crescita pari a circa il 3.2%.

---

<sup>13</sup> Contro i nuovi articoli 309e e 314e della Legge tributaria sono ancora pendenti due ricorsi al Tribunale federale.

<sup>14</sup> A fine luglio 2014, il gettito di questa particolare categoria di contribuenti segna una crescita del 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

## B. Persone giuridiche

Il processo di valutazione del gettito delle persone giuridiche è leggermente più elaborato rispetto a quello delle persone fisiche. Infatti, oltre ad attualizzarli in funzione della crescita congiunturale, i dati fiscali consolidati di questa categoria di contribuenti vengono ulteriormente corretti a dipendenza delle indicazioni fornite dagli operatori dei vari settori d'attività. La DdC - in collaborazione con i responsabili finanziari dei Comuni più importanti - monitorizza regolarmente sia il settore bancario, sia i più grossi contribuenti, in maniera da avere un riscontro più preciso tra l'evoluzione congiunturale e il reale andamento degli affari. Questo particolare procedimento si rivela necessario poiché, a differenza del gettito delle persone fisiche, il gettito delle persone giuridiche è contraddistinto da elementi molto volatili ed è fortemente dipendente da pochi contribuenti.

Le verifiche eseguite nell'ambito del preconsuntivo 2014 hanno confermato la necessità di prestare particolare cautela alle stime 2010 e 2011, a causa in particolare delle minori entrate registrate dal settore bancario, ma hanno altresì evidenziato positivi segnali di ripresa per quanto concerne il gettito di competenza 2012. A fronte di questa tendenza, abbinata al miglioramento delle previsioni di crescita del PIL cantonale per il 2013 e 2014, il gettito di competenza per il 2015 è stato valutato in 334.3 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 11.8 milioni relativi al supplemento dell'imposta immobiliare. Il gettito complessivo delle persone giuridiche per il 2015 si attesta pertanto a 346.1 milioni di franchi (al netto delle sopravvenienze), ossia 12.1 milioni in più rispetto a quanto stimato in sede di preventivo 2014, ed è costituito dalle seguenti componenti (valori in milioni di franchi):

### *Composizione del gettito delle imposte delle persone giuridiche nel 2015*

Imposta sull'utile	276.2
Imposta sul capitale	34.5
Imposta immobiliare	23.6
Totale intermedio	334.3
Correzione straordinaria imposta immobiliare	11.8
<b>Totale</b>	<b>346.1</b>

Come per il gettito delle persone fisiche, anche il gettito 2015 delle persone giuridiche comprende gli effetti positivi della prevista entrata in vigore dell'amnistia cantonale, valutati in 0.6 milioni di franchi di maggiori entrate ricorrenti, e del potenziamento del personale, il quale dovrebbe comportare un maggior gettito stimato in 2 milioni di franchi.

Per continuità d'informazione presentiamo in seguito i dati riguardanti il settore bancario. L'evoluzione del gettito del settore bancario (in milioni di franchi) dal 2004 al 2015<sup>15</sup> si presenta come segue:

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
83	107.2	86.6	74.7	40.8	45.6	40.7	30	24	19	21	21

<sup>15</sup> Dal 2013 in poi i dati si riferiscono a delle stime.

## C. Imposte alla fonte

Le previsioni di gettito per le imposte alla fonte per il 2015 sono basate sui dati evolutivi del 2014, rispettivamente quelli consolidati per il 2013. Nonostante la marcata crescita degli incassi netti<sup>16</sup> registrata nel corso dell'anno corrente (a fine luglio +5.5% rispetto all'esercizio precedente), il gettito cantonale dell'imposta alla fonte valutato per il 2015 rimane stabile e si attesta sugli stessi livelli di quanto preventivato lo scorso anno. Lo scarto di 5.2 milioni di franchi tra il dato di preventivo 2014 (121.7 milioni) e la stima 2015 (126.9 milioni) è infatti unicamente riconducibile:

- alla riduzione del limite minimo della provvigione di riscossione in favore dei datori di lavoro, la quale dovrebbe comportare 0.3 milioni di franchi di maggiori incassi annui per il Cantone.
- agli effetti legati al potenziamento dell'Ufficio dell'imposta alla fonte, il quale dovrebbe permettere di accrescere le entrate ricorrenti per un importo annuo quantificato in 0.6 milioni di franchi;
- alla modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 concernente il moltiplicatore comunale per il calcolo delle imposte alla fonte (vedi messaggio n. 6985 del 17 settembre 2014). La modifica, consistente nell'adozione di un moltiplicatore comunale del 100% per i lavoratori frontalieri, ha un effetto positivo sui Comuni per 7.9 milioni e sul gettito cantonale per 4.3 milioni di franchi annui. Si osserva tuttavia come, per poter entrare in vigore entro il 1.1.2015 e al fine di rispettare l'articolo costituzionale sul diritto al referendum, la modifica di legge deve essere approvata dal Gran Consiglio almeno 45 giorni prima del 31.12.2014.

La relativa stabilità del gettito cantonale dell'imposta alla fonte è riconducibile al fatto che la stima 2015 sconta gli effetti legati all'entrata in produzione – a decorrere dall'1.1.2014 - del nuovo applicativo informatico *lfonte*, il quale permette di calcolare – per le aziende che ne fanno uso – il conteggio della quota-parte d'imposta federale diretta effettiva in sostituzione della quota forfettaria applicata finora (ma non più tollerata dalle autorità federali). Il passaggio alla quota effettiva – che per i redditi elevati può risultare superiore rispetto alla quota forfettaria applicata attualmente – si tradurrà nei prossimi anni (in maniera graduale in funzione dell'utilizzo del nuovo applicativo informatico) in un incremento dei riversamenti in favore della Confederazione.

## D. Imposte suppletorie e multe

Il gettito stimato per le imposte suppletorie e multe per il 2015 è valutato in 27.4 milioni di franchi, in crescita di 12.8 milioni rispetto al dato di preventivo 2014. Tale stima è influenzata in particolare:

- dagli incassi *una tantum* conseguenti alla prevista entrata in vigore dell'amnistia cantonale. Dalla procedura di recupero d'imposta a tassi agevolati delle autodenunce potenzialmente soggette all'amnistia, dichiarate a contare dall'1.1.2014, si stima che il Cantone possa incassare complessivamente 20 milioni di franchi, di cui 9 milioni nel 2015;<sup>17</sup>

<sup>16</sup> Incassi comprensivi dell'imposta cantonale, comunale e federale al netto dei riversamenti a norma dell'art. 113 LT e dei rimborsi.

<sup>17</sup> Tenuto conto che in caso di entrata in vigore – con effetto retroattivo al 1.1.2014 - dell'amnistia cantonale, l'Ufficio delle procedure speciali della Divisione delle contribuzioni non potrà dedicarsi interamente all'evasione delle autodenunce 2014 e 2015 ma dovrà anche occuparsi dell'accertamento delle procedure ancora in sospeso relative ad esercizi precedenti così come all'evasione delle pratiche relative alle sottrazioni ordinarie, i prospettati introiti *una tantum* di complessivi 20 milioni di franchi legati alle procedure di recupero d'imposta a tassi agevolati dell'amnistia saranno incassati in maniera scaglionata sull'arco di più



- dai maggiori incassi ricorrenti ordinari – valutati in 1 milione di franchi - risultanti dall'accresciuta qualità dell'accertamento a seguito del potenziamento di 3 unità presso l'Ufficio delle procedure speciali;
- dagli incassi derivanti dal recupero dei ritardi per pratiche connesse all'autodenuncia esente da pena – resosi anch'esso possibile a seguito del potenziamento - valutati complessivamente in circa 10 milioni di franchi;
- dall'evasione delle pratiche relative alle sottrazioni ordinarie, stimate – su base storica - in circa 7.4 milioni.

### Composizione degli incassi 2015 (in milioni di franchi)

	P2015
<b>Incassi suppletorie e multe</b>	<b>27.4</b>
di cui riconducibili all'amnistia	9.0
di cui riconducibili agli effetti ricorrenti del potenziamento	1.0
di cui riconducibili al recupero dei ritardi per pratiche connesse all'autodenuncia esente da pena	10.0
di cui riconducibili all'evasione delle sottrazioni ordinarie	7.4

### E. Altre imposte

Nonostante un numero leggermente inferiore di casi già tassati, gli incassi delle **imposte sugli utili immobiliari** conseguiti nei primi sette mesi del 2014 evidenziano una marcata crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+18.4 milioni di franchi). Quest'evoluzione è particolarmente rilevante, ritenuto che lo scorso anno la TUI ha registrato – con 87.5 milioni di franchi – uno dei maggiori incassi dalla sua introduzione nel 1995. Nonostante quest'importante incremento dei dati evolutivi 2014, il gettito 2015 è tuttavia stimato stabile sugli stessi livelli del preventivo 2014. Questo poiché - essendo la TUI contabilizzata secondo il principio di cassa - è possibile che una parte dei cospicui incassi contabilizzati nel 2014 si riferisca a delle transazioni immobiliari effettuate negli esercizi precedenti, ma riscosse solamente nel corso dell'anno corrente. Questa ipotesi sembrerebbe corroborata dai dati riguardanti le tasse d'iscrizione a registro fondiario, le quali - attestandosi a 73 milioni di franchi - rimangono anch'esse costanti sugli stessi valori del preventivo 2014.

Dopo i risultati eccezionali registrati nel 2010, 2011 e 2012, originati da alcune successioni fra non parenti particolarmente importanti dal profilo del patrimonio soggetto a imposizione, nel 2013 gli incassi delle **imposte di successione e donazione** hanno registrato un calo importante rispetto agli anni precedenti (36.9 milioni contro i 64.9 milioni del 2012). La tendenza al ribasso è confermata anche dall'evoluzione degli incassi 2014, il cui importo a fine luglio era di 4 milioni inferiore a quello dello stesso periodo del 2013. A fronte di quest'evoluzione, il gettito di cassa per il 2015 è stato valutato in 35 milioni di franchi, 5 milioni in meno rispetto a quanto preventivato nel 2014.

Si mantiene infine stabile il gettito di cassa dell'**imposta sul bollo**, che a fine luglio segna un leggero incremento di 0.3 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, fissandosi ad un totale di 45.1 milioni di franchi.

---

anni. Ricordiamo a tal proposito che l'incasso 2015, unitamente a quello conseguito nell'esercizio 2016, sarà destinato – fino ad un importo massimo di 20 milioni - al fondo cantonale per favorire il lavoro.

### **3.4.2 (41) Regalie e concessioni (+7.6 milioni di franchi)**

Questa voce di ricavi passa da 103.8 milioni di franchi nel 2014 a 111.3 milioni di franchi nel 2015 (+7.3%). L'aumento è dovuto principalmente all'aumento delle tasse demaniali (+2.6 milioni di franchi), e all'aumento per 5 milioni di franchi della tassa per l'utilizzazione delle acque, a seguito dell'incremento a partire dal primo gennaio 2015 da 100.- a 110.- franchi per chilowatt lordo del canone annuo per l'utilizzazione delle acque pubbliche previsto a livello federale.

### **3.4.3 (42) Ricavi da tasse (+17.8 milioni di franchi)**

La crescita rispetto al 2014 è pari 17.8 milioni di franchi (+7.5%). Tale variazione è causata principalmente dall'introduzione, dal primo gennaio 2015, di una tassa di collegamento a carico dei generatori di importanti correnti di traffico, a parziale copertura dei costi del trasporto pubblico (+12 milioni di franchi), quale misura di contenimento del disavanzo, e dall'aumento delle entrate da multe (+3.2 milioni di franchi).

### **3.4.4 (43) Diversi ricavi (-5.9 milioni di franchi)**

La riduzione dei ricavi diversi rispetto al preventivo 2014 è da ricondurre in particolar modo alla riduzione di 5.2 milioni di franchi delle devoluzioni allo Stato di competenza del Ministero pubblico. Nel preventivo 2014 questa voce era stata aumentata a 5.7 milioni di franchi a seguito di un evento straordinario legato alla confisca di fondi. Il valore a preventivo 2015 è stato riportato a 500'000.- franchi, importo in linea con la media degli ultimi anni.

### **3.4.5 (44) Redditi della sostanza (-6.2 milioni di franchi)**

La riduzione rispetto al 2014 è dovuta principalmente alla diminuzione della partecipazione agli utili di Banca Stato (da 24.6 a 21 milioni di franchi) e dell'Azienda elettrica ticinese (da 10 a 5 milioni di franchi). D'altro canto si segnala l'inserimento a preventivo 2015 di un aumento degli interessi sul capitale di dotazione di Banca Stato (+2.0 milioni di franchi) e della partecipazione agli utili dell'Azienda cantonale dei rifiuti (+1.3 milioni di franchi).

### **3.4.6 (463) Contributi di enti pubblici e terzi (+8.6 milioni di franchi)**

I contributi di enti pubblici e terzi, stimati nel preventivo 2015 a 485.6 milioni di franchi, rappresentano, dopo le imposte, la seconda più importante fonte di entrate per il Cantone.

Di seguito vengono elencate le variazioni più importanti tra il preventivo 2015 e il preventivo 2014.

<b>Contributi di enti pubblici e terzi</b>	<b>differenza (in milioni di fr.)</b>
contributi cantonali individuali per mantenimento a domicilio	+5.9
contributi federali partecipazione premio assicurazione malattia	+2.9
contributi comunali per assistenza	+2.5
contributi federali per le prestazioni complementari AVS	-6.8

Tra gli aumenti evidenziati nella tabella alcuni compensano in parte o totalmente gli incrementi riscontrati sul fronte della spesa, nello specifico: i **contributi comunali individuali per mantenimento a domicilio** per i motivi elencati nel capitolo 3.3.6 e i **contributi comunali per assistenza** a seguito dell'aumento del numero di assistiti. I **contributi federali per la partecipazione al premio di assicurazione malattia** sono invece definiti in modo indipendente dalla spesa cantonale.

Tra le riduzioni di spesa si segnalano i **contributi federali per la partecipazione alle spese concernenti le prestazioni complementari AI** che sono inferiori di 6.8 milioni di franchi poiché il dato del 2014 considera l'entrata straordinaria relativa agli anni precedenti.

### ***3.4.7 Altri scostamenti di rilievo della categoria 46 Ricavi da trasferimento (+13.6 milioni di franchi)***

Per quanto concerne le altre voci della categoria l'aumento riscontrato di 13,6 milioni franchi rispetto al preventivo 2014 è dovuto principalmente all'incremento della quota sul ricavo dell'imposta federale diretta dell'anno corrente (+7 milioni di franchi) e al contributo ricevuto dalla perequazione delle risorse (+5.7 milioni), come descritto nel capitolo 3.3.7.

### ***3.4.8 (47) Contributi da terzi da riversare (+44.3 milioni di franchi)***

L'importante incremento di questo gruppo di spesa rispetto al preventivo 2014 è dovuto ai motivi illustrati nel paragrafo 3.3.8 relativo al riversamento di contributi da terzi.

#### 4. CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Il preventivo 2015 prevede un volume d'investimenti lordi di 336.2 milioni di franchi, è inferiore di 4.3 milioni di franchi (-1.3%) a quello inserito a preventivo 2014, e si presenta come segue (in milioni di franchi):

	preventivo 2015	preventivo 2014	differenza	
			valore	%
50 INVESTIMENTI MATERIALI	173.1	179.6	-6.5	-3.6%
51 INVESTIMENTI PER CONTO DI TERZI	1.0	1.0	0.0	0.0%
54 PRESTITI	6.8	9.1	-2.2	-24.7%
56 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DI TERZI	109.3	99.1	10.1	10.2%
57 RIVERSAMENTO CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	45.9	51.7	-5.8	-11.2%
<b>USCITE PER INVESTIMENTI</b>	<b>336.2</b>	<b>340.5</b>	<b>-4.3</b>	<b>-1.3%</b>
60 TRASFERIMENTO INV. MATERIALI NEI BENI PATRIMONIALI	0.5	0.5	0.0	0.0%
61 RIMBORSO INVESTIMENTI PER CONTO DI TERZI	1.0	1.0	0.0	0.0%
63 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI PROPRI	48.2	53.3	-5.1	-9.6%
64 RIMBORSO DI PRESTITI	11.3	9.9	1.4	13.8%
66 RIMBORSO CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DI TERZI	18.6	18.5	0.1	0.4%
67 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA RIVERSARE	45.9	51.7	-5.8	-11.2%
<b>RICAVI PER INVESTIMENTI</b>	<b>125.5</b>	<b>135.0</b>	<b>-9.4</b>	<b>-7.0%</b>
<b>INVESTIMENTI NETTI</b>	<b>210.6</b>	<b>205.5</b>	<b>5.1</b>	<b>2.5%</b>

L'onere netto aumenta di 5.1 milioni di franchi rispetto al preventivo 2014 (+2.5%), passando da 205.5 milioni di franchi a 210.6 milioni di franchi nel 2015.

Gli scostamenti principali rispetto al preventivo 2014 delle uscite per investimenti sono da attribuire:

- alla riduzione degli investimenti materiali (-6.5 milioni di franchi; 173.1 milioni di franchi contro 179.6 milioni di franchi del preventivo 2014), legati a minori investimenti per interventi nella struttura della rete di trasporti pubblici (-8.7 milioni di franchi), a minori investimenti in nuove costruzioni (-8.1 milioni di franchi), a minori investimenti per progetti informatici (-5.6 milioni di franchi) e a minori investimenti per la progettazione logistica (-3.6 milioni di franchi), in parte compensati da maggiori investimenti per la manutenzione programmata (+13.5 milioni di franchi), per interventi su edifici esistenti (+4.9 milioni di franchi) e per l'acquisto di veicoli e attrezzature speciali per pompieri (+2.6 milioni di franchi);
- alla riduzione dei prestiti (-2.2 milioni di franchi, da 9.1 milioni di franchi del 2014 a 6.8 previsti nel 2015), dovuta principalmente alla diminuzione dei prestiti per investimenti di politica regionale;
- all'aumento dei contributi per investimenti (+10.1 milioni di franchi: 109.2 milioni di franchi nel 2015 rispetto a 99.1 milioni di franchi del preventivo 2014), in particolare per l'aumento del contributo all'ETT (+4 milioni di franchi), per l'aumento dei contributi per istituti per anziani (+3 milioni di franchi) e per l'incremento dei contributi per il piano energetico cantonale (PEC) (+2.4 milioni di franchi);
- alla riduzione dei contributi per investimenti da riversare (-5.8 milioni di franchi: da 51.7 milioni di franchi nel 2014 sono previsti riversamenti nel 2015 per 45.9 milioni di franchi) dovuta in particolar modo alla riduzione dei contributi da riversare alla Confederazione per il settore forestale (-4.9 milioni di franchi).

Per quanto attiene alle entrate, che passano da un preventivo di 135.0 milioni di franchi nel 2014 a 125.6 milioni di franchi nel 2015 (-9.4 milioni di franchi), si evidenziano le seguenti evoluzioni:

- riduzione di 5.1 milioni di franchi di contributi per investimenti propri, che passano da 53.3 milioni di franchi a 48.2 milioni di franchi nel 2015, determinati soprattutto dalla riduzione dei contributi comunali per il settore della mobilità (-2.6 milioni di franchi) e dalla diminuzione dei contributi federali alla costruzione di stabili (-1.3 milioni di franchi);
- aumento dei rimborsi di prestiti per 1.4 milioni di franchi a seguito principalmente dell'aumento del rimborso di prestiti per investimenti LIM, connesso al differente trattamento contabile richiesto dalle norme MCA2;
- diminuzione dei contributi da terzi da riversare, che da 51.7 milioni di franchi passano a 45.9 milioni nel 2015 (-5.8 milioni di franchi), analogamente a quanto illustrato per i contributi per investimenti da riversare.

**Confronto degli oneri cantonali LORDI per investimenti fra il preventivo 2015 e il preventivo 2014, in milioni di franchi**

Settore	P2015	P2014	variazione
<b>1 Amministrazione</b>	<b>27.39</b>	<b>27.23</b>	<b>0.16</b>
11 Amministrazione generale	27.39	27.23	0.16
<b>2 Sicurezza pubblica</b>	<b>12.66</b>	<b>11.09</b>	<b>1.57</b>
21 Polizia	4.33	4.93	-0.60
22 Giustizia	3.20	3.81	-0.61
23 Pompieri	4.61	2.00	2.61
24 Militare e PC	0.52	0.35	0.17
<b>3 Salute pubblica</b>	<b>12.74</b>	<b>10.86</b>	<b>1.88</b>
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.69	1.45	-0.76
32 Istituti di reintegrazione	0.60	0.97	-0.37
33 Istituti per anziani	10.03	7.00	3.03
34 Istituti e colonie per bambini	1.42	1.44	-0.02
<b>4 Insegnamento</b>	<b>22.25</b>	<b>22.54</b>	<b>-0.29</b>
<b>5 Ambiente e territorio</b>	<b>85.13</b>	<b>74.71</b>	<b>10.42</b>
51 Protezione del territorio	6.14	5.23	0.91
52 Dep. acque, energia e protezione aria	49.61	43.64	5.97
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	2.01	1.10	0.91
54 Economia delle acque	6.88	4.74	2.14
55 Economia forestale	11.29	9.34	1.95
56 Economia fondiaria e agricoltura	9.20	10.66	-1.46
<b>6 Mobilità</b>	<b>110.59</b>	<b>122.19</b>	<b>-11.60</b>
61 Strade nazionali	1.00	1.00	0.00
62 Strade cantonali	90.12	90.33	-0.21
63 Trasporti	19.47	30.86	-11.39
<b>7 Economia e alloggio</b>	<b>28.02</b>	<b>29.61</b>	<b>-1.59</b>
71 Promozione economica	28.02	29.59	-1.57
72 Alloggi	0.00	0.02	-0.02
<b>8 Capitali di dotazione e diversi</b>	<b>11.45</b>	<b>10.59</b>	<b>0.86</b>
A Riversamento contributi per investimenti	25.94	31.71	-5.77
<b>Totale</b>	<b>336.15</b>	<b>340.50</b>	<b>-4.35</b>

**Confronto degli oneri cantonali NETTI per investimenti fra il preventivo 2015 e il preventivo 2014 in milioni di franchi**

Settore	P2015	P2014	variazione
<b>1 Amministrazione</b>	<b>24.17</b>	<b>26.73</b>	<b>-2.56</b>
11 Amministrazione generale	24.17	26.73	-2.56
<b>2 Sicurezza pubblica</b>	<b>6.35</b>	<b>6.83</b>	<b>-0.48</b>
21 Polizia	3.03	2.87	0.16
22 Giustizia	3.20	3.81	-0.61
23 Pompieri	0.00	0.00	0.00
24 Militare e PC	0.12	0.15	-0.03
<b>3 Salute pubblica</b>	<b>12.74</b>	<b>10.86</b>	<b>1.88</b>
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.69	1.45	-0.76
32 Istituti di reintegrazione	0.60	0.97	-0.37
33 Istituti per anziani	10.03	7.00	3.03
34 Istituti e colonie per bambini	1.42	1.44	-0.02
<b>4 Insegnamento</b>	<b>14.46</b>	<b>9.26</b>	<b>5.20</b>
<b>5 Ambiente e territorio</b>	<b>51.31</b>	<b>40.81</b>	<b>10.50</b>
51 Protezione del territorio	5.90	4.90	1.00
52 Dep. acque, energia e protezione aria	22.73	17.18	5.55
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	0.61	-0.30	0.91
54 Economia delle acque	3.49	1.23	2.26
55 Economia forestale	9.41	7.47	1.94
56 Economia fondiaria e agricoltura	9.17	10.33	-1.16
<b>6 Mobilità</b>	<b>77.14</b>	<b>84.90</b>	<b>-7.76</b>
61 Strade nazionali	0.00	0.00	0.00
62 Strade cantonali	61.22	60.93	0.29
63 Trasporti	15.92	23.97	-8.05
<b>7 Economia e alloggio</b>	<b>19.91</b>	<b>22.44</b>	<b>-2.53</b>
71 Promozione economica	19.91	22.45	-2.54
72 Alloggi	0.00	-0.01	0.01
<b>8 Capitali di dotazione e diversi</b>	<b>4.57</b>	<b>3.72</b>	<b>0.85</b>
<b>Totale</b>	<b>210.62</b>	<b>205.54</b>	<b>5.08</b>

## 5. CONCLUSIONI

Il preventivo 2015 presenta un disavanzo che, grazie alle misure decise dal Governo negli ambiti di sua competenza e a quelle sottoposte per approvazione al Parlamento, oltre che a uno sforzo di contenimento dell'evoluzione della spesa su tutti i fronti, rispetta il limite finanziario imposto dal freno al disavanzo; sussiste comunque un disavanzo importante di circa 112 milioni di franchi che dovrà essere corretto nei prossimi anni nell'intento di rispettare l'obiettivo dell'equilibrio dei conti nel medio periodo e soprattutto il vincolo posto dal nuovo freno ai disavanzi in termini di risultato cumulato (il saldo negativo del conto di compensazione, che registra i risultati del conto economico nel tempo, non può infatti eccedere il 9% delle entrate correnti considerate nel modello).

L'effetto complessivo delle misure decise ammonta a 76.8 milioni di franchi, di cui 5.1 milioni di riduzione delle spese sul personale, 8.4 milioni di differimento di nuovi compiti, e 63.3 milioni di misure diverse, di competenza del Consiglio di Stato per 20.6 milioni e del Parlamento per 42.7 milioni.

Lo sforzo di contenimento del disavanzo, attuato soprattutto limitando l'evoluzione della spesa, è stato comune a tutti i Dipartimenti, anche se, come mostrano le tabelle con i risultati per Dipartimento, in alcuni settori si registrano tassi di crescita più elevati che in altri. A fronte di una crescita media della spesa limitata all'1.8% (escludendo i riversamenti di contributi e le imputazioni interne), la dinamica è praticamente nulla presso il Dipartimento delle finanze e dell'economia (l'evoluzione è limitata allo 0.4%, oltretutto accentuata dagli effetti dell'amnistia fiscale, che genera una spesa supplementare di 9 milioni di franchi per la costituzione del fondo; senza l'effetto dell'amnistia, la spesa si ridurrebbe presso il DFE dell'1.2%) e presso il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, dove la crescita è limitata allo 0.5%. L'andamento è più sostenuto presso gli altri Dipartimenti, ma pur sempre contenuto: presso la Cancelleria l'aumento, generato in particolare dalle spese postali, è del 2%, presso il Dipartimento delle istituzioni è del 2.5%, dovuto in particolare a un incremento delle spese sul fronte giudiziario e su quello della polizia, presso il Dipartimento della sanità e della socialità è del 2.8%, a causa in particolare dell'aumento dei costi in alcuni settori come l'assistenza, mentre presso il Dipartimento del territorio la crescita è del 3.4%, determinata in buona parte dal forte aumento dei contributi per il trasporto pubblico.

In tutti i Dipartimenti lo sforzo richiesto dalla situazione in cui attualmente si trovano le finanze cantonali è quindi stato compiuto, anche se evidentemente l'esistenza di fattori contingenti in alcuni settori non ha permesso ovunque di limitare allo stesso modo la crescita.

Il Consiglio di Stato ha lavorato intensamente per individuare e proporre misure che potessero mantenere sostanzialmente intatta la qualità del servizio pubblico, al fine di poter presentare delle misure strutturali (sia sul fronte delle uscite sia delle entrate) condivise dall'intero collegio governativo. Il preventivo 2015 costituisce pertanto un ulteriore importante passo, anche se non ancora risolutivo, verso la concretizzazione dell'obiettivo del pareggio di bilancio.

Gli obiettivi di piano finanziario imporranno tuttavia ulteriori misure. L'operazione, considerando quanto già fatto negli scorsi anni, le prospettive di chiusura dei conti 2014 e la crescita economica rallentata, sarà difficile. Particolare impegno verrà quindi dedicato anche in futuro all'approfondimento di possibili misure, in parte già individuate, che potranno essere adottate nel 2016 nell'intento di avvicinarsi all'equilibrio finanziario, concretizzando inoltre le diverse piste d'azione indicate nella Roadmap.



In conclusione si auspica che questo preventivo possa essere affrontato senza troppo risentire del clima elettorale, tenendo presente gli obblighi derivanti dal nuovo vincolo finanziario. Le scelte proposte all'attenzione del Parlamento, incluse quelle oggetto di specifici messaggi, sono misure sopportabili e sostenibili, e vanno valutate nel loro complesso.

Vogliate accogliere, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

## 6. TABELLE E GRAFICI

### Indice Tabelle

1.	Preventivo 2015: Riclassificazione conti tra il precedente (MCA1) e l'attuale modello contabile (MCA2).....	67
2.	Evoluzione del risultato d'esercizio consolidato e per Dipartimento.....	69
3.	Evoluzione delle spese dal 2001.....	77
4.	Evoluzione dei ricavi dal 2001.....	78
5.	Confronto tra preventivo 2015 e 2014 dei contributi lordi e netti.....	79
6.	Effetto nel tempo delle decisioni che hanno implicato un trasferimento di oneri tra Cantone e Comuni nel periodo 2000-2015.....	88

### Indice Grafici

1.	Spese correnti e ricavi correnti 2001 – 2015.....	80
2.	Uscite correnti e entrate correnti 2001 – 2015.....	80
3.	Risultato totale e risultato d'esercizio 2001 – 2015.....	81
4.	Risultato totale 2001 – 2015.....	81
5.	Risultato d'esercizio 2001 – 2015.....	82
6.	Imposte cantonali 2001 – 2015.....	82
7.	Distribuzione percentuale delle spese totali.....	83
8.	Distribuzione percentuale dei ricavi totali.....	83
9.	Capacità d'autofinanziamento 2001 – 2015.....	84
10.	Grado di copertura delle spese correnti 2001 – 2015.....	84
11.	Quota degli oneri finanziari 2001 – 2015.....	85
12.	Quota dei costi per interessi 2001 – 2015.....	85
13.	Investimenti netti e lordi 2001 – 2015.....	86
14.	Autofinanziamento e grado d'autofinanziamento 2001 - 2015.....	86
15.	Quota degli investimenti 2001 - 2015.....	87
16.	Debito pubblico 2001 – 2015.....	87

## Tabella 1: Preventivo 2015: Riclassificazione conti tra il precedente (MCA1) e l'attuale modello contabile (MCA2)

**Tabella 1: Preventivo 2015: Riclassificazione conti tra il precedente (MCA1) e l'attuale modello contabile (MCA2)**

MCA1 Spese correnti	Variazione	MCA2 Spese
<b><u>P2015 30 spesa per il personale</u></b>		<b><u>P2015 30 spesa per il personale</u></b>
30 MCA1 1'000'452'210	+/-	30 MCA2 1'000'452'210
<b><u>P2015 31 beni e servizi</u></b>		<b><u>P2015 31 beni e servizi</u></b>
31 MCA1 272'286'510	+/- -2'415'000 Costi di raccolta di capitale di gestione (a 342) -1'366'600 Contributi di miglioria e a consorzi (a 363) 12'977'000 Perdite sui crediti (da 33)	31 MCA2 281'481'910
<b><u>P2015 32 interessi passivi</u></b>		<b><u>P2015 34 spese finanziarie</u></b>
32 MCA1 40'159'000	+/- 2'415'000 Tasse CCP, spese emissioni prestiti, provvigioni e spese bancarie (da 31) 520'000 Accantonamenti perdite su fidejussioni e di cambio (da 33)	34 MCA2 43'094'000
<b><u>P2015 33 ammortamenti</u></b>		<b><u>P2015 33 ammortamenti beni amministrativi</u></b>
33 MCA1 194'607'000	+/- -12'977'000 Perdite sui crediti (a 31) -520'000 Accantonamenti perdite su fidejussioni e di cambio (a 34) -78'210'000 Ammortamenti contributi investimenti, prestiti e partecipazioni amministrative e quota Stato globale d'imposta (a 36)	33 MCA2 102'900'000
		<b><u>P2015 36 spese di trasferimento</u></b> 1799'379'670
<b><u>P2015 34 partecipazioni e contributi senza precisa destinazione</u></b>		<b><u>P2015 360 quote di ricavo destinate a terzi</u></b> <b><u>P2015 362 perequazione finanziaria e compensazione oneri</u></b>
34 MCA1 95'475'000	+/-	360 MCA2 27'405'000  362 MCA2 68'070'000
<b><u>P2015 35 rimborsi a enti pubblici</u></b>		<b><u>P2015 361 indennizzi a enti pubblici</u></b>
35 MCA 1 4'906'100	+/-	361 MCA2 4'906'100
<b><u>P2015 36 contributi cantonali</u></b>		<b><u>P2015 363 contributi a enti pubblici e terzi</u></b>
36 MCA1 1'620'436'020	+/- -1'014'050 Dotazione riserva fondo alcool (a 35) -1'602'060 Percentuale tasse case da gioco, esercizi pubblici e patenti pesca. Quota alla CF Registro commercio (a 360) 1'366'600 Contributi di miglioria e a consorzi (da 31)	363 MCA2 1'619'186'510
	78'210'000 Ammortamenti contributi investimenti, prestiti e partecipazioni amministrative e quota Stato globale d'imposta (da 33) 1'602'060 Percentuale tasse case da gioco, esercizi pubblici e patenti pesca. Quota alla CF Registro commercio (da 360 e 365)	<b><u>restanti 36 MCA2</u></b>  79'812'060
<b><u>P2015 37 riversamento contributi da terzi</u></b>		<b><u>P2015 37 riversamento contributi da terzi</u></b>
37 MCA1 119'121'220	+/-	37 MCA2 119'121'220
<b><u>P2015 38 versamenti a finanziamenti e fondi speciali</u></b>		<b><u>P2015 35 versamenti a fondi e finanziamenti speciali</u></b>
38 MCA1 30'301'200	+/- 1'014'050 Dotazione riserva fondo alcool (da 36)	35 MCA2 31'315'250
		<b><u>P2015 38 spese straordinarie</u></b> 38 MCA2 0

MCA1 Ricavi correnti	Variazione	MCA2 Ricavi
<b>P2015 40 imposte</b>		
40 MCA1 1'820'798'500	+/- -2'713'500 Tasse e lotterie (a 41) 13'500'000 Tasse sulle case da gioco (da 41)	<b>P2015 40 ricavi fiscali</b> 40 MCA2 1'831'585'000
<b>P2015 41 regalie, monopoli, patenti e concessioni</b>		
41 MCA1 122'210'320	+/- -13'500'000 Tasse sulle case da gioco (a 40) -80'400 Tasse apparecchi automatici (a 42) 2'713'500 Tasse e lotterie (da 40)	<b>P2015 41 regalie e concessioni</b> 41 MCA2 111'343'420
<b>P2015 42 redditi della sostanza</b>		
42 MCA1 61'033'410	+/-	<b>P2015 44 ricavi finanziari</b> 44 MCA2 61'033'410
<b>P2015 43 ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite e rimborsi</b>		
43 MCA1 275'264'310	+/- -19'803'600 Entrate varie (a 43) 80'400 Tasse apparecchi automatici (da 41)	<b>P2015 42 ricavi per tasse</b> 42 MCA2 255'541'110
	+/- 19'803'600 Entrate varie (da 43)	<b>P2015 43 diversi ricavi</b> 19'803'600
		<b>P2015 46 ricavi da trasferimento</b> 859'522'550
<b>P2015 44 partecipazioni a entrate e contributi senza precisa destinazione</b>		
44 MCA1 221'502'150	+/-	<b>P2015 460 quote di ricavo destinate a terzi</b> <b>P2015 462 perequazione finanziaria e compensazione oneri</b> 460 MCA2 180'044'150 462 MCA2 41'458'000
<b>P2015 45 rimborsi da enti pubblici</b>		
45 MCA1 42'659'920	+/-	<b>P2015 460 quote di ricavo destinate a terzi</b> <b>P2015 461 rimborsi di enti pubblici</b> 460 MCA2 430'000 461 MCA2 42'229'920
<b>P2015 46 contributi per spese correnti</b>		
46 MCA1 595'360'480	+/- -42'632'000 Partecipazione dazio federale sui carburanti e tassa federale sul traffico pesante (a 460) -66'800'000 Prelevamento dai Comuni per contributi di livellamento e contributi di perequazione dai Comuni (a 462) -321'600 Partecipazione alla tassa sul CO2 (a 469)	<b>P2015 463 contributi di enti pubblici e terzi</b> 463 MCA2 485'606'880
	42'632'000 Partecipazione dazio federale sui carburanti e tassa federale sul traffico pesante (da 460) 66'800'000 Prelevamento dai Comuni per contributi di livellamento e contributi di perequazione dai Comuni (da 462) 321'600 Partecipazione alla tassa sul CO2 (da 469)	<b>restanti 46 MCA2</b> 109'753'600
<b>P2015 47 contributi da terzi da riversare</b>		
47 MCA1 119'121'220	+/-	<b>P2015 47 contributi da terzi da riversare</b> 47 MCA2 119'121'220
<b>P2015 48 prelievi da finanziamenti e fondi speciali</b>		
48 MCA1 7'612'260	+/- -200'000 Prelievo da fondo di capitalizzazione (a 48)	<b>P2015 45 prelievi da fondi e finanziamenti speciali</b> 45 MCA2 7'412'260
	+/- 200'000 Prelievo da fondo di capitalizzazione (da 48)	<b>P2015 48 ricavi straordinari</b> 200'000

**Tabella 2: Evoluzione del risultato d'esercizio consolidato e per Dipartimento**

(milioni di franchi)

CONSOLIDATO		C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
						P14		C13	
						val	%	val	%(*)
CANC	Spese	28.1	28.4	27.3	<b>27.8</b>	0.5	2.0%	-0.5	-1.0%
	Ricavi	4.8	4.7	5.1	<b>5.1</b>	0.0	-0.5%	0.3	3.6%
	<b>Saldo</b>	<b>-23.4</b>	<b>-23.6</b>	<b>-22.2</b>	<b>-22.7</b>	<b>-0.6</b>	<b>2.6%</b>	<b>0.9</b>	<b>-1.9%</b>
DI	Spese	311.4	331.3	333.2	<b>341.5</b>	8.3	2.5%	10.2	1.5%
	Ricavi	391.5	384.7	395.9	<b>401.2</b>	5.3	1.3%	16.5	2.1%
	<b>Saldo</b>	<b>80.1</b>	<b>53.4</b>	<b>62.7</b>	<b>59.7</b>	<b>-3.0</b>	<b>-4.8%</b>	<b>6.3</b>	<b>5.7%</b>
DSS	Spese	1'255.7	1'300.5	1'287.7	<b>1'323.2</b>	35.6	2.8%	22.7	0.9%
	Ricavi	419.1	429.1	451.1	<b>454.4</b>	3.4	0.7%	25.3	2.9%
	<b>Saldo</b>	<b>-836.6</b>	<b>-871.4</b>	<b>-836.6</b>	<b>-868.8</b>	<b>-32.2</b>	<b>3.8%</b>	<b>2.6</b>	<b>-0.1%</b>
DECS	Spese	707.3	718.4	740.4	<b>744.4</b>	4.0	0.5%	26.1	1.8%
	Ricavi	94.5	94.6	104.5	<b>109.8</b>	5.3	5.1%	15.2	7.7%
	<b>Saldo</b>	<b>-612.8</b>	<b>-623.7</b>	<b>-635.9</b>	<b>-634.6</b>	<b>1.3</b>	<b>-0.2%</b>	<b>-10.9</b>	<b>0.9%</b>
DT	Spese	214.2	220.6	235.7	<b>243.8</b>	8.1	3.4%	23.2	5.1%
	Ricavi	118.9	120.8	141.2	<b>153.7</b>	12.5	8.8%	32.9	12.8%
	<b>Saldo</b>	<b>-95.3</b>	<b>-99.8</b>	<b>-94.5</b>	<b>-90.1</b>	<b>4.4</b>	<b>-4.7%</b>	<b>9.7</b>	<b>-5.0%</b>
DFE	Spese	559.1	580.3	575.7	<b>577.9</b>	2.2	0.4%	-2.5	-0.2%
	Ricavi	1'949.5	1'967.9	1'954.1	<b>2'022.2</b>	68.1	3.5%	54.3	1.4%
	<b>Saldo</b>	<b>1'390.3</b>	<b>1'387.6</b>	<b>1'378.4</b>	<b>1'444.3</b>	<b>65.9</b>	<b>4.8%</b>	<b>56.8</b>	<b>2.0%</b>
TOTALE	Spese	3'075.9	3'179.5	3'199.9	<b>3'258.6</b>	58.7	1.8%	79.1	1.2%
	Ricavi	2'978.3	3'001.9	3'051.9	<b>3'146.4</b>	94.6	3.1%	144.5	2.4%
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-97.6</b>	<b>-177.6</b>	<b>-148.0</b>	<b>-112.2</b>	<b>35.8</b>		<b>65.4</b>	

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua
- sono esclusi i conti 37-39-47-49; eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

(milioni di franchi)

CONSOLIDATO		C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
						P14		C13	
						val	%	val	% (*)
30	SPESE PER IL PERSONALE	931.1	976.5	998.7	1'000.5	1.7	0.2%	23.9	1.2%
31	SPESE PER BENI E SERVIZI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	272.0	273.3	269.5	281.5	12.0	4.5%	8.2	1.5%
33	AMMORTAMENTI SU BENI AMMINISTRATIVI MATERIALI E IMM.	109.1	109.3	100.4	102.9	2.5	2.5%	-6.4	-3.0%
34	SPESE FINANZIARIE	48.9	49.7	47.9	43.1	-4.8	-10.1%	-6.6	-6.9%
35	VERSAMENTI A FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI	12.5	14.0	23.3	31.3	8.1	34.7%	17.3	49.7%
36	SPESE DI TRASFERIMENTO (**)	1'700.4	1'754.2	1'760.2	1'799.4	39.2	2.2%	45.2	1.3%
37	RIVERSAMENTO CONTRIBUTI DA TERZI (***)	73.0	117.4	74.8	119.1	44.3	59.3%	1.8	0.7%
38	SPESE STRAORDINARIE	1.9	2.6	0.0	0.0	0.0	-	-2.6	-100.0%
39	ADDEBITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI CORRENTI	198.1	197.0	196.1	192.3	-3.8	-1.9%	-4.7	-1.2%
<b>SPESE</b>		<b>3'347.0</b>	<b>3'493.8</b>	<b>3'470.8</b>	<b>3'570.0</b>	<b>99.3</b>	<b>2.9%</b>	<b>76.2</b>	<b>1.1%</b>
40	RICAVI FISCALI	1'803.9	1'758.5	1'772.0	1'831.6	59.6	3.4%	73.1	2.1%
41	REGALIE E CONCESSIONI	128.4	124.8	103.8	111.3	7.6	7.3%	-13.4	-5.5%
42	RICAVI PER TASSE	211.2	218.8	237.8	255.5	17.8	7.5%	36.7	8.1%
43	DIVERSI RICAVI	14.5	15.3	25.7	19.8	-5.9	-22.9%	4.5	13.9%
44	RICAVI FINANZIARI	59.8	62.8	67.3	61.0	-6.2	-9.3%	-1.8	-1.4%
45	PRELIEVI DA FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI	1.8	3.0	6.0	7.4	1.4	22.7%	4.4	56.1%
46	RICAVI DA TRASFERIMENTO (**)	758.2	818.1	837.3	859.5	22.2	2.7%	41.5	2.5%
47	CONTRIBUTI DA TERZI DA RIVERSARE (***)	73.0	117.4	74.8	119.1	44.3	59.3%	1.8	0.7%
48	RICAVI STRAORDINARI	0.4	0.6	2.0	0.2	-1.8	-90.2%	-0.4	-40.5%
49	ACCREDITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI	198.1	197.0	196.1	192.3	-3.8	-1.9%	-4.7	-1.2%
<b>RICAVI</b>		<b>3'249.5</b>	<b>3'316.2</b>	<b>3'322.7</b>	<b>3'457.8</b>	<b>135.1</b>	<b>4.1%</b>	<b>141.6</b>	<b>2.1%</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>		<b>-97.6</b>	<b>-177.6</b>	<b>-148.0</b>	<b>-112.2</b>	<b>35.8</b>		<b>65.4</b>	

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua

- (\*\*) per le spese ed i ricavi da trasferimento è disponibile di seguito una tabella di dettaglio

- (\*\*\*) lo scostamento di +44.3 milioni di franchi rispetto al P14 dei versamenti 37/47 è sostanzialmente spiegato dal versamento di 43.7 milioni di franchi per la gestione degli introiti della Comunità tariffale Ticino e Moesano (CTM) previsti nel P15, in linea con il consuntivo del 2013, tuttavia non previsti nel P14.

- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

(milioni di franchi)

(**) DETTAGLIO SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO (CONSOLIDATO)		C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
						P14		C13	
						val	%	val	% (*)
360	QUOTE DI RICAVO DESTINATE A TERZI	34.8	31.4	29.1	29.0	-0.1	-0.3%	-2.3	-3.8%
361	RIMBORSI A ENTI PUBBLICI	4.5	6.1	5.1	4.9	-0.1	-2.9%	-1.2	-10.6%
362	PEREQUAZIONE FINANZIARIA E COMPENSAZIONE DEGLI ONERI	63.2	70.9	73.0	68.1	-5.0	-6.8%	-2.9	-2.0%
363	CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI E A TERZI	1'519.6	1'573.4	1'573.6	1'619.2	45.6	2.9%	45.8	1.4%
364	RETTIFICA DI VALORE SU PRESTITI - BENI AMMINISTRATIVI	1.0	1.4	1.0	1.1	0.1	8.0%	-0.4	-13.6%
365	RETTIFICA DI VALORE PARTECIPAZIONI - BENI AMMINISTRATIVI	2.4	2.5	1.5	0.0	-1.5	-100.0%	-2.5	-100.0%
366	AMMORTAMENTI SU CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	73.1	67.3	74.0	75.8	1.8	2.4%	8.5	6.1%
369	DIVERSE SPESE DI RIVERSAMENTO	1.7	1.1	2.9	1.3	-1.6	-54.1%	0.3	11.8%
<b>SPESE DI TRASFERIMENTO</b>		<b>1'700.4</b>	<b>1'754.2</b>	<b>1'760.2</b>	<b>1'799.4</b>	<b>39.2</b>	<b>2.2%</b>	<b>45.2</b>	<b>1.3%</b>
460	QUOTE DI RICAVO	203.3	225.1	216.8	223.1	6.3	2.9%	-2.0	-0.4%
461	RIMBORSI DI ENTI PUBBLICI	39.4	40.3	41.3	42.2	0.9	2.1%	1.9	2.4%
462	PEREQUAZIONE FINANZIARIA E COMPENSAZIONE DEGLI ONERI	98.4	98.3	101.9	108.3	6.4	6.3%	9.9	4.9%
463	CONTRIBUTI DI ENTI PUBBLICI E TERZI	416.8	454.2	477.0	485.6	8.6	1.8%	31.4	3.4%
469	ALTRI RICAVI DA RIVERSAMENTI	0.4	0.1	0.3	0.3	0.0	0.5%	0.2	49.7%
<b>RICAVI DA TRASFERIMENTO</b>		<b>758.2</b>	<b>818.1</b>	<b>837.3</b>	<b>859.5</b>	<b>22.2</b>	<b>2.7%</b>	<b>41.5</b>	<b>2.5%</b>

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua

- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

(milioni di franchi)

CANCELLERIA		C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
						P14		C13	
						val	%	val	% (*)
30	SPESE PER IL PERSONALE	16.8	16.9	17.5	17.4	-0.1	-0.5%	0.4	1.3%
31	SPESE PER BENI E SERVIZI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	10.3	10.4	8.8	9.4	0.6	7.1%	-0.9	-4.7%
36	SPESE DI TRASFERIMENTO (**)	1.0	1.0	1.0	1.0	0.0	0.5%	-0.1	-2.5%
38	SPESE STRAORDINARIE	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	-	0.0	-
39	ADDEBITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI CORRENTI	1.6	1.5	1.5	1.5	0.0	-0.2%	0.0	0.7%
<b>SPESE</b>		<b>29.7</b>	<b>29.9</b>	<b>28.8</b>	<b>29.3</b>	<b>0.5</b>	<b>1.9%</b>	<b>-0.5</b>	<b>-0.9%</b>
42	RICAVI PER TASSE	4.4	4.3	4.7	4.7	0.1	1.1%	0.5	5.2%
43	DIVERSI RICAVI	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	87.5%	0.0	1385.2%
46	RICAVI DA TRASFERIMENTO (**)	0.3	0.3	0.3	0.3	0.0	0.0%	0.0	0.8%
48	RICAVI STRAORDINARI	0.0	0.1	0.1	0.0	-0.1	-100.0%	-0.1	-100.0%
49	ACCREDITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI	0.4	0.5	0.5	0.5	0.0	0.0%	0.1	5.4%
<b>RICAVI</b>		<b>5.2</b>	<b>5.2</b>	<b>5.6</b>	<b>5.6</b>	<b>0.0</b>	<b>-0.5%</b>	<b>0.4</b>	<b>3.8%</b>
<b>SALDO</b>		<b>-24.6</b>	<b>-24.7</b>	<b>-23.2</b>	<b>-23.8</b>	<b>-0.6</b>		<b>0.9</b>	

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua
- (\*\*) per le spese ed i ricavi da trasferimento è disponibile di seguito una tabella di dettaglio
- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

(milioni di franchi)

(**) DETTAGLIO SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO (CANCELLERIA)		C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
						P14		C13	
						val	%	val	% (*)
363	CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI E A TERZI	1.0	1.0	1.0	1.0	0.0	0.5%	-0.1	-2.5%
<b>SPESE DI TRASFERIMENTO</b>		<b>1.0</b>	<b>1.0</b>	<b>1.0</b>	<b>1.0</b>	<b>0.0</b>	<b>0.5%</b>	<b>-0.1</b>	<b>-2.5%</b>
463	CONTRIBUTI DI ENTI PUBBLICI E TERZI	0.3	0.3	0.3	0.3	0.0	0.0%	0.0	0.0%
<b>RICAVI DA TRASFERIMENTO</b>		<b>0.3</b>	<b>0.3</b>	<b>0.3</b>	<b>0.3</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0%</b>	<b>0.0</b>	<b>0.8%</b>

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua
- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

(milioni di franchi)

DI	C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
					P14		C13	
					val	%	val	% (*)
30 SPESE PER IL PERSONALE	190.4	196.2	197.4	201.9	4.4	2.2%	5.7	1.4%
31 SPESE PER BENI E SERVIZI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	27.4	28.2	26.0	28.2	2.2	8.4%	0.0	-0.1%
35 VERSAMENTI A FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI	3.5	6.1	7.7	7.2	-0.5	-6.4%	1.1	8.6%
36 SPESE DI TRASFERIMENTO (**)	90.1	100.8	102.0	104.2	2.2	2.2%	3.4	1.7%
37 RIVERSAMENTO CONTRIBUTI DA TERZI	0.3	0.2	0.4	0.2	-0.2	-48.8%	0.0	-6.0%
39 ADDEBITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI CORRENTI	56.1	58.6	56.2	57.8	1.7	2.9%	-0.7	-0.6%
<b>SPESE</b>	<b>367.8</b>	<b>390.1</b>	<b>389.7</b>	<b>399.5</b>	<b>9.8</b>	<b>2.5%</b>	<b>9.4</b>	<b>1.2%</b>
40 RICAVI FISCALI	230.8	217.8	214.3	217.0	2.7	1.3%	-0.7	-0.2%
41 REGALIE E CONCESSIONI	7.3	4.2	4.7	4.8	0.1	1.1%	0.5	6.1%
42 RICAVI PER TASSE	81.1	87.8	87.9	95.1	7.3	8.3%	7.3	4.1%
43 DIVERSI RICAVI	3.3	1.8	9.3	3.9	-5.4	-58.3%	2.1	48.2%
44 RICAVI FINANZIARI	0.1	0.1	0.1	0.1	0.0	-7.2%	0.0	-1.5%
46 RICAVI DA TRASFERIMENTO (**)	68.9	73.1	79.7	80.3	0.6	0.8%	7.2	4.8%
47 CONTRIBUTI DA TERZI DA RIVERSARE	0.3	0.2	0.4	0.2	-0.2	-48.8%	0.0	-6.0%
49 ACCREDITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI	18.0	19.5	19.8	19.8	0.0	0.0%	0.3	0.8%
<b>RICAVI</b>	<b>409.8</b>	<b>404.4</b>	<b>416.1</b>	<b>421.2</b>	<b>5.1</b>	<b>1.2%</b>	<b>16.7</b>	<b>2.0%</b>
<b>SALDO</b>	<b>42.0</b>	<b>14.3</b>	<b>26.3</b>	<b>21.6</b>	<b>-4.7</b>		<b>7.3</b>	

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua
- (\*\*) per le spese ed i ricavi da trasferimento è disponibile di seguito una tabella di dettaglio
- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

(milioni di franchi)

(**) DETTAGLIO SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO (DI)	C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
					P14		C13	
					val	%	val	% (*)
360 QUOTE DI RICAPO DESTINATE A TERZI	1.7	1.5	1.6	1.6	0.0	1.6%	0.1	4.5%
361 RIMBORSI A ENTI PUBBLICI	4.4	5.5	4.5	4.5	0.1	1.1%	-0.9	-8.8%
362 PEREQUAZIONE FINANZIARIA E COMPENSAZIONE DEGLI ONERI	58.1	59.0	63.0	63.0	0.0	0.0%	4.0	3.4%
363 CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI E A TERZI	26.0	34.9	32.9	35.1	2.1	6.5%	0.2	0.3%
<b>SPESE DI TRASFERIMENTO</b>	<b>90.1</b>	<b>100.8</b>	<b>102.0</b>	<b>104.2</b>	<b>2.2</b>	<b>2.2%</b>	<b>3.4</b>	<b>1.7%</b>
460 QUOTE DI RICAPO	0.4	0.4	0.4	0.4	0.0	7.5%	0.0	0.1%
461 RIMBORSI DI ENTI PUBBLICI	6.6	8.8	10.2	10.7	0.5	4.8%	1.9	10.3%
462 PEREQUAZIONE FINANZIARIA E COMPENSAZIONE DEGLI ONERI	61.4	63.3	66.8	66.8	0.0	0.0%	3.5	2.7%
463 CONTRIBUTI DI ENTI PUBBLICI E TERZI	0.6	0.5	2.2	2.3	0.1	5.1%	1.8	111.0%
<b>RICAVI DA TRASFERIMENTO</b>	<b>68.9</b>	<b>73.1</b>	<b>79.7</b>	<b>80.3</b>	<b>0.6</b>	<b>0.8%</b>	<b>7.2</b>	<b>4.8%</b>

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua
- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti



(milioni di franchi)

DSS		C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
						P14		C13	
						val	%	val	% (*)
30	SPESE PER IL PERSONALE	95.1	92.9	96.6	95.6	-0.9	-1.0%	2.8	1.5%
31	SPESE PER BENI E SERVIZI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	27.3	24.7	26.4	28.0	1.6	6.0%	3.4	6.6%
35	VERSAMENTI A FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI	1.1	1.1	1.0	1.0	0.0	0.5%	-0.1	-5.6%
36	SPESE DI TRASFERIMENTO (**)	1'131.1	1'179.9	1'163.7	1'198.5	34.9	3.0%	18.6	0.8%
37	RIVERSAMENTO CONTRIBUTI DA TERZI	2.7	2.8	2.8	2.8	0.0	0.5%	0.0	0.1%
38	SPESE STRAORDINARIE	1.0	1.9	0.0	0.0	0.0	-	-1.9	-100.0%
39	ADDEBITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI CORRENTI	10.0	8.9	8.9	9.0	0.1	1.2%	0.1	0.4%
<b>SPESE</b>		<b>1'268.4</b>	<b>1'312.2</b>	<b>1'299.3</b>	<b>1'335.0</b>	<b>35.7</b>	<b>2.7%</b>	<b>22.8</b>	<b>0.9%</b>
41	REGALIE E CONCESSIONI	0.3	0.4	0.3	0.3	0.0	-1.2%	-0.1	-11.2%
42	RICAVI PER TASSE	70.6	63.9	68.0	66.7	-1.3	-2.0%	2.8	2.2%
43	DIVERSI RICAVI	0.1	0.1	0.2	0.2	0.0	0.4%	0.0	5.2%
44	RICAVI FINANZIARI	0.3	0.2	0.2	0.2	0.0	3.0%	0.0	1.6%
45	PRELIEVI DA FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI	1.1	1.1	1.0	1.0	0.0	0.5%	-0.1	-5.5%
46	RICAVI DA TRASFERIMENTO (**)	346.4	363.4	380.1	385.9	5.8	1.5%	22.5	3.0%
47	CONTRIBUTI DA TERZI DA RIVERSARE	2.7	2.8	2.8	2.8	0.0	0.5%	0.0	0.1%
48	RICAVI STRAORDINARI	0.2	0.0	1.3	0.2	-1.1	-84.5%	0.2	-
49	ACCREDITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI	25.6	27.0	23.2	25.2	2.0	8.6%	-1.7	-3.3%
<b>RICAVI</b>		<b>447.5</b>	<b>458.9</b>	<b>477.0</b>	<b>482.4</b>	<b>5.4</b>	<b>1.1%</b>	<b>23.6</b>	<b>2.5%</b>
<b>SALDO</b>		<b>-820.9</b>	<b>-853.3</b>	<b>-822.3</b>	<b>-852.6</b>	<b>-30.3</b>		<b>0.8</b>	

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua
- (\*\*) per le spese ed i ricavi da trasferimento è disponibile di seguito una tabella di dettaglio
- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

(milioni di franchi)

(**) DETTAGLIO SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO (DSS)		C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
						P14		C13	
						val	%	val	% (*)
361	RIMBORSI A ENTI PUBBLICI	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0%	0.0	15.1%	
363	CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI E A TERZI	1'131.1	1'179.9	1'163.6	1'198.5	34.9	3.0%	18.6	0.8%
<b>SPESE DI TRASFERIMENTO</b>		<b>1'131.1</b>	<b>1'179.9</b>	<b>1'163.7</b>	<b>1'198.5</b>	<b>34.9</b>	<b>3.0%</b>	<b>18.6</b>	<b>0.8%</b>
460	QUOTE DI RICAPO	1.1	1.1	1.0	1.7	0.7	64.9%	0.5	20.9%
461	RIMBORSI DI ENTI PUBBLICI	25.0	26.3	26.6	26.0	-0.6	-2.2%	-0.3	-0.6%
463	CONTRIBUTI DI ENTI PUBBLICI E TERZI	320.3	335.9	352.5	358.2	5.7	1.6%	22.3	3.3%
<b>RICAVI DA TRASFERIMENTO</b>		<b>346.4</b>	<b>363.4</b>	<b>380.1</b>	<b>385.9</b>	<b>5.8</b>	<b>1.5%</b>	<b>22.5</b>	<b>3.0%</b>

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua
- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

(milioni di franchi)

DECS		C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
						P14		C13	
						val	%	val	% (*)
30	SPESE PER IL PERSONALE	407.7	425.4	435.1	434.0	-1.1	-0.3%	8.6	1.0%
31	SPESE PER BENI E SERVIZI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	37.7	38.3	43.1	43.8	0.8	1.8%	5.5	7.0%
35	VERSAMENTI A FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI	5.2	4.2	2.2	2.3	0.1	5.0%	-1.9	-26.4%
36	SPESE DI TRASFERIMENTO (**)	256.6	250.1	260.0	264.3	4.3	1.7%	14.3	2.8%
37	RIVERSAMENTO CONTRIBUTI DA TERZI	26.6	27.7	27.4	27.2	-0.1	-0.5%	-0.4	-0.8%
38	SPESE STRAORDINARIE	0.1	0.4	0.0	0.0	0.0	-	-0.4	-100.0%
39	ADDEBITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI CORRENTI	97.6	96.8	97.6	94.7	-2.9	-3.0%	-2.1	-1.1%
<b>SPESE</b>		<b>831.6</b>	<b>842.8</b>	<b>865.4</b>	<b>866.4</b>	<b>1.0</b>	<b>0.1%</b>	<b>23.5</b>	<b>1.4%</b>
41	REGALIE E CONCESSIONI	31.6	30.8	32.4	32.3	-0.1	-0.3%	1.5	2.4%
42	RICAVI PER TASSE	12.8	12.9	16.9	19.0	2.2	12.9%	6.1	21.4%
43	DIVERSI RICAVI	5.2	6.8	10.8	11.3	0.5	4.7%	4.5	28.8%
44	RICAVI FINANZIARI	0.7	0.8	0.7	0.8	0.0	4.6%	0.0	2.1%
45	PRELIEVI DA FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI	0.1	1.6	4.3	5.5	1.2	29.1%	4.0	89.0%
46	RICAVI DA TRASFERIMENTO (**)	43.8	41.4	39.3	40.9	1.6	4.1%	-0.5	-0.6%
47	CONTRIBUTI DA TERZI DA RIVERSARE	26.6	27.7	27.4	27.2	-0.1	-0.5%	-0.4	-0.8%
48	RICAVI STRAORDINARI	0.2	0.4	0.2	0.0	-0.2	-100.0%	-0.4	-100.0%
49	ACCREDITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI	12.8	12.6	14.4	14.1	-0.3	-2.0%	1.5	5.6%
<b>RICAVI</b>		<b>134.0</b>	<b>134.9</b>	<b>146.3</b>	<b>151.2</b>	<b>4.9</b>	<b>3.3%</b>	<b>16.2</b>	<b>5.8%</b>
<b>SALDO</b>		<b>-697.6</b>	<b>-707.9</b>	<b>-719.1</b>	<b>-715.2</b>	<b>3.9</b>		<b>-7.3</b>	

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua
- (\*\*) per le spese ed i ricavi da trasferimento è disponibile di seguito una tabella di dettaglio
- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

(milioni di franchi)

(**) DETTAGLIO SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO (DECS)		C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
						P14		C13	
						val	%	val	% (*)
363	CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI E A TERZI	256.6	250.1	260.0	264.3	4.2	1.6%	14.2	2.8%
364	RETTIFICA DI VALORE SU PRESTITI - BENI AMMINISTRATIVI	0.0	0.0	0.0	0.1	0.1	-	0.1	-
<b>SPESE DI TRASFERIMENTO</b>		<b>256.6</b>	<b>250.1</b>	<b>260.0</b>	<b>264.3</b>	<b>4.3</b>	<b>1.7%</b>	<b>14.3</b>	<b>2.8%</b>
461	RIMBORSI DI ENTI PUBBLICI	5.4	2.4	2.1	2.5	0.4	19.3%	0.2	3.6%
463	CONTRIBUTI DI ENTI PUBBLICI E TERZI	38.4	39.0	37.1	38.4	1.2	3.3%	-0.7	-0.9%
<b>RICAVI DA TRASFERIMENTO</b>		<b>43.8</b>	<b>41.4</b>	<b>39.3</b>	<b>40.9</b>	<b>1.6</b>	<b>4.1%</b>	<b>-0.5</b>	<b>-0.6%</b>

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua
- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

(milioni di franchi)

DT		C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
						P14		C13	
						val	%	val	% (*)
30	SPESE PER IL PERSONALE	81.3	81.2	84.0	83.7	-0.3	-0.3%	2.5	1.5%
31	SPESE PER BENI E SERVIZI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	57.9	62.0	56.1	60.2	4.1	7.4%	-1.8	-1.5%
35	VERSAMENTI A FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI	0.4	0.3	11.1	10.1	-1.0	-8.9%	9.8	498.9%
36	SPESE DI TRASFERIMENTO (**)	74.5	77.1	84.6	89.8	5.2	6.1%	12.7	7.9%
37	RIVERSAMENTO CONTRIBUTI DA TERZI (***)	2.0	45.8	2.1	45.9	43.8	2132.6%	0.0	0.0%
39	ADDEBITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI CORRENTI	8.3	8.0	8.2	8.5	0.3	4.1%	0.6	3.5%
<b>SPESE</b>		<b>224.4</b>	<b>274.4</b>	<b>246.0</b>	<b>298.2</b>	<b>52.2</b>	<b>21.2%</b>	<b>23.8</b>	<b>4.2%</b>
41	REGALIE E CONCESSIONI	10.5	11.0	16.2	18.9	2.6	16.3%	7.9	31.1%
42	RICAVI PER TASSE	22.7	27.2	41.2	49.2	8.0	19.4%	22.0	34.6%
43	DIVERSI RICAVI	2.5	2.2	0.9	0.9	0.0	2.2%	-1.3	-36.6%
44	RICAVI FINANZIARI (****)	0.3	0.0	0.3	0.0	-0.3	-93.8%	0.0	6.1%
45	PRELIEVI DA FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI	0.6	0.4	0.7	0.9	0.1	15.6%	0.5	55.5%
46	RICAVI DA TRASFERIMENTO (**)	82.3	80.0	81.9	83.9	2.0	2.4%	3.9	2.4%
47	CONTRIBUTI DA TERZI DA RIVERSARE (***)	2.0	45.8	2.1	45.9	43.8	2132.6%	0.0	0.0%
49	ACCREDITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI	7.0	6.6	8.3	9.5	1.1	13.4%	2.9	19.7%
<b>RICAVI</b>		<b>127.8</b>	<b>173.2</b>	<b>151.6</b>	<b>209.1</b>	<b>57.4</b>	<b>37.9%</b>	<b>35.8</b>	<b>9.9%</b>
<b>SALDO</b>		<b>-96.6</b>	<b>-101.2</b>	<b>-94.3</b>	<b>-89.1</b>	<b>5.2</b>		<b>12.0</b>	

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua
- (\*\*) per le spese ed i ricavi da trasferimento è disponibile di seguito una tabella di dettaglio
- (\*\*\*) lo scostamento di +43.8 milioni di franchi rispetto al P14 dei riversamenti 37/47 è sostanzialmente spiegato dal riversamento di 43.7 milioni di franchi per la gestione degli introiti della Comunità tariffale Ticino e Moesano (CTM) previsti nel P15, in linea con il consuntivo del 2013, tuttavia non previsti nel P14
- (\*\*\*\*) la partecipazione agli utili dell'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR), stimata nel P15 per 1.3 milioni di franchi, è stata attribuita al DFE.
- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

(milioni di franchi)

(**) DETTAGLIO SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO (DT)		C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
						P14		C13	
						val	%	val	% (*)
360	QUOTE DI RICAVO DESTINATE A TERZI	0.1	0.1	0.1	0.1	0.0	0.0%	0.0	7.9%
363	CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI E A TERZI	74.4	77.0	84.4	89.6	5.2	6.1%	12.7	7.9%
<b>SPESE DI TRASFERIMENTO</b>		<b>74.5</b>	<b>77.1</b>	<b>84.6</b>	<b>89.8</b>	<b>5.2</b>	<b>6.1%</b>	<b>12.7</b>	<b>7.9%</b>
460	QUOTE DI RICAVO	44.5	41.6	42.1	42.6	0.5	1.3%	1.0	1.2%
461	RIMBORSI DI ENTI PUBBLICI	1.9	1.7	1.9	1.8	0.0	-1.6%	0.2	4.5%
463	CONTRIBUTI DI ENTI PUBBLICI E TERZI	35.8	36.7	37.9	39.4	1.5	3.9%	2.7	3.6%
<b>RICAVI DA TRASFERIMENTO</b>		<b>82.3</b>	<b>80.0</b>	<b>81.9</b>	<b>83.9</b>	<b>2.0</b>	<b>2.4%</b>	<b>3.9</b>	<b>2.4%</b>

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua
- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

(milioni di franchi)

DFE	C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
					P14		C13	
					val	%	val	% (*)
30 SPESE PER IL PERSONALE	139.9	163.9	168.1	167.9	-0.3	-0.1%	3.9	1.2%
31 SPESE PER BENI E SERVIZI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	111.4	109.6	109.1	111.8	2.7	2.5%	2.1	1.0%
33 AMMORTAMENTI SU BENI AMMINISTRATIVI MATERIALI E IMM.	109.1	109.3	100.4	102.9	2.5	2.5%	-6.4	-3.0%
34 SPESE FINANZIARIE	48.9	49.7	47.9	43.1	-4.8	-10.1%	-6.6	-6.9%
35 VERSAMENTI A FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI (***)	2.1	2.3	1.3	10.7	9.4	739.7%	8.5	117.7%
36 SPESE DI TRASFERIMENTO (**)	147.0	145.3	148.9	141.5	-7.4	-5.0%	-3.8	-1.3%
37 RIVERSAMENTO CONTRIBUTI DA TERZI	41.4	40.9	42.2	43.0	0.8	2.0%	2.2	2.6%
38 SPESE STRAORDINARIE	0.8	0.2	0.0	0.0	0.0	-	-0.2	-100.0%
39 ADDEBITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI CORRENTI	24.6	23.2	23.6	20.7	-3.0	-12.5%	-2.5	-5.6%
<b>SPESE</b>	<b>625.1</b>	<b>644.4</b>	<b>641.5</b>	<b>641.6</b>	<b>0.1</b>	<b>0.0%</b>	<b>-2.8</b>	<b>-0.2%</b>
40 RICAVI FISCALI	1'573.1	1'540.8	1'557.7	1'614.6	56.8	3.6%	73.8	2.4%
41 REGALIE E CONCESSIONI (****)	78.6	78.4	50.1	55.1	5.0	10.0%	-23.3	-16.2%
42 RICAVI PER TASSE	19.5	22.8	19.2	20.8	1.6	8.5%	-2.0	-4.6%
43 DIVERSI RICAVI	3.3	4.3	4.6	3.6	-1.0	-22.3%	-0.8	-9.2%
44 RICAVI FINANZIARI (*****)	58.4	61.8	65.9	60.0	-6.0	-9.1%	-1.8	-1.5%
46 RICAVI DA TRASFERIMENTO (**)	216.5	259.8	256.1	268.2	12.2	4.8%	8.4	1.6%
47 CONTRIBUTI DA TERZI DA RIVERSARE	41.4	40.9	42.2	43.0	0.8	2.0%	2.2	2.6%
48 RICAVI STRAORDINARI	0.0	0.0	0.5	0.0	-0.5	-100.0%	0.0	-
49 ACCREDITI INTERNI PER SPESE E CONTRIBUTI	134.3	130.9	129.9	123.3	-6.6	-5.1%	-7.6	-3.0%
<b>RICAVI</b>	<b>2'125.2</b>	<b>2'139.7</b>	<b>2'126.1</b>	<b>2'188.5</b>	<b>62.3</b>	<b>2.9%</b>	<b>48.8</b>	<b>1.1%</b>
<b>SALDO</b>	<b>1'500.1</b>	<b>1'495.2</b>	<b>1'484.6</b>	<b>1'546.9</b>	<b>62.3</b>		<b>51.7</b>	

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua

- (\*\*) per le spese ed i ricavi da trasferimento è disponibile di seguito una tabella di dettaglio

- (\*\*\*) l'aumento di 9.4 milioni di franchi rispetto al P14 del gruppo 35 VERSAMENTI A FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI è principalmente dovuto alla previsione del riversamento integrale dei 9.0 milioni di franchi provenienti dall'amnistia fiscale 40 RICAVI FISCALI

- (\*\*\*\*) per l'anno 2015, come per il 2014, non è stimata alcuna quota sugli utili della Banca Nazionale Svizzera

- (\*\*\*\*\*) la stima ricavi finanziari include la partecipazione agli utili dell'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) per 1.3 milioni di franchi, e una riduzione di 5.0 milioni di franchi della partecipazione agli utili di AET rispetto al P14.

- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

(milioni di franchi)

(**) DETTAGLIO SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO (DFE)	C12	C13	P14	P15	P15: scostamenti vs.			
					P14		C13	
					val	%	val	% (*)
360 QUOTE DI RICAVO DESTINATE A TERZI	33.0	29.8	27.4	27.3	-0.1	-0.4%	-2.5	-4.3%
361 RIMBORSI A ENTI PUBBLICI	0.1	0.6	0.5	0.3	-0.2	-38.5%	-0.3	-29.4%
362 PEREQUAZIONE FINANZIARIA E COMPENSAZIONE DEGLI ONERI	5.2	11.9	10.0	5.1	-5.0	-49.5%	-6.9	-34.9%
363 CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI E A TERZI	30.5	30.6	31.6	30.7	-0.8	-2.6%	0.1	0.2%
364 RETTIFICA DI VALORE SU PRESTITI - BENI AMMINISTRATIVI	1.0	1.4	1.0	1.0	0.0	0.0%	-0.4	-16.9%
365 RETTIFICA DI VALORE PARTECIPAZIONI - BENI AMMINISTRATIVI	2.4	2.5	1.5	0.0	-1.5	-100.0%	-2.5	-100.0%
366 AMMORTAMENTI SU CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	73.1	67.3	74.0	75.8	1.8	2.4%	8.5	6.1%
369 DIVERSE SPESE DI RIVERSAMENTO	1.7	1.1	2.9	1.3	-1.6	-54.1%	0.3	11.8%
<b>SPESE DI TRASFERIMENTO</b>	<b>147.0</b>	<b>145.3</b>	<b>148.9</b>	<b>141.5</b>	<b>-7.4</b>	<b>-5.0%</b>	<b>-3.8</b>	<b>-1.3%</b>
460 QUOTE DI RICAVO	157.2	181.9	173.3	178.4	5.1	2.9%	-3.5	-1.0%
461 RIMBORSI DI ENTI PUBBLICI	0.6	1.1	0.5	1.1	0.6	118.5%	0.0	0.6%
462 PEREQUAZIONE FINANZIARIA E COMPENSAZIONE DEGLI ONERI	37.0	35.0	35.1	41.5	6.4	18.2%	6.5	8.8%
463 CONTRIBUTI DI ENTI PUBBLICI E TERZI	21.4	41.7	46.9	47.0	0.1	0.2%	5.3	6.1%
469 ALTRI RICAVI DA RIVERSAMENTI	0.4	0.1	0.3	0.3	0.0	0.5%	0.2	49.7%
<b>RICAVI DA TRASFERIMENTO</b>	<b>216.5</b>	<b>259.8</b>	<b>256.1</b>	<b>268.2</b>	<b>12.2</b>	<b>4.8%</b>	<b>8.4</b>	<b>1.6%</b>

Note:

- (\*) i tassi riferiti all'evoluzione del P15 rispetto al C13 sono stati calcolati su base media annua

- eventuali differenze di somma sono dovute ad arrotondamenti

**Tabella 3: Evoluzione delle spese, in milioni di franchi, dal 2001**

	<b>Spese</b>	<b>Spese correnti 1)</b>	<b>Uscite correnti 2)</b>	<b>Spese per il personale</b>	<b>Spese per beni e servizi</b>	<b>Contributi a enti pubblici e terzi</b>
<b>2001</b>	2'397	2'279	2'071	765	247	936
<b>2002</b>	2'582 3)	2'392	2'170	783	248	1'017
<b>2003</b>	2'726	2'510	2'283	804	250	1'079
<b>2004</b>	2'819	2'604	2'392	815	254	1'154
<b>2005</b>	3'131	2'628	2'411	822	249	1'184
<b>2006</b>	2'824	2'595	2'431	840	253	1'204
<b>2007</b>	2'890	2'655	2'464	848	254	1'242
<b>2008</b>	2'991	2'686	2'507	875	258	1'250
<b>2009</b>	3'021	2'755	2'571	897	272	1'279
<b>2010</b>	3'112	2'840	2'646	902	270	1'326
<b>2011</b>	3'204	2'926	2'721	920	274	1'377
<b>2012</b>	3'347	3'074	2'876	931	272	1'520
<b>2013</b>	3'494	3'177	2'982	977	273	1'573
<b>P2014</b>	3'471	3'200	3'000	999	269	1'574
<b>P2015</b>	3'570	3'259	3'048	1'000	281	1'619

- 1) Totale delle spese dedotte le altre poste straordinarie e i versamenti a capitale proprio, i riversamenti di contributi da terzi e gli addebiti interni.
- 2) Spese correnti dedotti gli ammortamenti, le rettifiche di valore e i versamenti a fondi.
- 3) Dal 2002 include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli addebiti interni relativi agli affitti calcolatori.

**Tabella 4: Evoluzione dei ricavi, in milioni di franchi, dal 2001**

	Ricavi	Ricavi Correnti 1)	Entrate correnti 2)	Imposte	Regalie e ricavi finanziari	Ricavi per tasse	Quote di ricavo e perequazione finanziaria	Contributi di enti pubblici e terzi
<b>2001</b>	2'416	2'298	2'282	1'296	178	171	258	336
<b>2002</b>	3) 2'540	2'349	2'333	1'364	179	182	227	335
<b>2003</b>	2'491	2'275	2'248	1'245	191	180	253	331
<b>2004</b>	2'525	2'310	2'284	1'277	208	172	226	341
<b>2005</b>	3'185	2'962	2'947	1'380	4) 775	167	250	335
<b>2006</b>	2'693	2'465	2'449	1'418	203	171	269	349
<b>2007</b>	2'859	2'626	2'611	1'540	198	179	282	373
<b>2008</b>	3'018	2'765	2'757	1'642	211	185	281	397
<b>2009</b>	3'030	2'765	2'761	1'639	224	208	300	352
<b>2010</b>	3'097	2'823	2'820	1'672	215	213	312	366
<b>2011</b>	3'220	2'943	2'934	1'754	228	211	316	383
<b>2012</b>	3'249	2'978	2'975	1'804	188	211	302	417
<b>2013</b>	3'316	3'001	2'998	1'759	188	219	323	454
<b>P2014</b>	3'323	3'050	3'043	1'772	171	238	319	477
<b>P2015</b>	3'458	3'146	3'139	1'832	172	256	331	486

1) Totale ricavi dedotte le altre poste straordinarie e i prelievi dal capitale proprio, i contributi da riversare e gli accrediti interni.

2) Ricavi correnti dedotti gli scioglimenti, le rettifiche di valore e i prelievi da fondi.

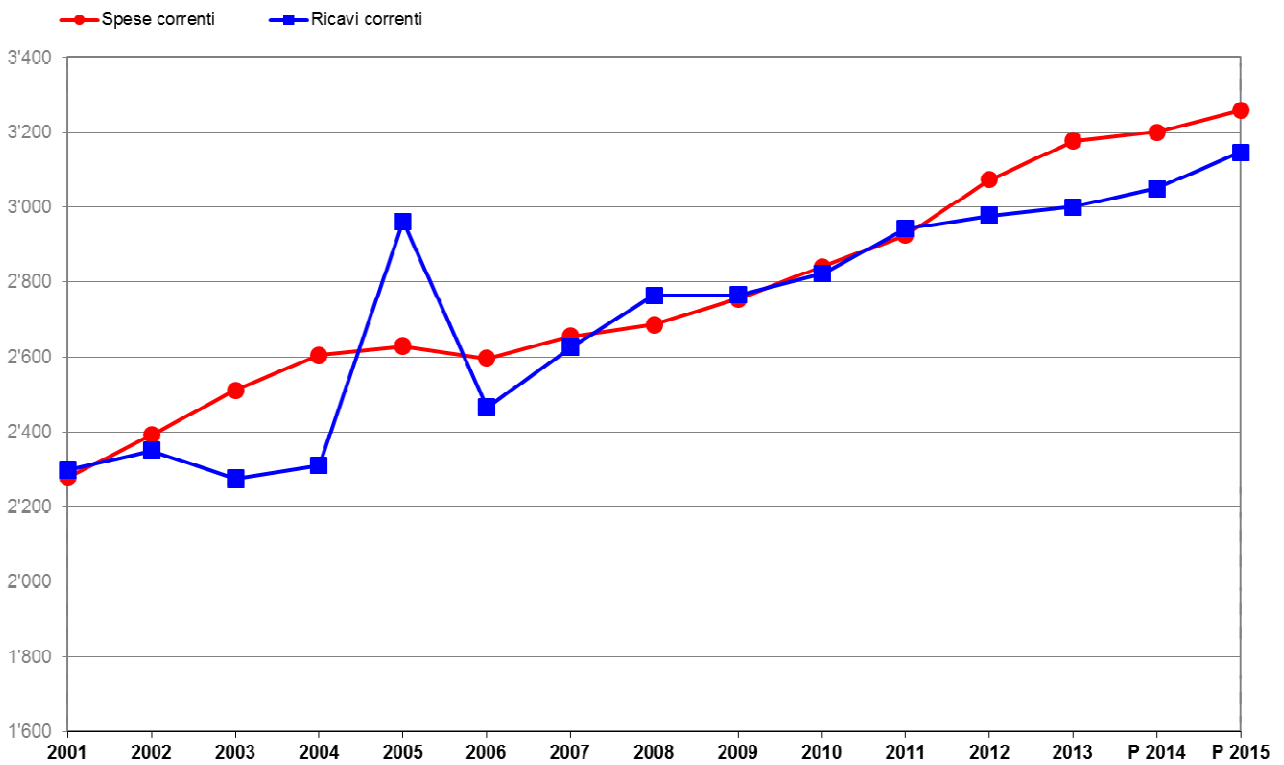
3) Dal 2002 include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli accrediti interni relativi agli affitti calcolatori.

4) Regalie e ricavi finanziari nel 2005 comprendono 557 milioni di franchi di entrata straordinaria derivante dalla vendita degli attivi liberi della BNS.

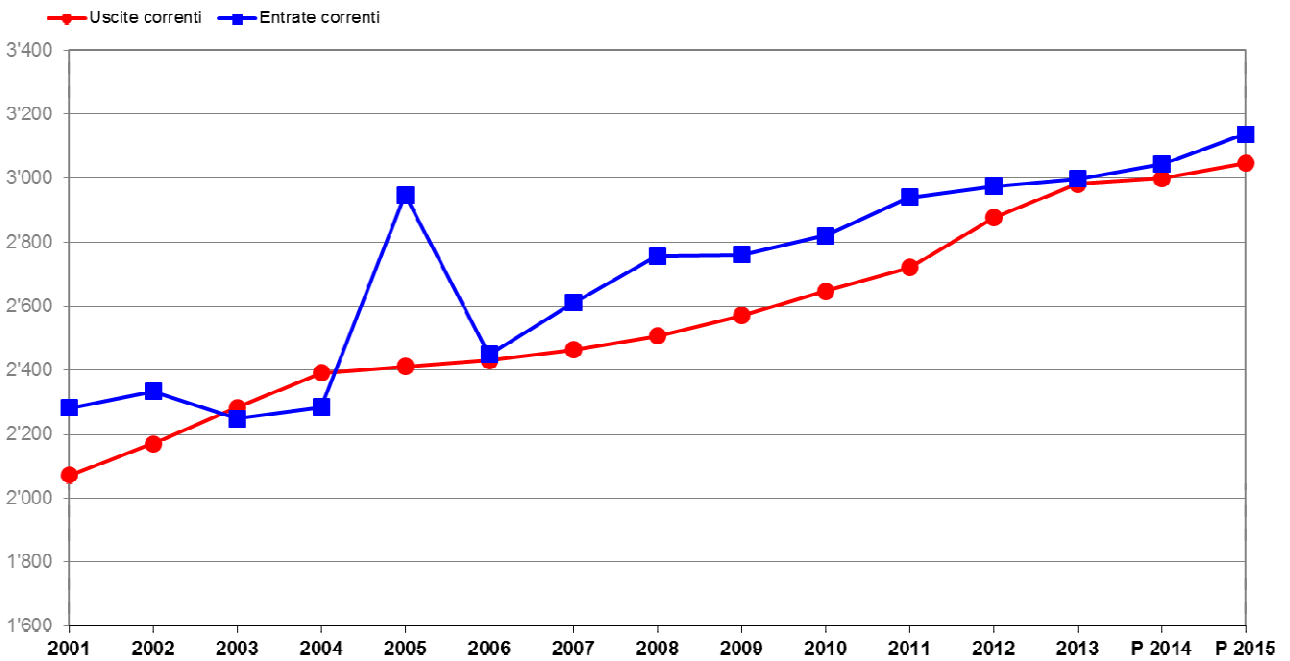
**Tabella 5: Confronto tra preventivo 2015 e 2014 dei contributi lordi e netti, in milioni di franchi**

Contributi	Lordo		Netto	
	P2015	P2014	P2015	P2014
Risanamenti finanziari di Comuni	10	9	10	9
Casse malati	270	265	103	99
Prestazioni complementari AVS/AI	211	211	59	53
Assegni familiari	28	27	28	27
Abitazioni	3	5	3	5
Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	17	11	11	11
Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	111	109	111	109
Istituti per anziani	26	26	26	26
Giovani, maternità e infanzia	40	39	38	38
Ospedalizzazioni nel Cantone	306	300	306	300
Ospedalizzazioni fuori Cantone	24	20	24	20
Sostegno sociale e inserimento	110	102	72	67
Asilanti e ammissione provvisoria	24	26	0	1
Sostegno all'occupazione	21	22	18	19
Assegni di studio, tirocinio e perfezionamento professionale	19	19	17	18
Cantoni universitari	51	49	51	49
Università della Svizzera italiana	29	28	29	28
Scuola Universitaria professionale	56	55	56	55
Stipendi docenti comunali	51	53	51	53
Corsi di formazione professionale	25	24	12	11
Imprese di trasporto	74	69	59	55
Altri contributi	112	105	74	67
<b>Totale</b>	<b>1'619</b>	<b>1'574</b>	<b>1'160</b>	<b>1'119</b>

**Grafico 1**  
**Spese correnti e ricavi correnti 2001-2015, in milioni di franchi**

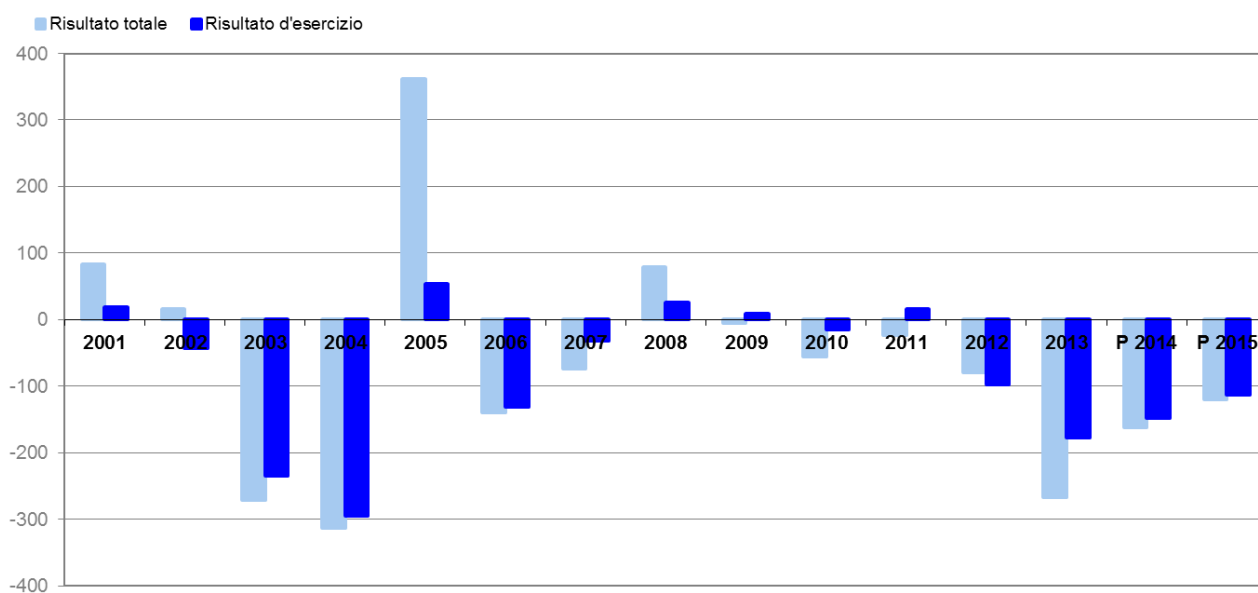


**Grafico 2**  
**Uscite correnti e entrate correnti 2001-2015, in milioni di franchi**

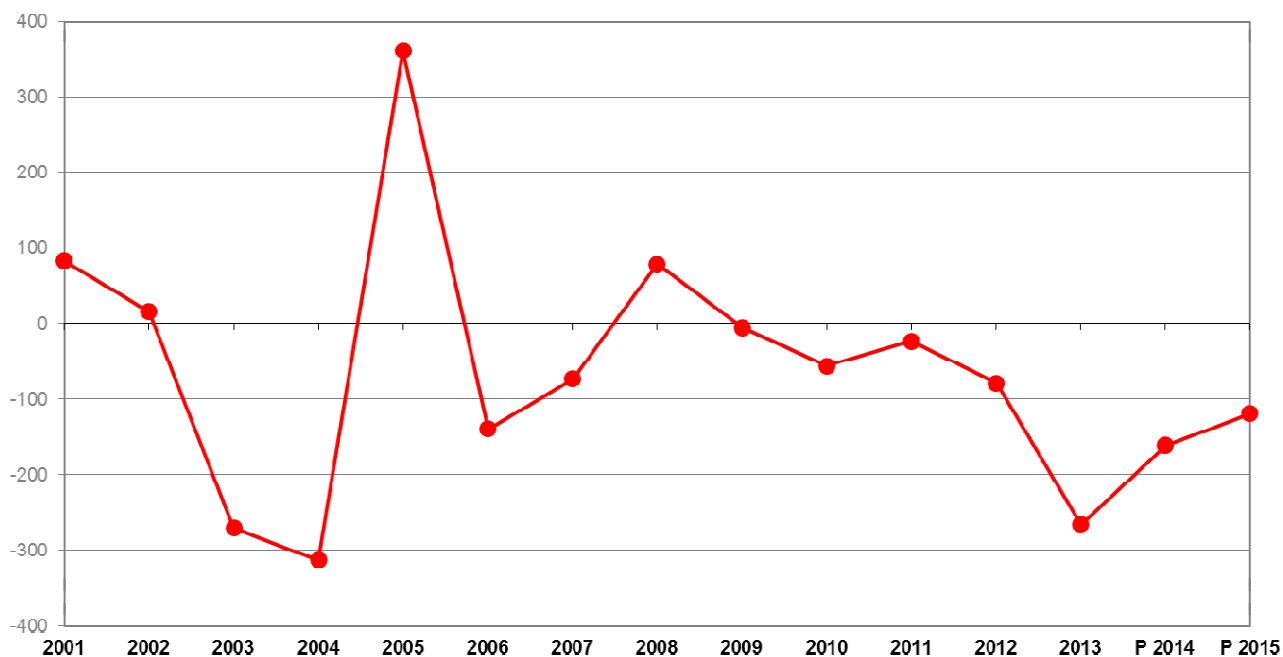




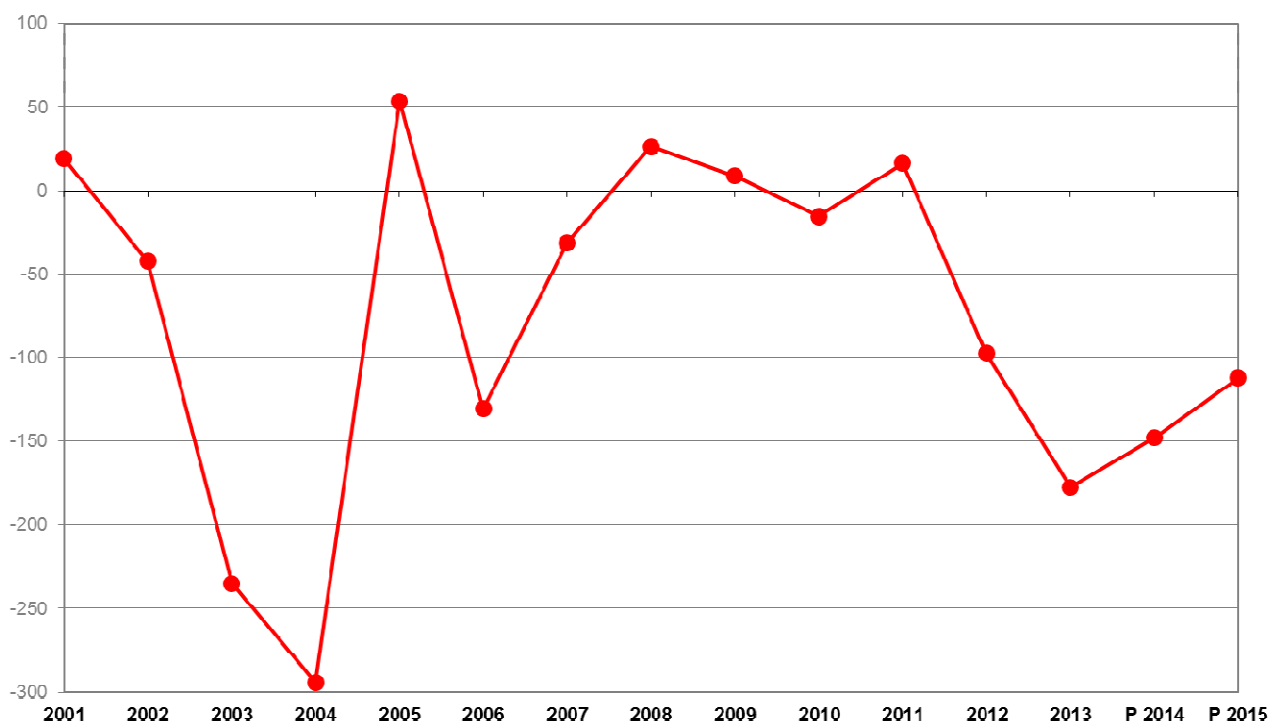
**Grafico 3**  
**Risultato totale e risultato d'esercizio 2001-2015, in milioni di franchi**



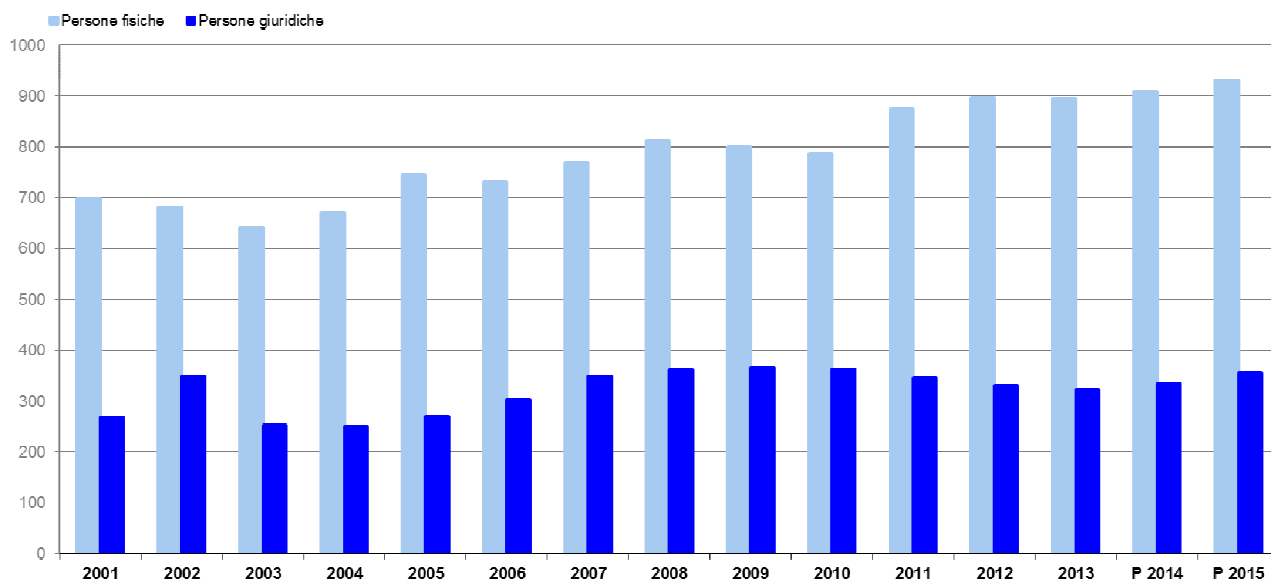
**Grafico 4**  
**Risultato totale 2001-2015, in milioni di franchi**



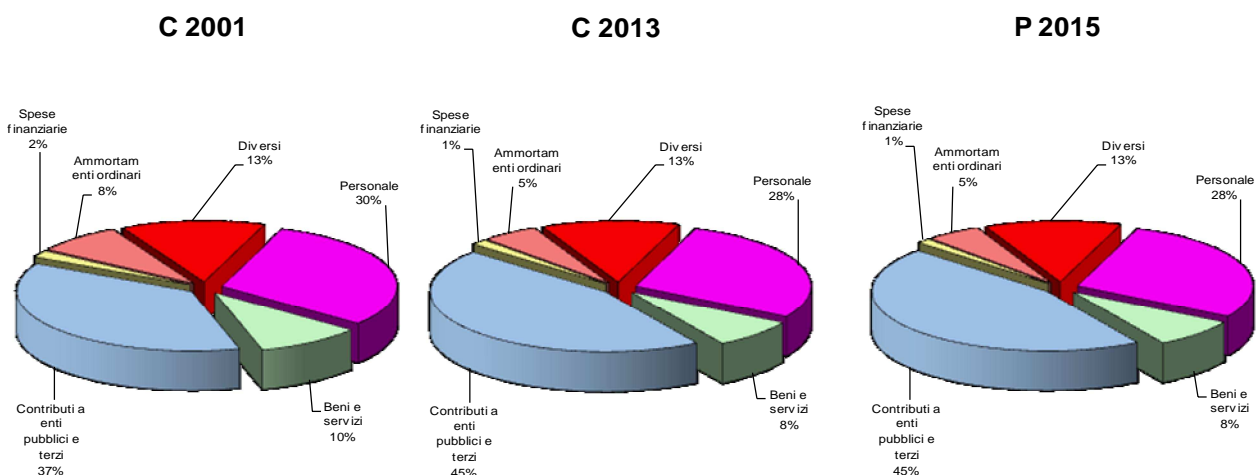
**Grafico 5**  
**Risultato d'esercizio 2001-2015, in milioni di franchi**



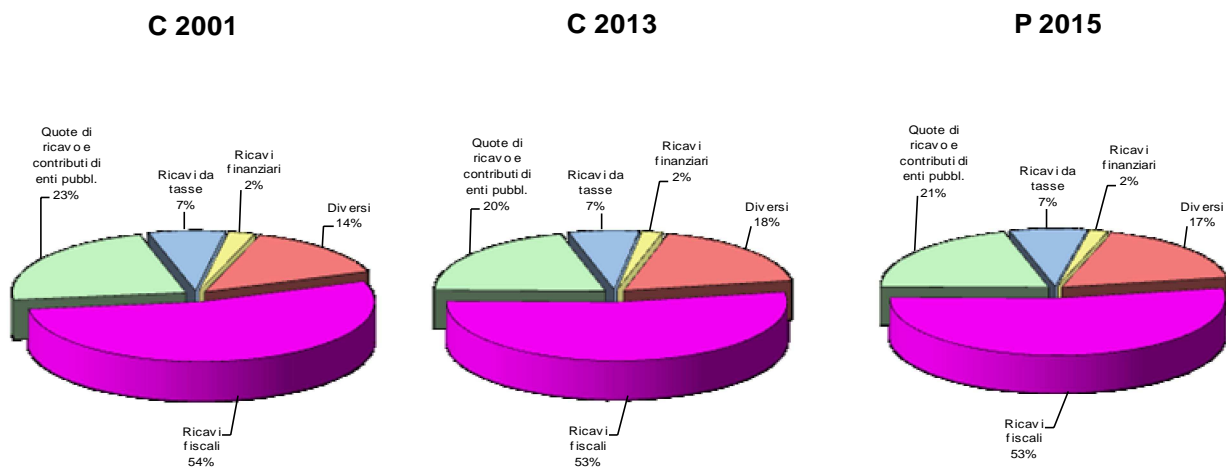
**Grafico 6**  
**Imposte cantionali 2001-2015, in milioni di franchi**



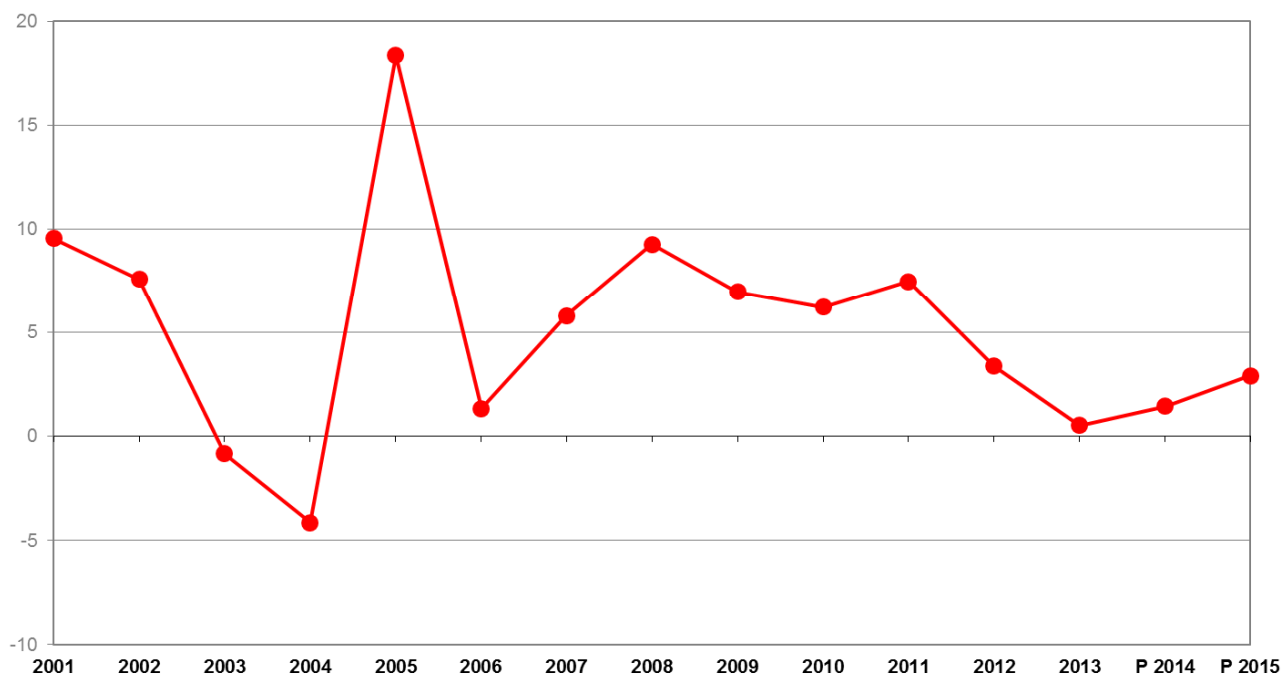
**Grafico 7**  
**Distribuzione percentuale delle spese totali**



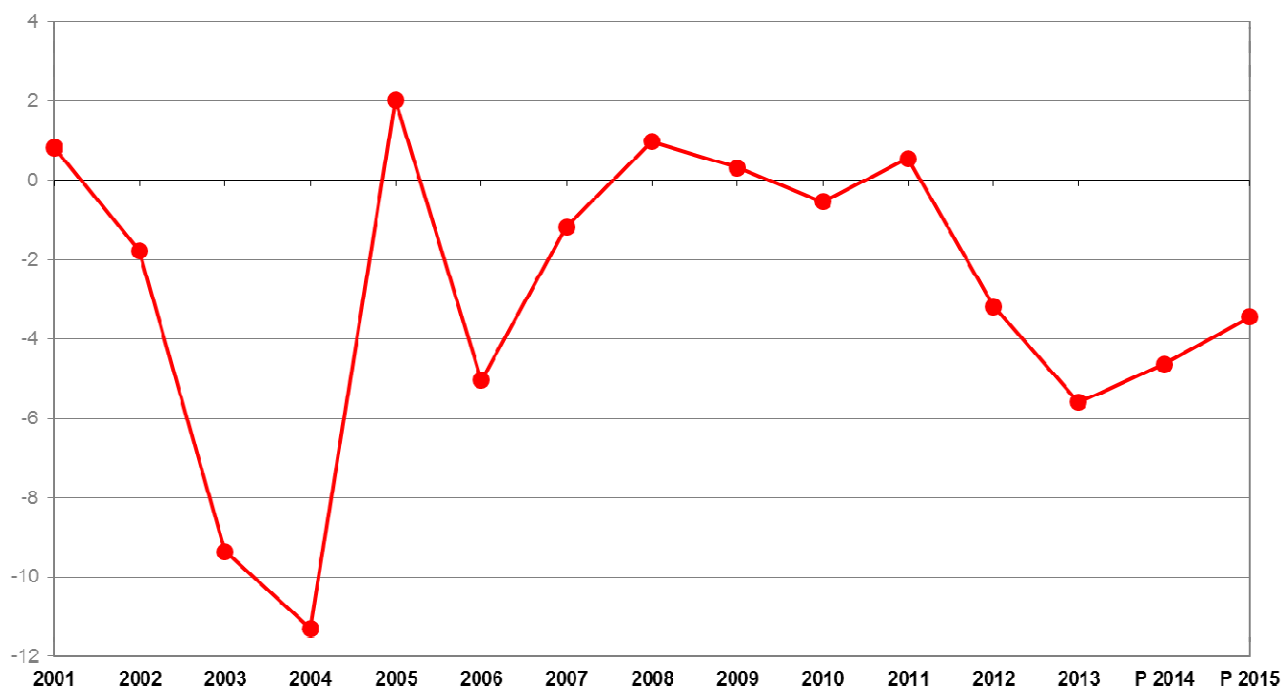
**Grafico 8**  
**Distribuzione percentuale dei ricavi totali**



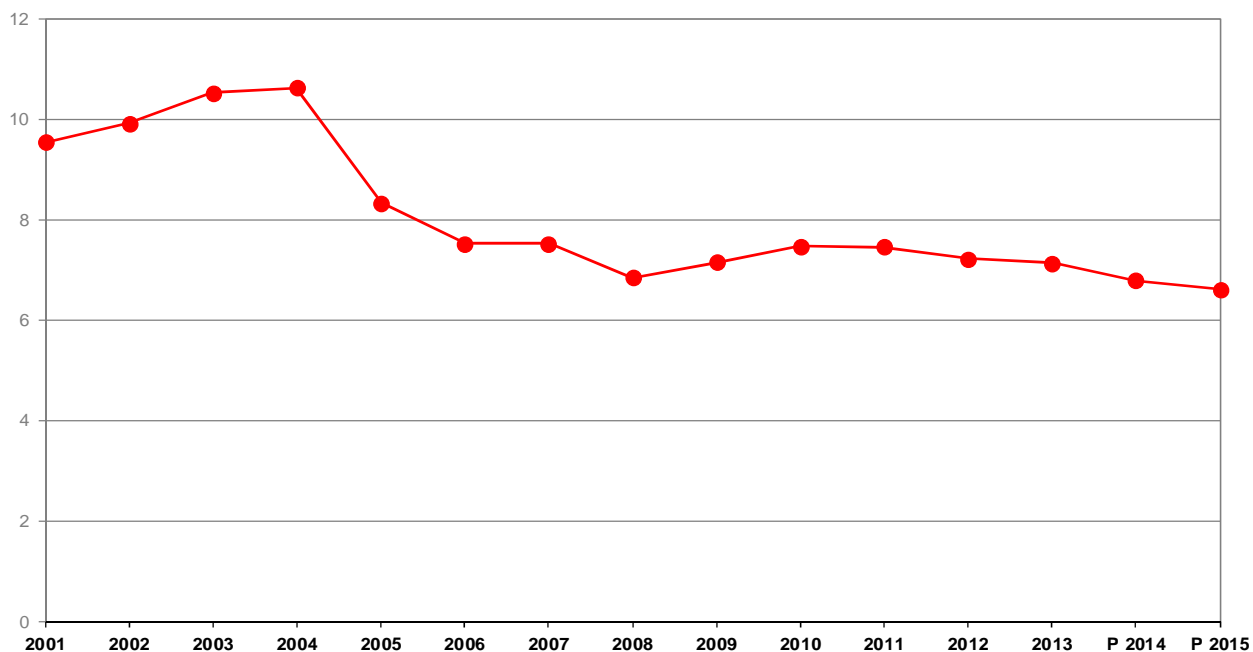
**Grafico 9**  
**Capacità d'autofinanziamento 2001-2015, in %**



**Grafico 10**  
**Grado di copertura delle spese correnti 2001-2015, in %**

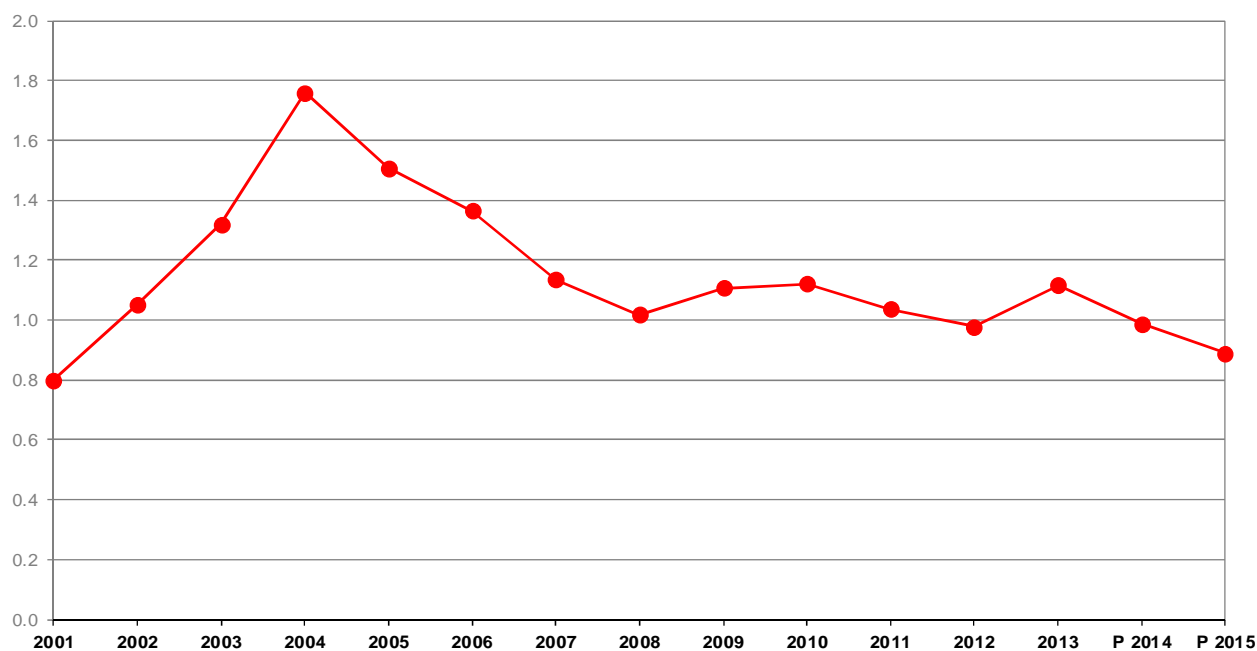


**Grafico 11**  
Quota degli oneri finanziari 2001-2015, in %



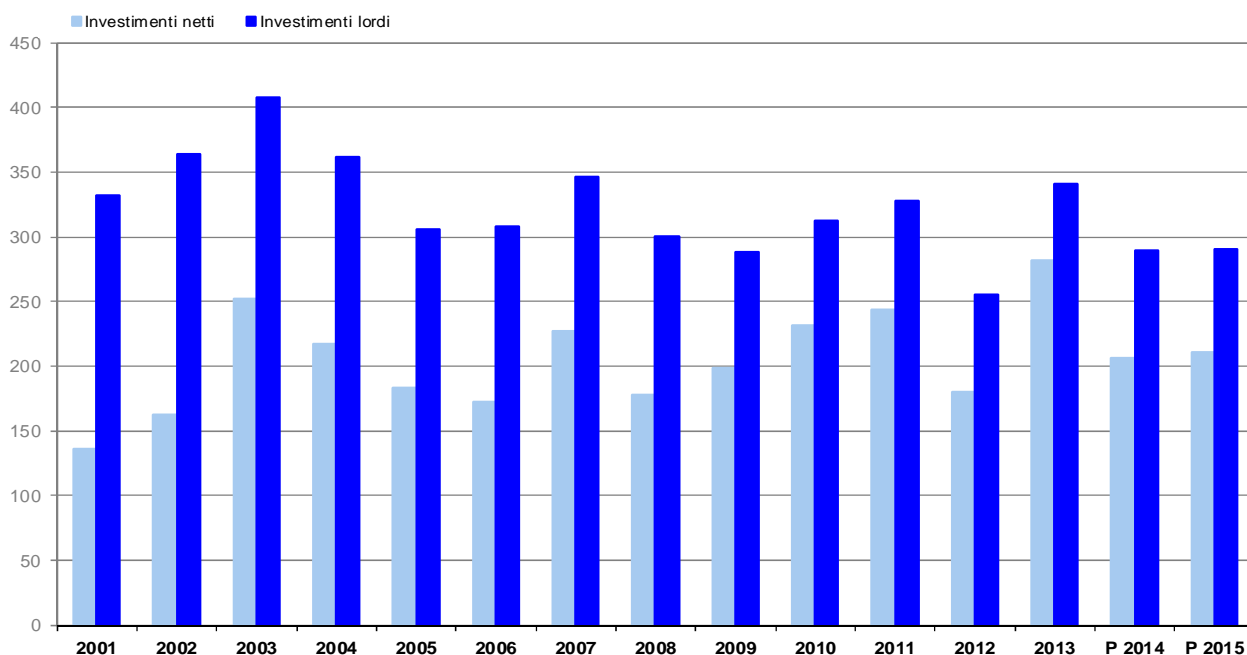
**Nota:** con MCA2 i costi per oneri finanziari netti non includono i ricavi finanziari da beni amministrativi.

**Grafico 12**  
Quota dei costi per interessi 2001-2015, in %



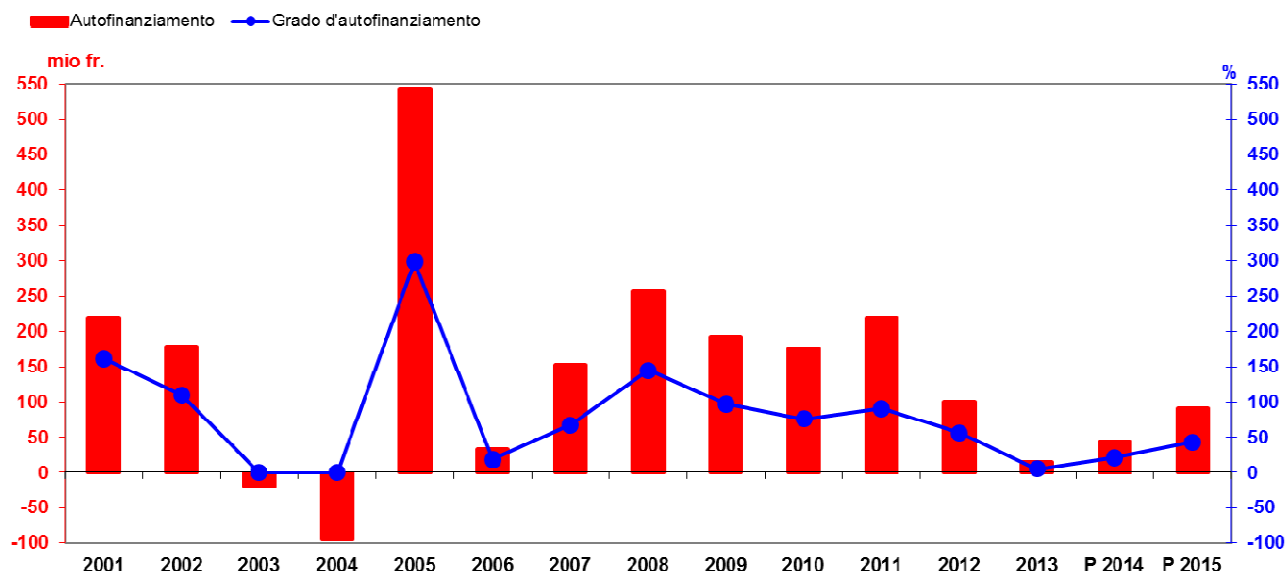
**Nota:** con MCA2 i costi per interessi netti non includono i ricavi finanziari da beni amministrativi.

**Grafico 13**  
**Investimenti netti e lordi 2001-2015, in milioni di franchi**

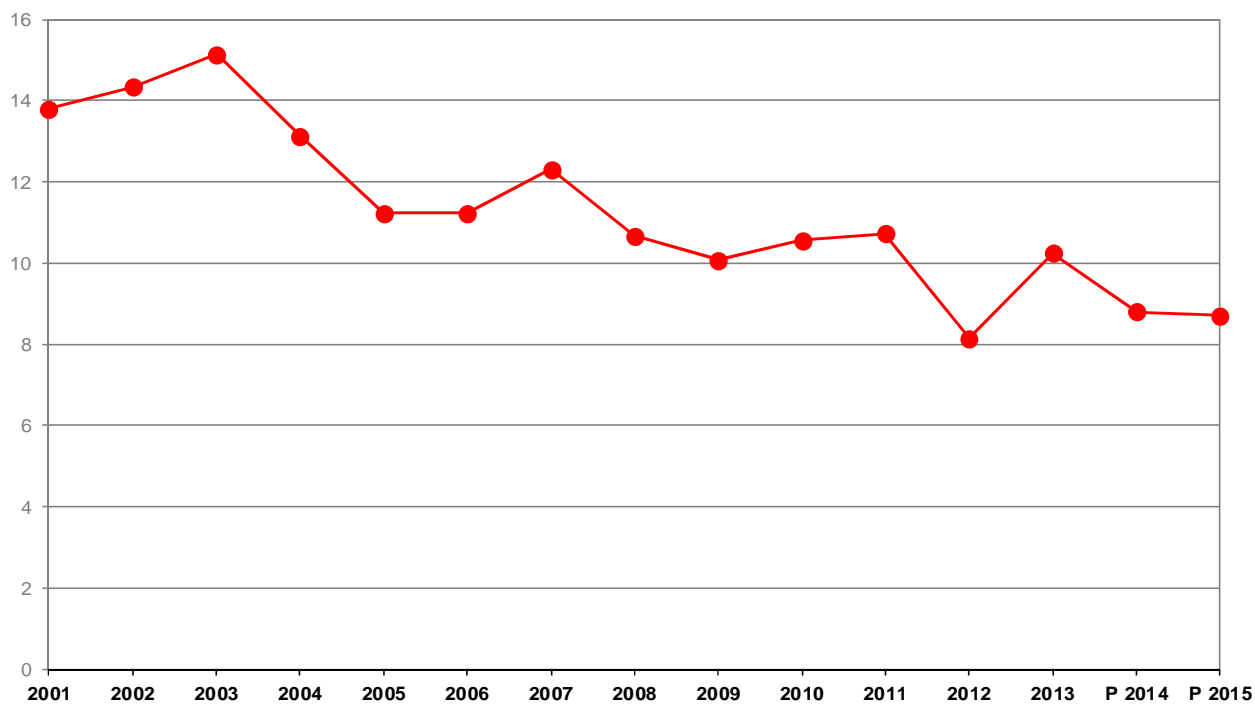


**Nota:** con MCA2 gli investimenti lordi non includono i contributi per riversamenti.

**Grafico 14**  
**Autofinanziamento e grado d'autofinanziamento 2001-2015**

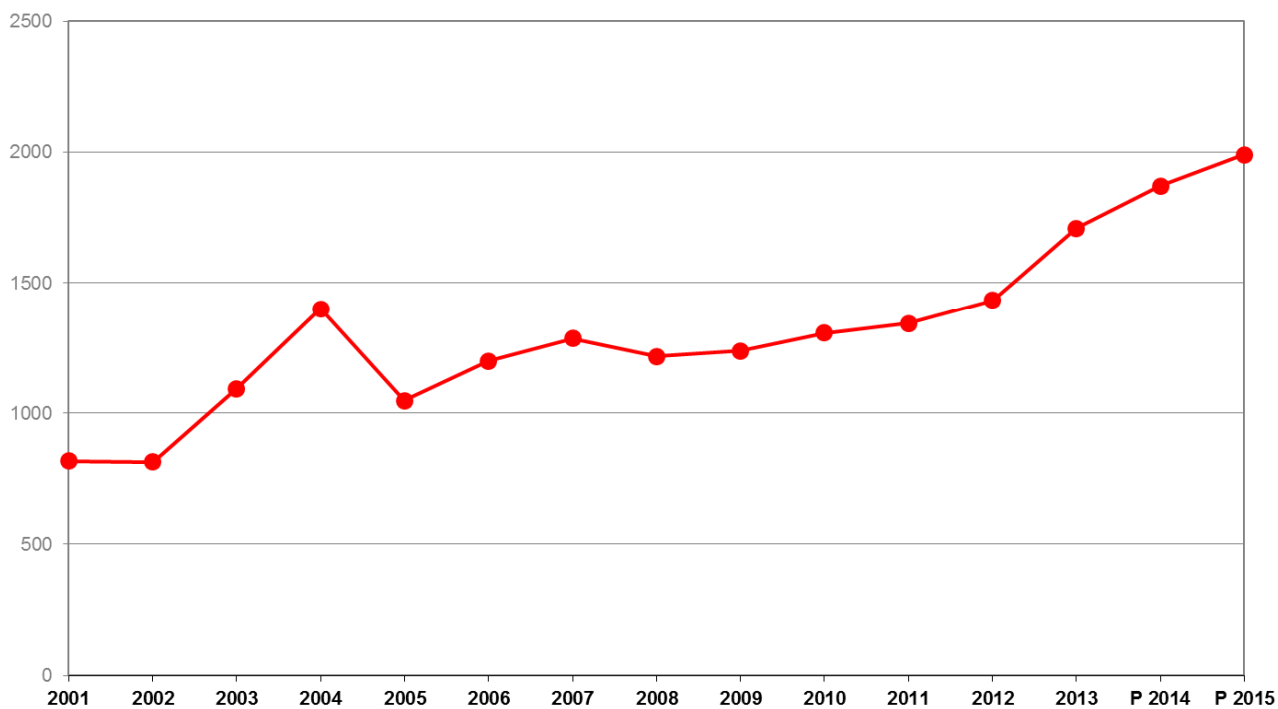


**Grafico 15**  
**Quota degli investimenti 2001-2015, in %**



**Nota:** con MCA2 gli investimenti lordi non includono i riversamenti di contributi per investimenti.

**Grafico 16**  
**Debito pubblico 2001-2015, in milioni di franchi**



**Tabella 6: effetto nel tempo delle decisioni che hanno implicato un trasferimento di oneri tra Cantone e Comuni nel periodo 2000-2015 (in 1'000 fr.)**

La tabella seguente illustra i trasferimenti di oneri tra Cantone e Comuni avvenuti nel periodo 2000-2015 e il loro effetto nel tempo (i valori sono espressi in 1'000 fr.).

Avvertenze:

- o nella prima parte della tabella ritroviamo le modifiche dei flussi finanziari indicati nel messaggio 5589 relativo al preventivo 2005. I valori evidenziati allora sono stati aggiornati dove possibile (vedi note alla tabella);
- o sono poi state considerate le modifiche nei flussi finanziari decisi successivamente al 2005 dal Governo e dal Parlamento;
- o sono state considerate le modifiche che generano degli effetti finanziari diretti. Non sono invece evidenziate le modifiche amministrative che possono generare effetti indiretti, comunque marginali;
- o nella tabella non sono considerati gli effetti degli sgravi fiscali decisi dal Parlamento prima e dopo il 2000. Ciò era stato contestato dai Comuni nell'ambito delle discussioni sul preventivo 2005. Si è tuttavia ritenuta corretta l'impostazione seguita allora, considerata la leva del moltiplicatore di imposta a disposizione dei Comuni.

Osservazioni:

- o la tabella mostra come nel periodo considerato i Comuni abbiano potuto beneficiare di un importante sgravio nelle relazioni con il Cantone. Il saldo positivo per i Comuni è risultato costantemente superiore ai 50 milioni di franchi. Cumulativamente, sul periodo 2000-2015, questo sgravio, senza considerare le importanti risorse messe a disposizione del Cantone per le aggregazioni comunali, si avvicina al miliardo di franchi;
- o come già evidenziato in precedenza la parte più importante di sgravi è dovuta alle modifiche decise nell'ambito socio-sanitario;
- o questi risultati confermano la situazione già illustrata nei capitoli precedenti che ha visto il Cantone assumersi negli ultimi anni sempre più oneri in precedenza suddivisi con i Comuni.



	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	P2014	P2015
<b>Aggiornamento tabella presentata con il preventivo 2005<sup>1)</sup></b>																
Commissioni tutorie: trapasso costi ai Comuni <sup>2)</sup>			-406	-477	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450
Assunzione da parte del Cantone costi personale Stato civile <sup>5)</sup>					-800	-1'500	-1'530	-1'561	-1'592	-1'624	-1'656	-1'689	-1'723	-1'757	-1'793	-1'828
Perequazione finanziaria: fondo di perequazione (ex-fondo di compensazione) <sup>3), 9)</sup>				-6'420	-6'450	-4'376	-4'304	-4'194	-5'721	-5'270	-3'480	0	0	0	0	0
Modifiche LEOC, L anziani, L ass e cure a domicilio <sup>4)</sup>	-33'700	-29'300	-36'400	-29'800	-32'700	-33'900	-33'800	-33'200	-36'800	-33'300	-26'500	-30'000	-60'000	-60'000	-60'000	-60'000
Nuove convenzioni tariffali con le AM: riduzione spesa per i Comuni sett. anziani						-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000
Assistenza sociale: modifiche delle partecipazioni comunali <sup>11)</sup>		-8'800	-7'700	-10'300	-3'900	-4'700	-5'250	-5'200	-4'850	-5'100	-5'200	-6'600	-7'200	-7'400	-7'400	-7'400
Assicurazioni sociali: effetto modifica tetto di spesa alla part. comunale <sup>6)</sup>				-11'372	-10'462	-10'561	-11'182	-12'000	-12'395	-13'203	-13'408	-13'610	-13'700	-13'837	-13'975	-14'115
Nuove tariffe emanate dal CdS nel settore delle autolettighe <sup>2)</sup>						-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050
Contenimento spese docenti comunali per effetto di decisioni prese dal Cantone <sup>5)</sup>						-1'500	-1'530	-1'561	-1'592	-1'624	-1'656	-1'689	-1'723	-1'757	-1'793	-1'828
Ripercussioni Cassa pensione sui docenti comunali <sup>5)</sup>						1'150	1'173	1'196	1'220	1'245	1'270	1'295	1'321	1'347	1'374	1'402
Riduzione 10% contributo cantonale ai docenti comunali	5'000	5'000	5'000													
Soppressione contributo cantonale per pianificazioni sovracomunali <sup>2)</sup>							250	250	250	250	250	250	250	250	250	250
Soppressione contributo rifacimento acciottolati <sup>2)</sup>								40	40	40	40	40	40	40	40	40
Nuove misure legge agricoltura (condotte veterinarie e inseminazione artificiale) <sup>2)</sup>					-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400
Soppressione quota ai Comuni taxa cani <sup>2)</sup>					400	400	400	400	400	-100	-100	-100	-100	-100	-100	-100

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	P2014	P2015
<b>Pacchetto di riequilibrio delle finanze del 2005</b>																
Soppressione trans. (2006-07) quota comunale sulle imposte immobiliari PG <sup>7)</sup>								4'250	8'500	4'250						
Soppressione transitoria (2006-2007) quota comunale sulla TUI <sup>8)</sup>							7'637	12'753	9'614	6'021						
Soppressione trans. (2006-2007) quota comunale sulle imposte di successione							900	2'100	2'100	900						
<b>Messaggio concernente l'attuazione della NPC del 2.5.2007</b>																
Soppressione della partec. com. al finanz. spese educazione speciale									-2'000	-2'000	-2'000	-2'000	-2'000	-2'000	-2'000	-2'000
Aumento dei contributi per misurazione ufficiale									-550	-550	-550	-550	-550	-550	-550	-550
Aumento dei contributi per protezione contro le piene									-500	-500	-500	-500	-500	-500	-500	-500
Aumento dei contributi nel settore forestale									-1'300	-1'300	-1'300	-1'300	-1'300	-1'300	-1'300	-1'300
<b>Preventivo 2008</b>																
Sospensione rivers. della quota sugli utili immobiliari delle PG per 2008-2011									11'315	15'726	24'067	23'662	13'274	7'530	7'530	7'530
<b>Preventivo 2009</b>																
Aumento contributi comunali alle imprese di trasporto										8'900	8'900	8'900	8'900	8'900	8'900	8'900
Soppressione quota com. sull'imposta immobiliare PG (eccez.: PG idroelettr.) <sup>7)</sup>												3'900	7'800	7'800	7'800	7'800
Limitazione crescita spese case per anziani												-1'200	-1'200	-1'200	-1'200	-1'200
Annullamento dall'1.1.2010 della misura relativa a rivers. TUI decisa con P2008 <sup>8)</sup>											-11'407	-16'877	-24'447	-13'117	-13'117	-13'117
Imposta sugli utili immobiliari; aumento aliquote											-700	-1'600	-2'100	-2'100	-2'100	-2'100
Imposte alla fonte											-1'000	-2'500	-4'000	-4'000	-4'000	-4'000

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	P2014	P2015
<b>Messaggio concernente il sostegno all'occupazione</b>																
Credito per progetto d'investimenti comunali per il periodo 2009-2011										-3'000	-3'000	-3'000				
<b>Riforma LPI</b>																
Partecipazione paritetica al fondo LPI (esclusa localizzazione geografica) <sup>9)</sup>											-	-	-	-	-	-
Finanziamento esclusivo della localizzazione geografica da parte del Cantone <sup>9)</sup>											-6'000	-6'000	-9'000	-9'000	-9'000	-9'000
<b>Primo pacchetto "flussi e competenze" settore scolastico</b>																
Pagamento diritti di autore interamente a carico del Cantone													-53	-53	-53	-53
Materiale scolastico interamente a carico del Cantone												-250	-255	-260	-260	-260
Trasporto allievi scuole medie interamente a carico del Cantone													-3'200	-3'200	-3'200	-3'200
Soppressione sussidio cantonale all'edilizia scolastica													-	-	-	-
Adattamento del contributo cantonale per gli stipendi dei docenti comunali <sup>10)</sup>													250	250	250	250
<b>Messaggio concernente la cantonalizzazione del servizio pedagogico</b>																
Cantonalizzazione e potenziamento del servizio													-2'350	-5'100	-1'200	-1'280
Compensazione tramite riduzione del contributo cantonale per gli stipendi docenti													2'070	4'284	420	430

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	P2014	P2015
<b>Preventivo 2013</b>																
Eliminazione contributo Comuni vicini a Campione d'Italia														150	150	150
Votazione/elezioni: buste voto per corrispondenza a carico dei Comuni														10	10	10
Onere spoglio elezioni comunali a carico dei Comuni														130	-	-
Aumento retta minima giornaliera Case anziani beneficiari PC														-5'000	-5'000	-5'000
Introduzione ripartizione 80/20 per i contributi diretti al mantenimento a domicilio														5'000	5'000	5'000
Adeguamento tariffe per prestazioni di economia domestica														-950	-950	-950
Aumento da 20 a 25% spesa per assistenza a carico dei Comuni														3'700	3'700	3'700
Aumento del 50% tasse frequenza formazione base enti locali														170	170	170
Riduzione importo per tenuta a giorno misurazioni catastali														-80	-80	-80
Fatturazione perizie immobiliari per Comuni														20	20	20
Riduzione tasso d'interesse remunerativo per retrocessioni d'imposta														-1'840	-1'840	-1'840
Innalzamento reddito imponibile minimo ai fini dell'imposta sul reddito														-920	-920	-920
Decadenza misure di risparmio sui docenti SI e SE: due classi in meno														250	250	250
Applicazione riduzione lineare 1.8% contratti di prestazione DASF-DSS														-2'500	-	-
Applicazione riduzione lineare 1.8% contratti di prestazione DT-Sezione mobilità														-340	-	-
Contributo solidarietà docenti comunali														-2'230	-	-
Aumento contributo comunale per finanziamento assicurazioni sociali														20'000	-	-

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	P2014	P2015
<b>Preventivo 2014</b>																
Correzione di tendenza prestazioni ordinarie per ospiti case anziani															-45	-
Direttive più restrittive per prestazioni speciali per alloggio: deposito garanzia e pigioni arretrate, trasloco e arredamento															-300	-300
Prestazioni speciali inserimento sociale: incentivi e rimborsi: collocare/far assumere nelle CPA la decina di persone attive in attività di utilità pubblica da più di 12 mesi															-75	-75
Contenimento crescita nel settore degli anziani grazie alla riduzione dell'1.8% applicata nel 2013															-1'744	-
Contenimento crescita nel settore dei SACD grazie alla riduzione dell'1.8% applicata nel 2013															-580	-
Adeguamenti contratti prestazioni in base alla Legge anziani															-2'000	-
Contenimento spese SACD/scioglimento riserve															-4'000	-
Contributi cantonali ai SACD: maggiori prestazioni negli Spitex commerciali															900	900
Adeguamenti dei contratti di prestazioni in base alla Legge sull'assistenza e cura a domicilio															-920	-

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	P2014	P2015
Recupero applicazione riduzione 1.8% agli enti del settore provvedimenti di protezione non toccati nel 2013															-116	-
Rinvio cure ambulatoriali CAT															-1'728	-
Recupero applicazione riduzione 1.8% agli enti del settore famiglie e giovani non toccati nel 2013															-50	-
Contributi cantonali alle imprese di trasporto: soppressione 2014 Albate-Como															-775	-
Innalzamento dispendio minimo per l'imposizione sul dispendio															-5'741	-5'741
Deleghe d'incasso da parte dei Comuni															300	300
Riduzione provvigioni d'incasso ai datori di lavoro per l'imposta alla fonte															-532	-532
Aumento aliquota sui redditi da attività accessoria per l'imposta alla fonte															-1'520	-1'520
Riduzione del limite della deduzione forfettaria per spese di manutenzione degli immobili appartenenti alla sostanza privata															-3'399	-3'399
Annullamento nuovo compito riduzione degli allievi per classe															-1'200	-1'200
Abolizione dell'indennità per economia domestica															-1'000	-1'000
Contributo comunale al finanziamento dei compiti cantonali															25'000	25'000

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	P2014	P2015
<b>Preventivo 2015</b>																
Nuova pianificazione ospedaliera (messaggio n. 6945 del 26.05.14)																7'000
Prestazioni assistenziali: riduzione del contributo da 1'100 a 600 CHF/mese per giovani adulti che abitano con i propri genitori																-120
Prestazioni assistenziali: modifica del computo massimale dell'affitto																-80
Riduzione provvigioni d'incasso ai datori di lavoro per l'imposta alla fonte																-240
Potenziamento effettivi della Divisione delle Contribuzioni																-3'600
Riduzione del contributo forfettario versato per sezione di scuola elementare e di scuola dell'infanzia ai Comuni																2'000
Regolarizzazione dei capitali (amnistia fiscale cantonale)																-3'200
Moltiplicatore comunale calcolo imposte alla fonte (messaggio n. 6985 del 17.09.14)																-7'900

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	P2014	P2015
<i>Totale aggravio ai Comuni</i>	5'000	5'000	5'000	0	400	1'550	10'360	20'990	33'440	37'332	34'526	38'047	33'905	59'831	62'064	71'102
<i>Totale sgravio ai Comuni</i>	-33'700	-38'100	-44'506	-58'369	-55'162	-66'437	-67'496	-67'615	-77'200	-78'471	-89'857	-100'865	-145'301	-150'992	-167'956	-171'429
<b>Saldo misure (+ aggravio, - sgravio)</b>	<b>-28'700</b>	<b>-33'100</b>	<b>-39'506</b>	<b>-58'369</b>	<b>-54'762</b>	<b>-64'887</b>	<b>-57'136</b>	<b>-46'625</b>	<b>-43'760</b>	<b>-41'139</b>	<b>-55'331</b>	<b>-62'818</b>	<b>-111'396</b>	<b>-91'161</b>	<b>-105'891</b>	<b>-100'327</b>
<b>Saldo cumulato delle misure</b>	<b>-28'700</b>	<b>-61'800</b>	<b>-101'306</b>	<b>-159'675</b>	<b>-214'437</b>	<b>-279'324</b>	<b>-336'460</b>	<b>-383'085</b>	<b>-426'844</b>	<b>-467'983</b>	<b>-523'314</b>	<b>-586'132</b>	<b>-697'529</b>	<b>-788'689</b>	<b>-894'580</b>	<b>-994'908</b>
<b><i>Dall'inizio della politica aggregativa sono stati versati contributi per aggregazioni per un importo di 166 milioni di franchi (stato: 31.08.2014). Per aggregazioni già realizzate, rimangono da versare ulteriori aiuti promessi per un totale di 43 milioni di franchi.</i></b>																

<sup>1)</sup> E' stata ripresa la tabella presentata nell'ambito del messaggio sul preventivo 2005 (vedi messaggio n. 5585, p. 47).

<sup>2)</sup> I valori successivi al 2005 relativi ai trasferimenti indicati nella tabella presentata con il preventivo 2005 non sono stati aggiornati. Si tratta di valori tutto sommato limitati, che implicherebbero una grossa mole di lavoro per poter essere stimati nuovamente.

<sup>3)</sup> Le cifre esposte mostrano il vantaggio portato ai Comuni dalla modifica della quota di partecipazione al finanziamento del Fondo, scesa dal 50% (Legge Compensazione) al 20% (Legge Perequazione), entrata in vigore nel 2003. I dati successivi al 2005 sono stati calcolati partendo dai valori iscritti nei consuntivi fino al 2010. A partire dal 2011, è stato reintrodotta la contribuzione paritetica tra Cantone e Comuni, dal quale è tuttavia esclusa la localizzazione geografica, finanziata integralmente dal Cantone. Questa modifica è trattata separatamente.

<sup>4)</sup> Dati effettivi fino al 2009; stima per gli anni successivi. Con questa riforma, il finanziamento dell'EOC è interamente stato posto a carico del Cantone, mentre i contributi nel settore anziani sono stati suddivisi tra Cantone (1/5 dell'onere) e Comuni (4/5 dell'onere). Nel 2012, si considera anche l'effetto del nuovo sistema di finanziamento degli ospedali: considerato un onere supplementare di 81 milioni, occorre quindi considerare uno sgravio pari a 1/3 di questo importo a favore dei Comuni (1/3 è la parte che veniva caricata fino alla riforma sui Comuni, quindi 27 milioni di franchi).

<sup>5)</sup> Stima in base ad un'evoluzione media dei salari del 2% a partire dal 2005.

<sup>6)</sup> Nel 2003, in seguito all'iniziativa Pezzati, il tetto massimo di partecipazione dei Comuni ai costi delle assicurazioni sociali è stato ridotto dal 10%, al 9.5, 8.5, 7.5%, in funzione della forza finanziaria dei Comuni. Nella tabella è indicato l'aggiornamento dei dati relativi agli sgravi procurati ai Comuni da questa modifica.

<sup>7)</sup> Gli effetti della sospensione di questo riversamento si verificano solo l'anno successivo l'entrata in vigore della misura. Si stima che metà dell'effetto si verifica l'anno successivo e l'altra metà il terzo anno.

<sup>8)</sup> La soppressione o il reintegro della quota comunale alla TUI si materializza completamente su lasso di tempo di almeno tre anni, già dal primo anno. Nella tabella sono indicati i valori reali, dovuti a:  
- per preventivo 2005: alla sospensione della quota per il periodo 2006-2007;  
- per preventivo 2008: alla conferma della sospensione per gli anni 2008-2011;  
- per il preventivo 2009: al reintegro della quota a partire dall'1.1.2010. Questa decisione va annullare gli effetti negativi per i Comuni della decisione presa con il P2008.

I valori indicati sono quelli basati sui dati reali registrati negli anni a consuntivo. Le ipotesi considerate al momento delle varie decisioni e inserite nei vari messaggi erano sensibilmente più basse: la soppressione era quantificata a pieno regime a: 10.6 milioni di fr. a P2005, contro un valore effettivo di 16.6 milioni di franchi; 13.2 milioni di fr. a P2008, contro un valore effettivo di 24.6 milioni; 18.6 milioni di franchi a P2009, contro un valore effettivo di 24.8 milioni di franchi. Queste differenze sono dovute all'evoluzione imprevedibile del gettito TUI osservato in questi ultimi anni.

<sup>9)</sup> La reintroduzione della partecipazione paritetica annulla la decisione presa nell'ambito della prima riforma LPI; per questa ragione viene annullato l'effetto positivo indicato per la riforma LPI del 2003. La partecipazione paritetica non riguarda tuttavia la localizzazione geografica che è esclusivamente finanziata dal Cantone. Si considera quindi un costo supplementare di 6 milioni a partire dal 2010 e di 9 a partire dal 2012, in seguito all'aumento dei canoni d'acqua.

<sup>10)</sup> L'adattamento del contributo forfetario avviene con un anno di ritardo.

<sup>11)</sup> Fino al 2000 la partecipazione dei Comuni era del 30%. Soppressa tra il 2001 e il 2003, è stata nuovamente reintrodotta, ma al 20%, nel 2004.



Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

### concernente il preventivo 2015

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio XX settembre 2014 n. XXXX del Consiglio di Stato,

#### Articolo 1

I ricavi e le spese per l'esercizio 2015 sono preventivate e autorizzate come ai seguenti bilanci preventivi:

#### **Conto economico**

(in milioni di franchi)

Totale spese	3'570'029'310	
Totale ricavi	3'457'847'620	
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>-112'181'690</b>

#### **Conto degli investimenti**

Uscite per investimenti	336'153'000	
Entrate per investimenti	125'533'950	
<b>Investimenti netti</b>		<b>210'619'050</b>

#### **Conto di chiusura**

Investimenti netti		<b>210'619'050</b>
Autofinanziamento		<b>91'301'300</b>
<b>Risultato totale</b>		<b>-119'317'750</b>

#### Articolo 2

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

## LEGGE

### sulla tariffa giudiziaria del 30 novembre 2010 (LTG); modifica

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio XX settembre 2014 n. XXXX del Consiglio di Stato,

### d e c r e t a :

#### I.

La legge sulla tariffa giudiziaria del 30 novembre 2010 (LTG) è così modificata:

#### Art. 7 cpv. 1

<sup>1</sup>La tassa di giustizia delle decisioni del pretore nella procedura ordinaria è fissata entro i limiti seguenti:

Valore litigioso in franchi		Tassa di giustizia in franchi
fino a	30'000	500 - 4'000
	30'000 - 50'000	2'500 - 5'000
	50'000 - 100'000	3'000 - 8'000
	100'000 - 200'000	5'000 - 12'000
	200'000 - 500'000	8'000 - 20'000
	500'000 - 1'000'000	15'000 - 40'000
	1'000'000 - 2'000'000	25'000 - 60'000
	2'000'000 - 5'000'000	35'000 - 80'000
	5'000'000 - 10'000'000	55'000 - 100'000
oltre	10'000'000	75'000 a 1% del valore

#### Art. 8 cpv. 1

<sup>1</sup>La tariffa delle decisioni del pretore nella procedura semplificata è uguale a quella nella procedura ordinaria.

#### Art. 10

La tassa di giustizia dei provvedimenti cautelari è fissata tra 100 e 20'000 franchi.

### **Art. 13**

La tariffa delle decisioni su appello del Tribunale di appello è uguale a quella delle decisioni del pretore nella procedura originaria.

### **Art. 22 cpv. 5 (nuovo)**

<sup>5</sup>In caso di stralcio e irricevibilità la tassa di giustizia è fissata in proporzione agli atti compiuti e può essere inferiore al limite minimo previsto dalla presente tariffa.

### **Art. 31 cpv. 2 (nuovo)**

**Prestazioni delle  
autorità di  
perseguimento  
penale**

<sup>2</sup>Le autorità di perseguimento penale possono esporre separatamente in particolare:

- a) gli esborsi effettuati a fronte di prestazioni richieste a enti pubblici o privati ai fini dell'inchiesta, quando non rientrano nell'attività normale degli organi inquirenti;
- b) le prestazioni effettuate da propri servizi specialistici finanziari o scientifici in relazione al procedimento;
- c) le prestazioni che hanno comportato un impegno o una portata superiori alla media.

## **II.**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

## **LEGGE**

**sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977;  
modifica**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio XX settembre 2014 n. XXXX del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

**I.**

La legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 è così modificata:

**Art. 1 cpv. 1 lett. h) e p) e cpv. 2 (nuovo)**

- h) fr. 105.-- per i rimorchi con peso totale  $\leq$  750 kg;  
fr. 150.-- per i rimorchi con peso totale  $>$  750 kg e  $\leq$  3500 kg;  
fr. 200.-- per i rimorchi con peso totale  $>$  3500 kg e  $\leq$  10000 kg;  
fr. 300.-- per i rimorchi con peso totale  $>$  10000 kg;
- p) fr. 65.-- per gli autoveicoli da lavoro (carri da lavoro);

<sup>2</sup>I rimorchi agricoli sono esonerati dall'imposta di circolazione.

**II.**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

## **LEGGE**

### **sulle tariffe per le operazioni nel Registro fondiario del 16 ottobre 2006; modifica**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio XX settembre 2014 n. XXXX del Consiglio di Stato,

#### **d e c r e t a :**

#### **I.**

La legge sulle tariffe per le operazioni nel Registro fondiario del 16 ottobre 2006 è modificata come segue:

#### **TITOLO**

Legge sulle tariffe per le operazioni nel Registro fondiario del  
16 ottobre 2006 (LTORF)

#### **Art. 15**

<sup>1</sup>La costituzione di una PPP è soggetta a una tassa di fr. 100.- per ogni foglio di PPP intavolato, ritenuta una tassa minima di fr. 500.-.

<sup>2</sup>La modifica di un foglio di PPP è soggetta a una tassa di fr. 30.-.

#### **Art. 20 (nuova frase)**

La tassa è di fr. 30.- in caso di:

[...]

- iscrizione o modifica di iscrizione del creditore di un diritto di pegno a registro dei creditori (non viene riscossa un'ulteriore tassa per la radiazione dell'iscrizione).

### **Art. 26a**

Il trasporto di pegni immobiliari conseguente alla costituzione di PPP come pure al frazionamento di un fondo, è soggetto ad una tassa da fr. 100.– a fr. 1'000.–.

**Riunione o  
divisione di  
fondi**

### **Art. 29**

<sup>1</sup>La tassa per la riunione e la divisione di fondi, compresi i fogli di PPP, se l'operazione non è connessa con un'altra operazione sottoposta a tassa, è di fr. 150.-.

<sup>2</sup>Nel caso di divisione è dovuta anche una tassa aggiuntiva di fr. 100.- per ogni nuovo fondo intavolato.

**Capitolo IVa  
Spese**

**(nuovo)**

**Costi di  
cancelleria**

### **Art. 35a (nuovo)**

<sup>1</sup>I costi di cancelleria connessi con le operazioni richieste devono essere rimborsati dal debitore del pagamento della tassa.

<sup>2</sup>L'Ufficio del registro fondiario è incaricato della riscossione di questi costi.

<sup>3</sup>L'autorità di vigilanza può emanare un regolamento sui costi di cancelleria.

<sup>4</sup>Per il resto si applicano per analogia le disposizioni precedenti.

## **II.**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

## **LEGGE**

### **di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997; modifica**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio XX settembre 2014 n. XXXX del Consiglio di Stato,
- richiamati gli articoli 106, 106a, 106b e 106c LAMal,

#### **d e c r e t a :**

#### **I.**

La legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997 è così modificata:

#### **Sezione VI (nuovo) – Restituzione da parte degli assicuratori malattie negli anni 2015, 2016 e 2017 per premi pagati in eccesso**

<b>A. Richiedenti la riduzione dei premi (art. 106-106c LAMal)</b>	<b><u>Art. 43b (nuovo)</u></b> Per gli anni 2015, 2016 e 2017, dal premio medio di riferimento è dedotto l'importo di fr. 90.
<b>B. Assicurati beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI</b>	<b><u>Art. 43c (nuovo)</u></b> Per gli anni 2015, 2016 e 2017 dalla riduzione dei premi per gli assicurati beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI è dedotto l'importo di fr. 90.

#### **II.**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Essa entra in vigore il 1. gennaio 2015.

Disegno di

## LEGGE

### sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008; modifica

Il Consiglio di Stato  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio XX settembre 2014 n. XXXX del Consiglio di Stato,

#### **d e c r e t a :**

#### **I.**

La legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008 è modificata come segue:

**Art. 47 cpv. 1 lett. c**

c) ha il domicilio nel Cantone da almeno sei anni.

**Art. 51 lett. c**

c) ha il domicilio nel Cantone da almeno sei anni;

**Art. 52 cpv. 1 lett. c**

c) il padre o la madre ha il domicilio nel Cantone da almeno sei anni;

**D. Periodo di  
carenza**

**Art. 63 cpv. 1**

<sup>1</sup>Il titolare del diritto dimostra di essere stato domiciliato ininterrottamente nel Cantone nei sei anni precedenti la richiesta.

**I. Interruzione**

**II. Garanzia dei  
diritti acquisiti**

**Art. 63a (nuovo)**

Il periodo di carenza di sei anni non si applica al genitore che ha avuto diritto all'assegno senza un'interruzione superiore ai sei mesi precedenti al deposito di una nuova domanda.

#### **II.**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Essa entra in vigore il 1. gennaio 2015.



Disegno di

## **LEGGE**

### **sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998 (Lorform); modifica**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio XX settembre 2014 n. XXXX del Consiglio di Stato,

#### **d e c r e t a :**

#### **I.**

La legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998 (Lorform) è così modificata:

#### **Art. 36a cpv. 1**

<sup>1</sup>Il Fondo cantonale generale è alimentato dalle aziende mediante un contributo calcolato in ragione di un'aliquota sui salari soggetti all'imposizione AVS, variante da un minimo di 1.1 per mille a un massimo di 2.9 per mille.

#### **II. - Norma transitoria della modifica del xxx**

Il fondo cantonale per la formazione professionale versa per l'anno 2015 un contributo straordinario al Cantone Ticino pari a 1'600'000.- franchi.

#### **III.**

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

La norma transitoria entra in vigore il 1. gennaio 2015 e l'art. 36a cpv. 1 il 1. gennaio 2016.

Disegno di

## **LEGGE**

### **sui trasporti pubblici del 6 dicembre 1994; modifica**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio XX settembre 2014 n. XXXX del Consiglio di Stato,

#### **d e c r e t a:**

#### **I.**

La legge sui trasporti pubblici del 6 dicembre 1994 è modificata come segue:

#### **Art. 30 cpv. 1 lett a)**

a) Tutti i comuni del Cantone partecipano fino ad un massimo del 25% alla quota netta a carico del Cantone, dopo deduzione della partecipazione federale. Il riparto tra i Comuni è calcolato sulla base della chiave di riparto fissata per la Comunità tariffale. Il provento della tassa di collegamento non si computa nel calcolo della quota a carico dei Comuni.

#### **Art. 35      Principio**

Chi genera importanti correnti di traffico è tenuto a contribuire al finanziamento dell'offerta di trasporto pubblico tramite il versamento di una tassa di collegamento.

#### **Art. 35a     Soggetti**

<sup>1</sup>Sono soggetti alla tassa i proprietari di fondi o di un insieme di fondi che costituiscono un'unità funzionale, sui quali:

- a) sono situati grandi generatori di traffico ai sensi dell'art. 72 Lst,
- b) è esercitata un'attività commerciale, industriale, artigianale oppure amministrativa o di prestazione di servizi con posteggi per almeno cinquanta autoveicoli,
- c) vi sono posteggi per almeno cinquanta autoveicoli non destinati principalmente al servizio di abitazioni.

<sup>2</sup>La Confederazione, il Cantone e i Comuni, di principio, non soggiacciono alla tassa.

### **Art. 35b Ammontare della tassa**

<sup>1</sup>La tassa è prelevata dal Cantone in funzione del numero di posteggi e dell'attività a cui servono principalmente, ritenuti un minimo di fr. 1.- ed un massimo di fr. 2.50 al giorno per singolo stallo.

<sup>2</sup>Il Comune di situazione dei fondi interessati può prelevare una tassa aggiuntiva massima di fr. 0.50 al giorno per singolo stallo.

### **Art. 35c Procedura**

<sup>1</sup>I soggetti di cui all'art. 35a sono tenuti a dichiarare al Consiglio di Stato i dati necessari per il calcolo della tassa e di notificare i relativi cambiamenti.

<sup>2</sup>Il Consiglio di Stato disciplina nel regolamento la procedura d'assoggettamento, le esenzioni, le modalità di calcolo e quelle di esazione della tassa.

<sup>3</sup>Contro le decisioni del Consiglio di Stato è dato ricorso entro trenta giorni al Tribunale cantonale amministrativo. Il ricorso non sospende l'esigibilità della tassa.

## **II.**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1. gennaio 2015.

Disegno di

## **LEGGE**

**concernente l'istituzione dell'azienda cantonale dei rifiuti del 24 marzo 2004 (LACR);  
modifica**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio XX settembre 2014 n. XXXX del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

**I.**

La legge concernente l'istituzione dell'azienda cantonale dei rifiuti del 24 marzo 2004 (LACR) è così modificata:

### **Art. 14 lett. f) e g) (nuove)**

f) costituisce le riserve necessarie per la manutenzione, per il rinnovo degli impianti e per coprire le perdite di esercizi sfavorevoli.

g) l'utile rimanente dell'azienda, risultante dopo l'applicazione della precedente lettera f), è devoluto allo Stato.

**II.**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1. gennaio 2015.

Disegno di

## **LEGGE**

### **tributaria del 21 giugno 1994; modifica**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio XX settembre 2014 n. XXXX del Consiglio di Stato,

#### **d e c r e t a :**

#### **I.**

La legge tributaria del 21 giugno 1994 è così modificata:

#### **Obbligo del debitore della prestazione imponibile**

#### **Articolo 121 cpv. 4**

<sup>4</sup> Il debitore della prestazione imponibile riceve, nel caso di utilizzo dell'applicativo lfonte, una provvigione di riscossione del 2 per cento sulle imposte trattenute e riversate e dell'1 per cento negli altri casi. La provvigione è direttamente dedotta dall'importo del riversamento e può essere ridotta dall'autorità fiscale se il debitore della prestazione imponibile contravviene ai suoi obblighi procedurali. Essa decade completamente nel caso in cui l'autorità fiscale deve procedere ad una tassazione d'ufficio per la mancata presentazione del conteggio di cui al capoverso 1 lettera c).

#### **CAPITOLO IIIa Attestazioni fiscali e copie di documenti**

#### **Articolo 191a**

#### **Tasse**

Per ogni attestazione fiscale o per ogni copia di documento è percepita una tassa stabilita dal Consiglio di Stato a dipendenza dell'aggravio amministrativo.

#### **II.**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1. gennaio 2015.